Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 12 ottobre 1958
Anno LXXVII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3707 nuova serie — Fondazione: 1881

MISSIONI UFFICIALI NELLA BASILICA VATICANA

L'OMAGGIO AL PAPA A NOME DELLA NAZIONE

Il sen. Merzagora, l'on. Leone e il Presidente Fanfani con i Ministri in raccoglimento davanti alla salma

Città del Vaticano, 11

Una folla ordinata e silenziosa è sfilata dalle prime ore fino a tarda sera nella Basilica di S. Pietro per rendere reverente e commosso omaggio alla salma di Pio XII. La basilica è stata aperta all'ora consueta di questa stagione cioè verso le 6, e subito dopo sono giunti i primi visitatori.

La salma è posta davanti all'altare della Confessione ov'era il trono durante le grandi udienze, sopra un letto funebre a sua volta posto su un piedistallo o lettiera, alto circa tre metri da terra; la cassa è scoperta e la salma, rivestita delle preziose vesti pontificali, è ben visibile nella luce diffusa della Basilica. Attorno al feretro sono 24 ceri accesi; vigilano la salma 4 guardie nobili, 4 guardie svizzere e 6 guardie palatine. La folla è incanalata nello spazio ad essa riservato dai gendarmi pontifici: entrando dalla porta di destra della Basilica i visitatori passano accanto al catafalco sostando in preghiera, poi girano attorno alla Confessione e, ripercorrendo la navata, escono per la porta di sinistra. Davanti al feretro è posto un inginocchiatoio per i Cardinali, gli alti prelati e le personalità che si recano a pregare presso la salma.

A mano a mano che le ore passavano la folla è andata sempre più infittendo. Alle ore 11 il cancello e il portone centrali di San Pietro, rimasti fino ad allora costantemente chiusi, si sono aperti all'arrivo del Presidente del Senato Merzagora, venuto in rappresentanza del Presidente della Repubblica per rendere omaggio alla salma di Pio XII. Il sen. Merzagora, che era accompagnato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Maxia, dal Segretario generale della Presidenza della Repubblica Moccia, dal consigliere militare amm. Bigi, dal consigliere diplomatico Cippico, dal capo del cerimoniale diplomatico Fracassi, dall'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede Migone, è stato ricevuto da mons. Samorè, Segretario degli Affari ecclesiastici, da mons. Grano, Sostituto della Segreteria di Stato, e dai nipoti di Pio XII, Giulio e Carlo Pacelli. Dopo aver sostato per circa un quarto d'ora sull'inginocchiatoio davanti alle spoglie mortali di Pio XII, il Presidente del Senato ha lasciato San Pietro attraverso l'arco delle campane alle 11.25.

A mezzogiorno preciso la rappresentanza del Parlamento italiano ha lasciato Montecitorio per recarsi in San Pietro. Il corteo, scortato dai sei carabinieri motociclisti e da due agenti della Polizia stradale, era formato da tre automobili sulle quali avevano preso posto rispettivamente il Presidente della Camera on. Leone con il segretario generale avv. Piermani, il Vicepresidente del Senato, sen. Bosco, con il segretario generale dott. Picella, e l'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Migone. La rappresentanza parlamentare è stata accompagnata fino all'ingresso del palazzo di Montecitorio da alti funzionari della Camera, scortati da commessi in feluca con coccarda tricolore listata a lutto. Il corteo ha percorso via del Corso, piazza Venezia, corso Vittorio Emanuele, via della Conciliazione e piazza San Pietro.

I rappresentanti del Parlamento, che sono stati ricevuti dai monsignori Samorè e Grano, hanno sostato per dieci minuti dinanzi alla salma del Pontefice. Gli stessi prelati hanno ricevuto, poco dopo le 12.35, il Presidente della Corte costituzionale Azzariti, il quale era accompagnato dal capo Gabinetto dott. Carlomagno, e ha reso anch'egli l'estremo omaggio alla salma di Pio XII.

Nel pomeriggio si è recato a San Pietro con una missione ufficiale il Presidente del Consiglio Fanfani. Preceduta e scortata dagli svizzeri, la missione ha percorso la navata e tutti i componenti si sono inginocchiati nell'apposita bancata davanti alla salma di Pio XII sostando in preghiera. Dopo circa 15 minuti l'on. Fanfani, i Ministri e l'Ambasciatore Migone si sono congedati dai prelati che li avevano accompagnati e ai quali hanno rinnovato le condoglianze del Governo italiano. Mons. Samorè e mons. Grano hanno riaccompagnato la missione italiana, con lo stesso cerimoniale, all'uscita dalla parte dei Giardini vaticani.

In risposta al telegramma inviato dal Capo dello Stato al Sacro Collegio, in occasione della scomparsa di Pio XII, il Camerlengo Aloisi Masella ha fatto pervenire all'on. Gronchi il seguente messaggio: «Vivamente apprezzando il nobilissimo messaggio con cui Vostra Eccellenza si rende cortese interprete dei fervidi sentimenti di memore e riconoscente affetto di devozione di dolore del popolo italiano per il transito dell'augusto Pontefice Pio XII di venerata memoria, il Sacro Collegio cardinalizio desidera esprimere profonda gratitudine verso tutta la nazione che fu particolarmente cara al cuore di Sua Santità e verso il suo Primo Magistrato per l'unanime e così commossa partecipazione al gravissimo lutto che ha colpito la Chiesa cattolica. Firmato: Cardinale Aloisi Masella Camerlengo».

Giovedì 16 ottobre alle 10.30 il Presidente della Repubblica presenzierà ad una solenne funzione religiosa in suffragio di Pio XII. Alla cerimonia, che sarà testimonianza ufficiale del cordoglio dell'Italia per la scomparsa di Eugenio Pacelli, parteciperanno il Presidente del Consiglio Fanfani, le alte cariche dello Stato e il Corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale.

Pio XII è stato commemorato stasera dal Consiglio comunale di Bologna riunito in seduta straordinaria. Dopo una commemorazione del Sindaco Dozza, a nome del gruppo consiliare D.C. ha preso la parola il dott. Carlo Salizzoni. Si sono poi associati i consiglieri Sassoli (ind.), Bolognesi (MSI), Zangheri (PCI), Crocioni (PSI) e l'on. Bignardi (PLI). Erano assenti i consiglieri del gruppo socialdemocratico.

Anche il consiglio provinciale di Bolzano, riunito in seduta straordinaria, ha commemorato questa mattina Pio XII. Il Presidente del Consiglio e della Suedtiroler Volkspartei, dott. Silvius Magnago, ha rilevato fra l'altro che a porre la personalità di Eugenio Pacelli al centro dell'interesse «del mondo intero, facendolo oggetto di generale venerazione ed ora di dolore, non fu soltanto l'elevata funzione di Sommo Pontefice, Vicario di Cristo in terra, ma soprattutto la sua nobile umanità, con la quale egli attirò a sè uomini di tutti i paesi, di ogni confessione e di ogni strato sociale».

In seconda pagina:
Commosso pellegrinaggio in San Pietro

Sospensione del lavoro domani alle ore 11

Roma, 11

La Confederazione generale dell'industria italiana — anche in relazione ai voti unanimemente manifestati e all'iniziativa delle Acli — invita le aziende a consentire che lunedì 13 ottobre, giorno dei funerali solenni di Pio XII, alle ore 11, le maestranze possano partecipare all'universale cordoglio sospendendo il lavoro per la durata di un minuto.

Per i lavoratori, all'invito ha già aderito la CISL, mentre la CGIL — è detto in un comunicato — in considerazione della molteplicità delle correnti in seno alla Confederazione, invita i lavoratori aderenti a decidere in conformità alle proprie convinzioni l'adesione alla sospensione del lavoro per alcuni minuti in segno di cordoglio in occasione della tumulazione della salma del Sommo Pontefice.

La situazione

Gli americani hanno lanciato un satellite artificiale verso la Luna e l'esperimento rappresenta, al di là dei risultati effettivi, un avvenimento storico. E' la prima volta, infatti, che l'uomo affronta l'impresa di far navigare un suo ordigno nello spazio ed è anche la prima volta che l'uomo riesce a lanciare un ordigno tanto lontano, superando con una incredibile velocità iniziale la fascia dell'atmosfera intorno alla Terra in modo da sottrarsi alla forza di gravità. L'impresa del «Pioneer I» è anche una grande rivincita per gli americani, nella valutazione tecnologica del tentativo, giacchè è evidente che in tal modo vengono a dimostrare che il loro svantaggio rispetto ai sovietici è più che eliminato. Per poter arrivare a lanciare un ordigno ad una velocità iniziale di 40 mila chilometri orari occorre risolvere una tale serie di problemi tecnici e scientifici che l'affermazione di una supremazia americana in questo campo non è avventata.

Il progresso tecnologico è ormai tale che i traguardi arditi sembrano raggiungibili. La fantascienza cede il posto alla realtà.

Mentre nel campo della scienza spaziale realizzavano la stupenda impresa, gli americani nel campo politico varavano una nuova iniziativa: assieme ad altri sedici paesi, tra i quali l'Italia, hanno presentato un progetto all'ONU per il controllo della sospensione degli esperimenti nucleari. Gli americani sono molto attivi in questo periodo; anche il fatto che mandano in Italia una delegazione con a capo Dulles per assistere alle esequie di Pio XII dimostra, naturalmente sotto un altro aspetto, quanto andiamo dicendo.

Per quanto concerne il settore orientale del bacino mediterraneo vi sono notizie migliori; per Cipro si sta nuovamente trattando fra greci, turchi e inglesi. Nel Libano continuano gli scontri fra le opposte fazioni ma i leader rivali sono in trattative; dalla Giordania sono partite le prime truppe inglesi. Quanto a De Gaulle pare che non voglia scendere a negoziati con il Governo di Ferhat Abbas. Quest'ultimo continua a insistere presso Burghiba perchè voglia assumersi il compito di iniziare una mediazione con la Francia. Abbas cerca così di sfuggire alla pressione politica di Nasser che vorrebbe la ripresa dell'offensiva del F.L.N. sia in Africa che in Francia.

Il conclave per eleggere il successore di Pio XII si riunirà il 25 ottobre. Pare ormai accertato che quasi tutti i Cardinali saranno presenti tranne quattro o cinque, di cui due d'oltre cortina. Per ora gli orientamenti in merito alla successione al trono di Pietro non sono ancora precisati, ma si ha la sensazione che si stia cercando di varare una candidatura accettabile ai modernisti e ai tradizionalisti.

UNA NUOVA ERA SI APRE NELLA STORIA DELLE CONQUISTE UMANE

VIAGGIA NELLO SPAZIO IL «PIONIERE» AMERICANO

Per la prima volta è stata superata la barriera costituita dalla gravitazione terrestre — Difficilmente però sarà raggiunta l'orbita lunare - Una deviazione nella traiettoria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cape Canaveral, 11

Il razzo «lunare» partito questa mattina dalla base di Cape Canaveral sta viaggiando nello spazio, primo ordigno costruito dall'uomo che si sia sottratto alla legge di gravità, e tra poche ore, domattina, avrà oltrepassato la distanza di duecentocinquantamila chilometri dalla Terra.

Il «Pioniere I» solca gli spazi siderali mai raggiunti da un oggetto proveniente dalla Terra, ma la possibilità che entri in orbita attorno alla Luna o che la raggiunga diminuisce di ora in ora perchè la sua traiettoria sembra portarlo a perdersi nel firmamento. Alle Haway, la speciale stazione allestita per seguire il corso dei razzi e dei satelliti artificiali è riuscita a mettersi a contatto con il «Pioniere I» e ad inviargli un impulso che ha provocato il distacco di quella parte del congegno di spinta che ora non serve più. La sua velocità iniziale di quarantamila chilometri orari si è ridotta a ottomila, ma purtroppo, secondo quanto comunica il Dipartimento della Difesa, tale riduzione non ha modificato l'errore di traiettoria, che impedirà forse agli americani di ottenere uno dei più clamorosi successi scientifici di tutti i tempi. Per determinare la direzione precisa del «Pioniere I» saranno necessarie ancora alcune ore. La radio continua a funzionare regolarmente e i dati raccolti sono di estremo interesse per la direzione di Cape Canaveral.

Il lancio del «Pioniere I» ha ad ogni modo permesso di accertare che la Terra è circondata da un campo di radiazioni mortali. Con le attuali conoscenze della scienza e della tecnica, l'uomo pertanto non può contare per ora di lasciare la Terra per andare su un altro pianeta.

E' evidente che anche se il «Pioniere» mancherà la Luna, nel senso che non riuscirà ad entrare in orbita attorno al satellite terrestre, l'esperimento attuato dagli scienziati e dai tecnici americani costituisce una stupefacente conquista. L'uomo, per la prima volta da che esiste sulla Terra, ha spezzato le catene che lo legano al globo terrestre, aprendo la via ad un nuovo suo destino, non più costretto alla Terra.

Alle 17.47 il «Pioniere» era a circa 83 mila chilometri dalla Terra, come è stato possibile accertare con la captazione dei segnali effettuata dalle stazioni «Minitrack» di Jodrell Bank, in Granbretagna, dove esiste il più grande telescopio elettronico del mondo, e di Hilo, nelle Hawai, dove tra l'altro è stata impiantata anche la stazione di telecomando destinata a mettere in funzione i razzi frenanti che dovranno permettere al «Pioniere» di rallentare la sua corsa per entrare in orbita attorno alla Luna.

Secondo i dati fin qui raccolti e immediatamente elaborati (il che costituisce un altro record), il missile spaziale non ha incontrato radiazioni di livello maggiore ai 4 «Roentgen». All'interno del «Pioniere», la temperatura si è stabilizzata intorno ai cinque gradi centigradi sopra lo zero.

Come è noto, il «Pioniere», come già il suo predecessore il cui lancio fallì, è munito di una speciale stazione trasmittente televisiva, destinata a trasmettere a Terra le immagini della faccia della Luna che rimane costantemente nascosta all'occhio degli abitanti della Terra. Entro un guscio di lega speciale leggerissima (il satellite lunare, nel suo complesso, pesa poco meno di trentanove chili) sono contenuti, oltre la stazione televisiva, anche altri strumenti di misurazione e di trasmissione dei dati su cinque differenti canali ciascuno destinati all'invio di particolari dati: sulle radiazioni, in special modo sulle mortali radiazioni cosmiche, sui meteoriti, sulla densità del «pulviscolo cosmico», sulla temperatura nello spazio.

La superficie del satellite lunare è stata sterilizzata, prima del lancio, con mezzi chimici; la sterilizzazione risulterà completata durante il viaggio verso la Luna, ad opera delle radiazioni provenienti dal sole. Questa operazione mira a far sì che nessun germe proveniente dalla Terra giunga sulla Luna nel caso in cui il razzo debba accidentalmente cozzare contro quest'ultima.

Sulle modalità del lancio, la base di Cape Canaveral ha comunicato i seguenti particolari:

Alle 4,42 locali (9,42 italiane) il missile ha lasciato la piattaforma di lancio, raggiungendo quasi immediatamente la velocità di venticinquemila miglia all'ora. Un'ora e cinque dopo, il razzo era a dodicimila 267 miglia di quota e aveva una velocità di 8740 miglia orarie. Dopo sessanta minuti, la quota era di ventimila 298 miglia e la velocità di 7280 miglia. Alle dieci e 47 locali (15,47 italiane) il missile era a 44.309 miglia di quota ed aveva una velocità di 5.803 miglia orarie. Vale a dire che il missile aveva raggiunto una altitudine mai prima raggiunta da alcun veicolo costruito dall'uomo, satelliti artificiali compresi.

Nonostante che le autorità «spaziali» americane avessero dato poca o nulla pubblicità al lancio, nei dintorni della base di Cape Canaveral erano affluite centinaia di persone, la piattaforma del «Thor-able» vettore era circondata da un gigantesco telone nero, dietro il quale fervevano gli ultimi preparativi secondo il «count down» (conta all'indietro) dei minuti che mancano al momento fissato per il lancio di un missile.

Il Centro di Capo Canaveral ha voluto evitare che qualcuno potesse vantarsi di «aver premuto il bottone» che aveva mandato il primo razzo alla Luna. «Tutti dovevano dividere la gloria, dal più alto scienziato al più umile operaio del Centro», ha spiegato il portavoce del comando della base. Per ottenere ciò, era stato predisposto un sistema completamente automatico per il comando delle ultime operazioni di lancio, compresa l'accensione del primo stadio.

Gli spettatori potevano scorgere un vapore candidissimo che sfuggiva attorno al telone. Si trattava dell'ossigeno liquido che costituisce il carburante del primo stadio del «Thor-able» e che è altamente volatile, al punto che nessun contenitore è sufficientemente «stagno» per evitare dispersioni.

Alle 4 e 42 locali si è vista una gigantesca flammata rosso-arancione e subito la gigantesca mole del missile si è levata maestosa nel cielo, seguita da una scia di fiamme, fumo e vapori. Poi, più nulla, e gli astanti ebbero un sussulto di disappunto. Ma nel Centro lancio della base gli addetti erano tranquilli: infatti, una frazione di secondo ancora ed un altro bagliore si è visto nel cielo: puntualmente il secondo stadio era entrato in funzione a circa ottanta chilometri di quota.

E' stato in quell'istante che le stazioni di ascolto hanno cominciato a captare il «bip-bip» delle stazioni trasmittenti del Pioneer. Ad un'ora e mezzo dal lancio, l'Air Force diramava il trionfante annuncio: il lancio era riuscito, e per la prima volta un «oggetto» costruito dall'uomo era uscito dall'attrazione della Terra.

Altro motivo di preoccupazione per i non tecnici che leggevano i comunicati o li ascoltavano alla radio: il missile aveva sensibilmente diminuito di velocità, ma gli scienziati sapevano che ciò doveva accadere, perchè sfuggire all'attrazione della Terra non significa affatto non subire più la forza di attrazione. E' noto infatti che tutto ciò che ruota nell'universo subisce la legge di attrazione universale. Solo quando il «Pioniere» sarà entrato nella sfera di attrazione della Luna, se ciò avverrà, la sua velocità aumenterà ancora perchè «tenderà a cadere» sulla Luna stessa. Per evitare questo, è stata approntata la stazione di telecomando di Hilo, nelle Hawai, dove un tecnico comanderà la accensione dei razzi-vernieri che faranno da freno per far sì che il «Pioniere» si disponga su un'orbita attorno al satellite della Terra.

Ufficialmente non si esclude ancora che il «Pioniere» entri in orbita; tuttavia si è sempre più convinti che la cosa è molto improbabile. I dati che dovranno essere ulteriormente forniti dalle Hawai e dagli altri centri permetteranno di stabilire definitivamente la sorte del razzo lunare. Gli esperti cercheranno di stabilire, almeno finchè il contatto radio rimarrà possibile, dove si dirigerà il razzo. E' possibile che i dati complementari tuttora attesi siano in effetti noti solo domani.

Il dott. Allen Hynek dell'Istituto Smithsoniano ha prospettato queste due ipotesi: «Il «Pioniere» lunedì potrebbe non avvicinarsi alla Luna nella misura prevista, ma potrebbe colpirla di qui a dieci anni, oppure il razzo potrebbe ruotare attorno alla Luna indefinitivamente e divenire così il primo satellite di un satellite nel nostro sistema solare. Infine, la forza di attrazione lunare potrebbe influire sul razzo inviandolo nell'infinito.

Nel corso della notte, l'aviazione ha annunciato che il «Pioniere» non raggiungerà «l'immediata vicinanza» della Luna. Il razzo seguita il suo volo ma ha deviato troppo per portarsi in un punto distante meno di 50 mila miglia dalla Luna. Tale distanza era quella ritenuta necessaria per un successo completo dell'esperimento. Gli scienziati stanno cercando di determinare il momento migliore per l'accensione del piccolo razzo destinato a dirigere il «Pioniere» verso il campo di gravitazione lunare. L'apparecchio per la ripresa televisiva a bordo del satellite non è stato fatto entrare in funzione.

Negli ambienti americani informati si rileva che l'esperimento odierno conferma i progressi realizzati dalla scienza balistica americana e nel campo dei cervelli elettronici. In tali ambienti si afferma che senza i cervelli elettronici sarebbero stati necessari decenni affinchè gruppi di calcolatori potessero giungere ai risultati matematici che hanno permesso il lancio del razzo. La grande differenza fra i progressi realizzati negli Stati Uniti e quelli nell'Unione Sovietica, sembra, secondo i tecnici, vertere essenzialmente sul fatto che gli scienziati russi non sono riusciti a mettere a punto gli strumenti scientifici estremamente leggeri e poco voluminosi impiegati dagli americani. I sovietici, che hanno messo a punto razzi capaci di trasportare pesi considerevoli, sembrano avere un certo ritardo nel campo della precisione.

U. P. I.

Cape Canaveral, ore 9.42: la prima carica del «Pioniere» viene accesa e il razzo si solleva (Radiofoto al «Piccolo»)

Questo è il satellite lunare che il razzo lanciato ieri mattina da Cape Canaveral ha portato nello spazio: esso è dotato di un carico strumentale per la trasmissione dei segnali ultraspaziali del peso complessivo di quasi diciotto chilogrammi (Radiofoto al «Piccolo»)

ORE EMOZIONANTI NEL PIU' GRANDE OSSERVATORIO DEL MONDO

La corsa del razzo seguita da Jodrell Bank

Nessuna interferenza ha turbato la ricezione dei segnali dallo spazio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 11

A Jodrell Bank, dove è montato il telescopio più potente del mondo, un gruppo di tredici scienziati, undici inglesi e due americani, seguono da stamane il viaggio del razzo «Pioneer I». Il telescopio di Jodrell Bank è il solo mezzo di osservazione sicura del razzo.

Le prime comunicazioni ufficiali sono giunte da Cape Canaveral alle 9.44, ora italiana. Il razzo era stato lanciato alle 9.42. Dopo una lunga attesa, alle 9.52 si sono sentiti distintissimi i segnali trasmessi dallo spazio: una serie di «piip», di mugolii, di scricchiolii. Al posto di manovra del telescopio, che pesa duemila tonnellate, era il prof. Reg Foulkes. Al posto di controllo, il capo del gruppo di esperti, prof. Bernard Lovell, che aveva portato con sè ad assistere al momento storico la moglie, il figlio Brian di 18 anni e i due altri figli gemelli di 7 anni.

Le registrazioni sono state per tutta la giornata ottime. Il razzo «Pioneer» è stato seguito nella sua traiettoria: prima sull'Atlantico, poi sul Nord Africa, quindi di nuovo sull'Atlantico. Nel pomeriggio, la sua distanza dalla terra si considerava di 55-60 mila miglia, e la sua velocità costante, dopo un rallentamento che era stato previsto, di 180 miglia al minuto.

Dalle 9.52 in poi i segnali si sono susseguiti regolarmente e distintamente, senza nessuna interferenza estranea. Il prof. Lovell giudica che l'esperimento sia riuscito a perfezione e che anche il telescopio abbia funzionato a meraviglia. Il razzo gira su se stesso regolarmente 110 volte al minuto e manda altrettanti segnali regolari. «E' un'esperienza meravigliosa — ha detto il professore. — Anche se il razzo esplodesse adesso, ma non c'è nulla che possa farlo esplodere, direi ugualmente che si tratta di una vittoria colossale».

Altrettanto soddisfatti e ammirati sono i collaboratori del prof. Lovell e gli altri scienziati inglesi del ramo. «Siamo all'inizio di una nuova grande era per le conoscenze umane», ha detto il prof. Kenneth Gatland, vicepresidente della «British Interplanetari Society». Al prof. H. B. Ridley, direttore della sezione meteorologica della «British Astronomical Association», il successo è sembrato perfino eccessivo: «Questo non è che il primo passo» — ha detto. — «Non credo che si possa trarre delle conclusioni immediate, e io sarei perfino sorpreso se il razzo raggiungesse la sua orbita al primo tentativo».

In nona pagina:
Commenti di scienziati al lancio del «Pioniere»

Soltanto più tardi, verso sera, si sono avute le prime notizie negative sulla traiettoria seguita dal razzo. Alle 18.15, ora italiana, il prof. Lovell dichiarava di non poter ancora affermare se il satellite lunare potrà raggiungere la sfera di attrazione della Luna oppure se esso si perderà attraverso gli spazi. Il satellite — aggiungeva il professore — si trovava a una distanza compresa fra le 60 mila e le 70 mila miglia dalla Terra. I segnali da esso emessi erano ancora molto potenti e a Jodrell Bank si sperava di poterli udire fino all'avvicinarsi del razzo alla Luna. Alle 18.15 risultava che il razzo si trovava a 14 gradi al di sopra dell'orizzonte di Jodrell Bank mentre secondo le previsioni si sarebbe dovuto dovuto trovare a nove gradi; il divario corrisponde a circa un'ora di differenza.

Alle 10 di sera, il prof. Lovell dichiarava che il razzo americano aveva «solo deboli probabilità di raggiungere la Luna». L'osservatorio ha captato per l'ultima volta alle 19.10 i segnali del razzo. Il razzo si trovava a tale ora da 96 mila a 116 mila chilometri dalla Terra. Il radiotelescopio di Jodrell Bank ha interrotto le osservazioni che saranno riprese domattina alle 8.

Dall'Ambasciata sovietica di Londra è venuta la prima reazione ufficiale russa. «L'Unione Sovietica — ha detto un portavoce — non è particolarmente interessata in questo stadio delle esperienze lunari. Ma noi formuliamo i migliori auguri per questi studi pacifici che faranno avanzare la conoscenza che l'uomo ha dell'universo e seguiamo con estremo interesse le esperienze americane. L'Unione Sovietica, che è riuscita a riportare sulla Terra dei razzi con dentro dei cani, sta concentrandosi ora sui problemi che derivano dal rientro nell'atmosfera e suoi effetti sui metalli e sulla vita animale».

Il lancio del razzo «Thor-Able» è stato definito «un'impresa sensazionale» dal presidente della Sottocommissione dei satelliti artificiali per l'annata geofisica internazionale in Granbretagna, Massey. Gli americani — egli ha detto — sono riusciti in tale impresa in modo straordinario, in particolare per quanto riguarda l'ora del lancio, avvenuto esattamente nel momento previsto. Sono convinto che il pronostico fosse contro di loro, ma essi lo hanno battuto.

Alfredo Pieroni

LE SPOGLIE DI PIO XII ESPOSTE SOTTO LA CUPOLA MICHELANGIOLESCA

Ininterrotto pellegrinaggio in San Pietro per l'estremo addio al «Pastor Angelicus»

Vescovi e prelati mescolati tra la immensa folla che ha sfilato davanti alla salma fino a tarda sera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Vaticano, 11

Le visite delle autorità e del popolo alla salma di Pio XII sono continuate ininterrotte per tutta la giornata. Non appena aperta la basilica sono giunti pellegrini addolorati, coloro che volevano per l'ultima volta posare lo sguardo sul volto cereo ed affilato del Santo Padre, e recitare una preghiera là dove Pio XII giace nella maestà della morte. Innumerevoli sarebbero gli episodi ora commoventi, ora di profonda pietà, che la cronaca dovrebbe registrare, se potesse riferirsi a tutti gli uomini ed a tutte le donne che hanno fatto il loro ingresso nella Basilica. Abbiamo infatti veduto vecchie signore che, a stento, riuscivano ad avanzare sorrette dai familiari, e che avevano voluto lasciare le loro abitazioni per compiere il devoto viaggio; c'è stata una donna, tarda di età e curva di spalle, che ci ha detto di esser venuta da un paesino dell'Abruzzo, uscendo di casa per la prima volta da quando ne era ammalata due anni e mezzo fa. Ed abbiamo visto ancora decine di persone che nelle mani i segni del mestiere, signori distinti, bambini, stranieri di ogni paese, alcuni dei quali giunti a Roma in aereo. Se ci fosse consentito trattare di una graduatoria, diremmo che per ora, oltre gli italiani, i visitatori più numerosi sono gli spagnoli, gli americani, gli irlandesi.

Alle 11 in rappresentanza del Presidente della Repubblica, è giunto sulla piazza San Pietro il Presidente del Senato sen. Merzagora, accompagnato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Mazza, dal segretario generale della Presidenza della Repubblica prefetto Moccia.

La prima personalità giunta questa mattina nella Basilica è stata la signora Carla Gronchi, con i figli Mario e Maria Cecilia. La consorte del Capo dello Stato, ricevuta alla porta centrale, è stata accompagnata fino all'inginocchiatoio posto davanti al letto funebre dove si è trattenuta una decina di minuti in preghiera.

Dalle 10 di stamani tutto il vasto spazio intorno al Vaticano, dal corso Vittorio Emanuele fino a Piazza Risorgimento, è stato animatissimo: gruppi di fedeli delle parrocchie di Roma e di fuori, interi collegi di ragazzi e fanciulle, i seminaristi degli Istituti ecclesiastici romani, nelle loro «talari» rosse o con le «zone» di vari colori, componevano una folla variopinta e silenziosa che si avviava verso Piazza San Pietro e lungo le transenne fino agli ingressi della Basilica.

Un certo ingorgo si verifica all'entrata composta di una sola porta, poichè l'ultima di destra è quella che si apre soltanto nell'Anno Santo. Per la uscita sono utilizzate tutte e due le porte di sinistra. Un altro ingorgo avviene all'altezza del catafalco, cioè presso la antica e veneratissima statua di San Pietro, dove la folla si sofferma a fare atto di venerazione baciando il piede dell'Apostolo. Presso il catafalco i gendarmi permettono ai fedeli di soffermarsi appena per non bloccare il lento fluire dell'ininterrotto corteo.

Vescovi e prelati, in abiti neri, senza segni distintivi o col solo zucchetto bianco erano mescolati alla folla. Di tanto in tanto l'arrivo di qualche personaggio che passava per la corsia centrale attirava la attenzione della folla; poi il lento fluire riprendeva continuo.

Alle 16.30 è arrivata nella Basilica la Giunta centrale dell'Azione cattolica italiana, formata dai membri della presidenza generale e dai presidenti e assistenti centrali dei rami e movimenti con i rappresentanti dei consigli superiori. Il gruppo, composto da oltre 50 persone, ha attraversato la navata centrale della Basilica vaticana lungo il corridoio formato dalle transenne e, giunto dinanzi alla salma del Pontefice, ha sostato in preghiera per circa un quarto d'ora.

Fino a sera è continuato lo afflusso della folla. La Basilica è stata chiusa alle ore 20, ma per lasciare uscire le persone che si trovavano ancora nell'interno è occorsa quasi un'ora e quindi le porte sono state sbarrate soltanto verso le 21. Oggi l'affluenza è stata tanto grande che due volte si è dovuto far argine chiudendo con transenne gli accessi alla scalinata della Basilica affinchè potessero uscire le persone che si trovavano dentro; ad un certo punto una delle transenne è stata travolta, ma non si sono avuti a lamentare incidenti.

Durante la notte vegliano in preghiera nella Basilica gli alunni del collegio «Capranica» al quale il Papa appartenne sia pur per breve tempo ed al quale conservò sempre la sua benevolenza ricordando anche in occasione delle feste per il rinnovo della sede. Oggi e domani saranno i collegi esteri a inviare i loro seminaristi.

Domani mattina le porte di San Pietro saranno aperte alle 6.30 e rimarranno aperte per tutta la giornata. Lunedì mattina la folla sarà nuovamente ammessa a visitare la salma; la Basilica sarà chiusa verso mezzogiorno per consentire i preparativi della tumulazione prevista, come è noto, per le ore 16.

In serata sono arrivati da Sanremo 17 mila garofani bianchi, di cui 10.000 offerti dal Comune di Sanremo e 7000 dai floricoltori locali, insieme a cento foglie di palma e a un forte quantitativo di verde per addobbo. I fiori e le piante sono destinati agli addobbi attorno alla salma del Pontefice. Il Comune di Sanremo provvederà nei prossimi giorni, fino alla tumulazione di Pio XII, ad inviare altri garofani per rinnovare l'omaggio floreale.

Si apprende infine che alla ultima Messa di requiem dei «Novendiali», che avrà luogo all'altare della Cattedra nella Basilica Vaticana domenica 19 ottobre, interverranno tutte le missioni straordinarie dei vari paesi.

E. C.

(Telefoto al «Piccolo»)

Sfila commosso e reverente il popolo in San Pietro davanti alla venerata salma di Pio XII

Riposerà nelle Grotte vaticane presso la tomba del primo Papa

La cerimonia della tumulazione avverrà domani nel pomeriggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Vaticano, 11

La salma di Pio XII sarà tumulata lunedì prossimo alle ore 16. Questa mattina alle ore 10 è stato celebrato il primo dei nove riti esequiali che la liturgia stabilisce per la morte dei Papi. Il rito, al quale hanno partecipato migliaia di fedeli affluiti nella Basilica di San Pietro, è consistito in una Messa da «requiem», per la quale pontificava l'Arcivescovo Van Lierde, Vicario del Capitolo vaticano. Nel corso della solenne cerimonia funebre, l'Arcivescovo ha impartito l'assoluzione alla salma di Papa Pacelli. Tutti e nove i riti verranno celebrati nella Basilica vaticana, ma solo fino a lunedì sarà possibile alla gente recarsi al cospetto del Papa defunto. Dopodomani, infatti, la salma, rinchiusa in una triplice bara sarà tumulata, con rito che si svolgerà alla presenza dei Cardinali e degli esponenti del Corpo diplomatico. Ad ogni chiusura delle casse in tre diverse riprese, verrà letto dal cancelliere del Capitolo vaticano il rogito ufficiale. Sull'ultima cassa, quella di olmo, viene distesa una coltre di lama rossa d'oro.

Dopo le preci di rito, la triplice bara, portata in corteo dal Capitolo vaticano recante delle torce accese, adagiata su di un carrello sospinto dai sampietrini, viene trasportata fino all'altare della Confessione e di qui calata nelle sottostanti Grotte vaticane, per esservi tumulata.

Mons. Antonio Bacci, segretario dei Brevi ai principi, è stato incaricato di redigere e leggere l'elogio «de Pontifice defuncto» e l'esortazione «de eligendo Pontifice», a norma della costituzione apostolica sulla sede vacante e sulla elezione del Romano Pontefice dell'8 dicembre 1945. Tali orazioni vengono lette una alla tumulazione della salma del Pontefice e l'altra prima dell'inizio del Conclave.

Oggi si sono completate le operazioni di imbalsamazione della salma del Pontefice. All'alba, infatti, il prof. Galeazzi Lisi si è recato in San Pietro per completare il trattamento di imbalsamazione. La bara è stata scoperchiata e il prof. Galeazzi, che era insieme a due assistenti, ha rinnovato lo spargimento sul corpo del defunto Pontefice di particolari sostanze aromatiche che, per assorbimento attraverso la pelle, garantiscono la conservazione delle spoglie per un lungo periodo di tempo. Allontanatosi l'archiatra, la salma di Pio XII è stata preparata per l'esposizione ai fedeli.

Sull'imbalsamazione sono corse voci discordanti: c'è chi ha asserito che l'imbalsamazione non sarebbe riuscita; altri hanno smentito. In verità, tenendo conto dei ripetuti trattamenti fatti sulla salma, si deve pensare che, forse per l'improvviso caldo che è arrivato a Roma in questi ultimi giorni, non tutto sia andato per il verso giusto. A ogni modo, Galeazzi Lisi in una specie di conferenza stampa tenuta oggi, ha spiegato che il corpo di Pio XII viene conservato con un procedimento che utilizza essenzialmente un composto organico, che si considera come un ossido di radicali alcoolici: in sostanza, un etere. La tecnica del procedimento è questa: i medici, a capo dei quali è l'archiatra pontificio Galeazzi Lisi, provvedono a cospargere il composto, che è liquido, sulle vesti e sul corpo del Papa due volte al giorno: il mattino alle 6 e la sera alle 20, prima e dopo la esposizione delle venerate spoglie al pubblico nella Basilica di San Pietro.

Durante la notte la salma viene racchiusa in un sacco di cellophane, come già era stato disposto a Castelgandolfo, per favorire una migliore conservazione. Il cellophane impedisce al liquido di volatilizzarsi rapidamente e al tempo stesso evita che l'aria affretti il processo di decomposizione. La salma di Pio XII verrà tumulata avvolta in questo involucro. L'etere è cosparso sulle membra così come furono sparsi sul sacro corpo di Gesù gli speciali olii in quell'epoca ritenuti adatti a impedire o a ritardare il processo di decomposizione. Il corpo del Pontefice verrà sepolto integro; non ne saranno cioè asportati, come avvenne per tutti i suoi predecessori, gli organi racchiusi nella cavità toracica vicino al cuore.

Il procedimento ora adottato era già a conoscenza dello stesso Pio XII che diede la sua approvazione a che fosse sperimentato sul proprio corpo; si parla di esperimento, perchè questo sistema è una invenzione dell'archiatra pontificio prof. Galeazzi Lisi e del suo collaboratore prof. Muzi. Pertanto il corpo di Pio XII non è stato imbalsamato nel senso classico della parola, ma soltanto conservato con il particolare procedimento suddetto.

Da parecchi anni, prima della morte, Pio XII scelse, come luogo della sua sepoltura, l'ampio vano di fronte all'altare che nelle Grotte vaticane sovrasta la tomba di San Pietro; e come luogo dove collocare il suo monumento, la cappella della Presentazione, dove è l'altare che contiene il corpo di San Pio X, nella parete di destra, mentre, come è noto, quella di sinistra è occupata dal monumento a Benedetto XV.

Della maggior parte delle tombe dei Papi, circa due terzi, non rimane più nulla. La Basilica di San Pietro raccoglie soltanto tombe dell'epoca moderna. Quelle del periodo antico, che furono semplici inumazioni terragne, collocate in Vaticano intorno al sacello del primo Vescovo di Roma, oppure nelle catacombe, sono andate tutte distrutte. E quelle medievali sono anch'esse andate completamente perdute: distrutte dagli incendi nei sepolcreti del Laterano e di San Paolo fuori le Mura, demolite dai ricostruttori in San Pietro. Ne esistono solo una trentina, del periodo medievale, rimaste più o meno intatte. Nelle Grotte vaticane ne esistono ancora sette da quella del tedesco Gregorio V a quella dell'unico Papa inglese, Adriano IV.

Altre undici tombe si possono ritrovare sparse per le chiese di Roma, come ad esempio quella di Onofrio III all'Ara Coeli e di Martino V Colonna, al Laterano, ma la maggior parte è disseminata per le città di Italia e di Europa, dove i Papi furono portati dalle vicende del papato stesso e anche dagli umori tutt'altro che stabili dei romani. Così quella di Gregorio X, Cataldo Visconti, sta ad Arezzo. Volle, invece, essere sepolto nel duomo di Bamberga, che era stata la sua sede vescovile, il sassone Clemente II. Lucio III quando andò a Verona per incontrarvi Federico Barbarossa, vi restò più a lungo del necessario e vi morì. Fuori di Roma il nucleo maggiore di sepolcri medievali sta ad Avignone. Nella chiesa dei francescani a Viterbo vi è il piccolo sepolcro e il monumento di Adriano V, Papa Fieschi che regnò solo un mese e che Dante mise in Purgatorio tra gli avari; nella stessa chiesa si trova anche la tomba di Clemente IV, francese; un avello ottocentesco nella chiesa romana degli Spagnoli accoglie i resti dei due Papi di Casa Borgia. Nelle Grotte vaticane sono stati sepolti 143 Papi, dei quali 35 santi. Pio IX, infine, è sepolto nella basilica di San Lorenzo fuori le Mura.

C. M.

Sottomarino al Polo

Il capitano W. E. ha compiuto una nuova traversata sottomarina del Polo. Il viaggio ha però segnato momenti drammatici ed il capitano, giovane di circa 40 anni, causa la tensione nervosa, è completamente incanutito.

Niente di male, però, perchè la sua fidanzata gli ha suggerito il rimedio: la brillantina anticanizie cubana, liquida e solida, della Aly Mariani di Roma, che ridona certamente ai capelli bianchi il loro colore naturale.

PRIME DECISIONI PER L'ELEZIONE DEL NUOVO PONTEFICE

I Cardinali entreranno in Conclave alle ore 16 del giorno 25 ottobre

Non è però da escludere una proroga - Parteciperà anche l'ultranovantenne Caro Rodriguez - Oggi arrivano a Roma i tre porporati spagnoli - L'allestimento in Vaticano del «recinto»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Vaticano, 11

Il Conclave è stato convocato per le ore 16 del giorno 25 ottobre, sedicesimo giorno dalla morte del Papa Pio XII. Così hanno deciso stamane i Cardinali riuniti per la terza volta in «congregazione».

La costituzione sul Conclave prevede, infatti, che «dopo la morte del Pontefice i Cardinali presenti possano aspettare gli assenti soltanto quindici giorni». E' in facoltà del Sacro Collegio di protrarre l'ingresso in Conclave di due o tre giorni. La fissazione al sedicesimo giorno, ultimo termine (salvo quello della proroga), significa evidentemente che i Cardinali presenti hanno ritenuto che qualcuno degli assenti abbia difficoltà ad intervenire.

Le difficoltà sono di vario ordine, l'età o le condizioni di salute; la distanza è stata ormai annullata dai moderni mezzi di trasporto. Il Card. Giuseppe Maria Caro Rodriguez, di Santiago del Cile, ha 92 anni e soltanto ieri i medici ne hanno autorizzato la partenza; non si crede che possa venire in aereo. Quindi, partendo, come si annunzia, la settimana prossima, giungerà a Roma appena in tempo per entrare in Conclave. Anche il Cardinale Tien, cinese, che si trova in Germania, non è in buone condizioni di salute ed il suo viaggio non sarà certamente molto rapido. Vi sono poi i tre Cardinali di oltre cortina. Wyszinski da Varsavia attende il passaporto dal suo Governo nè si sa quando potrà averlo; Stepinac e Mindzenty sono l'uno confinato nel suo paese natio, l'altro rifugiato nella Legazione statunitense di Budapest. Probabilmente saranno fatti passi attraverso Governi amici per ottenere che possano intervenire al Conclave. Ma le pratiche, se si vorranno e potranno fare, richiederanno lungo tempo. Non è da escludere quindi che la data del 25 ottobre possa essere prorogata.

Si è appreso che il Cardinale Lienart, Arcivescovo di Lilla, partirà domenica; il Cardinale Roque, Arcivescovo di Rennes, martedì in aereo; il Cardinale Gerlier, Arcivescovo di Lione, martedì sera o mercoledì; il Cardinale Feltin, Arcivescovo di Parigi, giovedì dopo aver presenziato un grande funerale per Pio XII a Notre Dame. Del Cardinale Grente, Arcivescovo-vescovo di Le Mans, non si sa ancora se potrà venire a Roma dato il suo stato di salute. Il Cardinale Wendel Arcivescovo di Monaco di Baviera giungerà nella settimana prossima a capo di un pellegrinaggio di 200 persone.

Per domani è previsto l'arrivo dei Cardinali spagnoli che assisteranno alle esequie di Pio XII e prenderanno parte al Conclave. Giungeranno insieme il Cardinale Plà y Deniel di Toledo, Primate di Spagna, il Cardinale Quiroga y Palacios di Santiago de Compostella, ed il Cardinale Arriba y Castro di Tarragona.

Lunedì prossimo giungeranno a Roma in aereo i Cardinali argentini Antonio Cagiano, Vescovo di Rosario e Luigi Copello, Arcivescovo di Buenos Aires. Essi prenderanno alloggio nella sede del Collegio Pio latino-americano a via Gioacchino Belli, dove già sono stati approntati due appartamenti.

Si sono iniziati tra i Cardinali anche i colloqui per l'esatta determinazione del «recinto» del Conclave, per la delimitazione cioè della zona in cui dovranno svolgersi nel più perfetto segreto tutte le operazioni conclavistiche. Si ha ragione di ritenere che tale «recinto» avrà la stessa ampiezza e disposizione che ebbe nel 1939, cioè comprenderà la Cappella Sistina, la Cappella Paolina, il Palazzo apostolico, la Sala regia, l'Aula delle benedizioni, parte delle stanze di Raffaello, l'appartamento Borgia, la parte superiore del Torrione degli svizzeri, i cortili di San Damaso e del Triangolo. I tecnici stanno già prendendo le decisioni relative a tutte le operazioni preparatorie della chiusura del Conclave.

Si ritiene che alle votazioni per la elezione del nuovo Papa parteciperanno 51 o 52 Cardinali, tenuto conto che saranno forse assenti il Cardinale Costantini, operato recentemente nella clinica Villa Margherita, il Cardinale Midszenty, rifugiato nella Legazione americana di Budapest, il Cardinale Stepinac, confinato nella cittadina natale di Krasic. Pare però che debba giungere a Roma regolarmente il Cardinale Rodriguez di 92 anni, il più vecchio del Sacro Collegio, che regge la diocesi di Santiago del Cile.

Ognuno dei Cardinali [illegible] sua «cella» che gli sarà assegnata in base al sorteggio. In realtà, le «celle» consistono di sobri appartamenti, di tre stanze, delle quali una per il Cardinale, l'altra per il segretario conclavista e la terza per il cameriere. Si tratta perciò di arredare circa 160 stanzette e di preparare inoltre numerosi ambienti destinati ai servizi tecnici e alle cucine. I servizi del Conclave, infatti, sono nettamente distinti per quanto riguarda i Cardinali, i conclavisti ed il complesso del personale addetto. Il refettorio dei Cardinali, a quanto pare, verrà apprestato nel salone dei Pontefici dell'appartamento Borgia. Annesse a tale ambiente saranno anche alcune sale di riunione. Nelle sale dei Chiaroscuri e dei Paramenti, invece, verranno eretti numerosi altari intorno ai quali i Cardinali potranno avvicendarsi nella celebrazione della Messa.

Le cucine saranno invece sistemate nel quartiere della Guardia palatina insieme alle dispense e ai refettori per le varie categorie del personale.

P. M.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, centrali e la Sardegna cielo nuvoloso con possibilità di pioggie locali.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11.2, 23; Trento 13, 23; Trieste 15.8, 20.6; Venezia 17.2, 19.8; Milano 14.2, 18.3; Torino 13.5, 20.7; Genova 15.2, 22; Bologna 15.4, 21.2; Firenze 13.8, 25.4; Pisa 16.4, 27; Ancona 16.7, 22.1; Perugia 16.6, 24.4; Pescara 15.9, 22.4; L'Aquila 12, 22.5; Roma 16.5, 27.5; Campobasso 19.5, 28.2; Bari 17, 23.2; Napoli 15.4, 27; Potenza 14.8, 28; R. Calabria 14.8, 26; Messina 19, 26.2.

Nella Cappella Sistina fervono i preparativi per il Conclave

Nessuna difficoltà per il viaggio di Wyshinsky

Varsavia, 11

Un portavoce della Presidenza del Consiglio polacco ha reso noto oggi che se il Cardinale Primate Stefano Wyshinsky desidera recarsi a Roma per assistere al Conclave «questa è questione che riguarda solamente la Curia e il Vaticano» e che pertanto il Governo comunista polacco non solleverà alcuna difficoltà al rilascio del visto consolare per il viaggio del Cardinale che può muoversi come crede più opportuno. Nel pomeriggio di oggi la Curia vescovile polacca si è riunita per esaminare la questione della partecipazione del Primate al Conclave di Roma. Wyshinsky, che si trovava fuori Varsavia, è rientrato questa mattina.

In questi ambienti si sottolinea oggi che per quanto si riferisce invece al Cardinale ungherese Mindszenty, che si trova notoriamente a Budapest presso l'Ambasciata americana dall'ottobre 1956, dove gode del [illegible] di extraterritorialità, il [illegible] ungherese non rilascerà permesso alcuno al Cardinale «perchè tale Governo non lo considera come residente attualmente in Ungheria e nel caso dovesse abbandonare l'Ambasciata americana verrebbe immediatamente arrestato».

Si fa però presente in questi ambienti diplomatici che «più volte il Governo comunista ungherese, in forma ufficiosa, ha fatto presente che se il Cardinale Mindszenty vuole abbandonare il territorio ungherese può farlo quando crede senza minaccia di arresto; ma non potrà più rientrare alla sua sede».

Suor Pasqualina che per quarant'anni servì il Papa

UN GRANDE PONTEFICE

Si può dire, con certezza di non andare errati, che raramente la notizia della morte di un Pontefice è stata accolta con un compianto così vasto e profondo come quella di Pio XII.

Nei tempi moderni, c'è un solo confronto possibile: quello della emozione suscitata dalla morte del grande Pontefice dell'Ottocento, di cui il defunto ripeteva il nome; alludiamo al nono Pio. Fu anche quella una emozione profonda. Pio IX, infatti, nel lungo periodo in cui aveva occupato il Soglio pontificio — periodo ancora più lungo di quello del Pontefice morto ora — aveva sostenuto, dal suo Vaticano, polemiche e battaglie più veementi ancora di quelle di Pio XII; aveva suscitato, con la sua parola e con i suoi atteggiamenti, passioni ancora più vivaci; aveva veduto eserciti muoversi contro di lui ed eserciti varcare il mare per accorrere in sua difesa; aveva dato, con la sua benedizione, il primo slancio alla Rivoluzione nazionale italiana; aveva dovuto lasciare Roma davanti ai tumulti suscitati da quella Rivoluzione; vi era rientrato, riportatovi dalle armi di tutta Europa; aveva dovuto rinchiudersi in Vaticano, dopo Porta Pia, dinanzi alle armi dell'Italia unita. Si capisce quindi che la morte di un Pontefice, sì drammaticamente mischiato alla politica del suo secolo e del suo Paese, suscitasse un dolore appassionato nei fedeli, correlativo ai tenaci rancori che iniquamente si accanirono, anche dopo la sua morte, contro di lui, da parte degli avversari.

Viceversa, l'emozione che desta la morte di Pio XII è di carattere tutto diverso. Prima di tutto, essa non ha il contrappeso di nessuna ostilità, perchè Pio XII fu lontano dall'essere perseguito dalle animosità quasi personali che perseguirono Pio IX. Poi, questa emozione investe una moltitudine di fedeli molto più vasta perchè il Cattolicesimo, in ottanta anni, si è meravigliosamente dilatato di là dai mari, specialmente nel paese più forte e più ricco del mondo, dove, nel 1878, data di morte di Pio IX, i cattolici erano, si può dire, poche diecine di migliaia. Infine, questa emozione raggiunge uomini che professano religioni diverse dalla cattolica; colpisce, cioè, tutti gli uomini pii che interpretano la parola di Gesù secondo gli insegnamenti stessi che la Chiesa riprova come eretici; e coloro che pregano un dio di cui non v'è traccia in nessun versetto nè della Bibbia, nè del Vangelo. E tutto ciò perchè Pio XII era riuscito ad essere anche per tutti costoro la personificazione stessa della Religione in senso assoluto.

* * *

Non abbiamo nè autorità, nè competenza, nè qualifica per tentar di parlare, del Pontefice defunto, da un punto di vista religioso. Reputiamo invece che sia nostro dovere di tentare, pur nella brevità perentoria del tempo di cui disponiamo, una valutazione sommaria di Lui, dal punto di vista sociale e politico.

La prima caratteristica storica di Pio XII ci pare quella di essere stato il Pontefice sotto il cui lungo pontificato la tecnica moderna — questa figlia terribile e imprevedibile della indagine scientifica del Cinque e del Seicento — apportò le innovazioni più profonde nella vita dei popoli. Infatti, egli fu il Pontefice che, dal suo Soglio, assistette, nel giro di venti anni, alla irruzione che il motore e il cinema e la radio hanno fatto nel costume delle folle, mutandolo profondissimamente fino a lasciare sgomenti gli osservatori più spregiudicati della natura umana; fu il Pontefice cui arrivò, un giorno terribile del 1945, la notizia della strage più immane e crudele che il talento dell'uomo potesse mai determinare, sprigionando dall'atomo energie spaventose di annientamento; fu il Pontefice che negli anni estremi del suo pontificato, ebbe notizia dei primi esperimenti seri e concreti di astronautica, il primo avvio, cioè, alla conquista, da parte dell'uomo, degli spazi siderali.

Ora, merito altissimo di Pio XII ci pare essere stato quello di avere fronteggiato, con animo grande e impavido, queste novità tecniche immense che contengono in sè tanto bene e tanto male; di averle, anzi, accettate con lieto viso, per quei germi che in esse vi possono essere di benefico per il genere umano; e di avere, nello stesso tempo, messo in guardia l'umanità, con parole di una forza e di un vigore incomparabili, contro la tentazione di inebriarsi di queste vittorie sulla materia e con l'incitamento di ricordare sempre che le conquiste veramente feconde sono quelle che si compiono nel regno dello Spirito.

Merito altrettanto grande ci pare essere stato poi quello di avere fronteggiato gagliardamente, nel suo ventennio, un'altra novità terribile, e questa di carattere intellettuale: quella della ideologia materialistica che, trovando vigore precisamente dal progresso tecnico e scientifico, tende a vedere nell'uomo soltanto un puro strumento produttivo, — come si dice correntemente — una «unità lavorativa», senza rispettare più per nulla le esigenze morali della natura umana e quel complesso di sentimenti e di affetti e di sogni, che è il nodo della personalità umana stessa. Donde, un abbassamento dell'uomo quale neppure i secoli del paganesimo trionfante nei giochi infami del Colosseo conobbero mai; e la sua riduzione ad una schiavitù dieci e dieci volte più pesante e più crudele di quella che portò milioni di negri in America sulle navi negriere. Contro questo paganesimo nuovo, modernissimo Lucifero, Pio XII fu un combattente inflessibile, e attentissimo a coglierne e a denunziarne tutti gli indizi e tutte le espressioni.

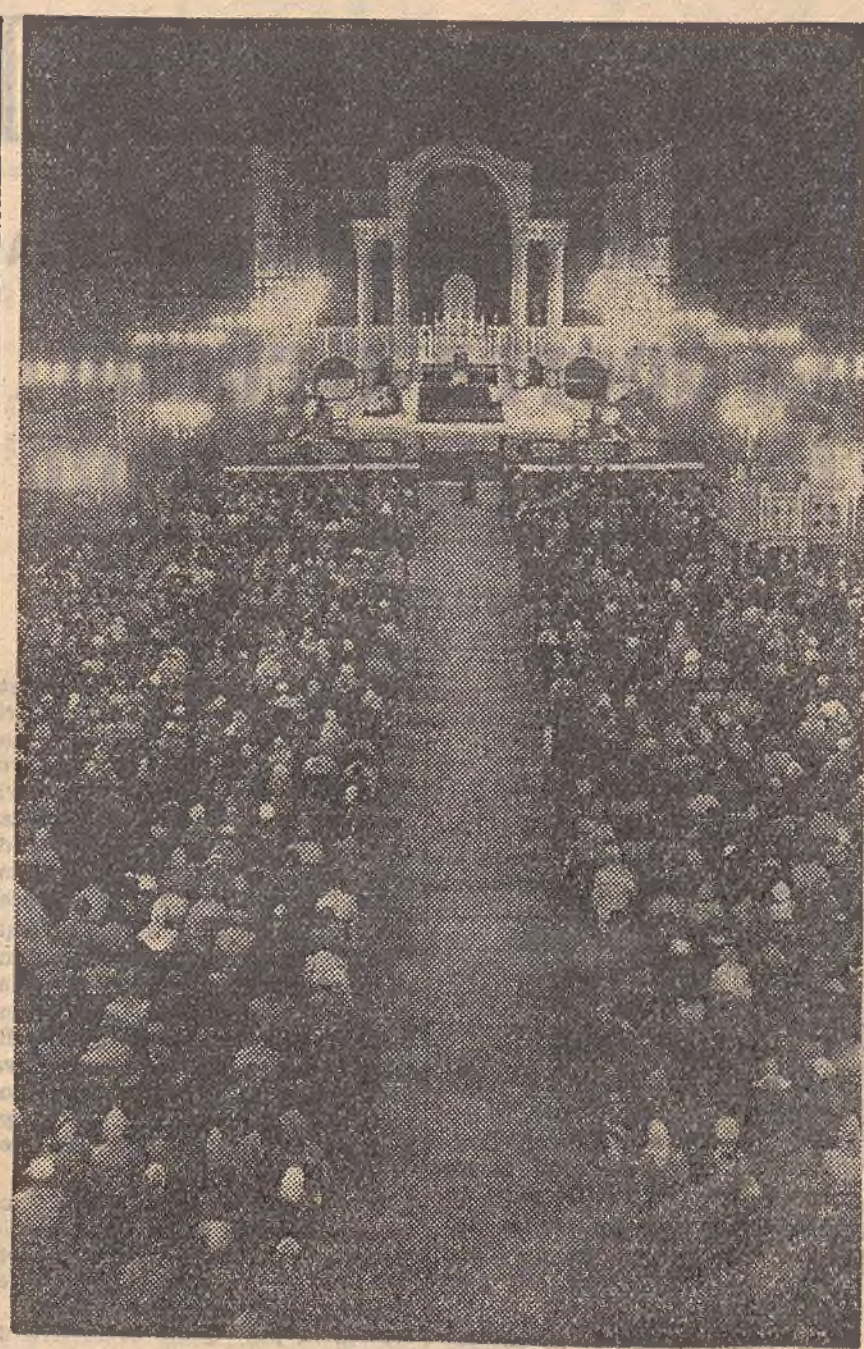
Ed è qui, in questa sua lotta contro il Moloch materialista che va cercata la ragione dell'indulgenza nuova con cui egli guardò non alle religioni diverse dalla Cattolica, ma agli uomini che in buona fede le seguivano, e che credevano, come lui credeva e insegnava, ad un Padre Nostro che è nei Cieli, anche se alla sua invocazione arrivavano attraverso dottrine e tradizioni diverse da quelle della Chiesa di Roma; e la larghezza con cui egli ammise questi uomini alla presenza sua, *ad limina Apostolorum*; e li accolse con amabile volto anche se la loro fede vietava ad essi di inchinarsi *ad pedes Papae*: perchè egli sentiva, certo, che nella sua battaglia contro il nuovo paganesimo, doveva avere con sè tutti coloro che credono in un Dio.

E, infine, come terza caratteristica storica sua, ci pare di potere fissare quella di essere stato il Pontefice durante il cui pontificato la ideologia razzista ha tentato la umanità, e ne ha pervaso la mente: la ideologia razzista che ebbe una prima tremenda espressione in Germania, producendo quegli orrori e quelle catastrofi che tutti ricordiamo, ma che è tutt'altro che vinta, e, anzi, abiurata in Germania, deprecata in Europa, corre il mondo, e arroventa gli orgogli delle razze che fino a ieri subirono l'imperio della razza bianca e le spinge a fanatismi che minacciano al mondo nuovi orrori e nuove catastrofi. Contro questa tentazione di fare, del colore della pelle, il criterio supremo per definire a chi competa lo imperio del mondo; contro questa ideologia che fatalmente, se applicata con coerenza, conduce l'uomo a stabilire gerarchie di razze, e per conseguenza, al massacro delle razze definite inferiori; contro questa ideologia che nega, *in nuce*, l'insegnamento di Cristo, il Pontefice che è morto fu fermissimo; fu fermissimo quando questa fermezza poteva portargli una cattività ben più dura di quella che toccò al settimo Pio; ed è stato fermissimo quando il razzismo tedesco fu vinto e si trattò di prevenire i nuovi razzismi in cammino. Il grande Concistoro del 1953, quello in cui Pio XII chiamò, nel Sacro Collegio, con larghezza mai veduta, i rappresentanti delle razze più diverse e dei Continenti più lontani, e fra questi tre prelati tedeschi, quasi per affermare che la Chiesa era al di sopra di tutti i razzismi e di tutti gli anti-razzismi che diventano razzismo a loro volta, resta, forse, in questo campo, l'atto più memorabile del suo Pontificato.

* * *

Resterebbe ora da delineare la politica di Pio XII nei confronti dell'Italia durante la terribile crisi che, portando alla caduta della Monarchia, portò anche ad un profondo mutamento nelle assise stesse dello Stato unitario italiano. Ma, questo delicato argomento ci porterebbe troppo in lungo. Ci limitiamo qui ad esprimere, in ristretto, il pensiero nostro. E questo è che il fascismo — e la Monarchia con esso — non cadde, come si crede, il 25 luglio. Esso cadde il 19 luglio, nel pomeriggio del giorno in cui Pio XII, subito dopo il bombardamento del quartiere di San Lorenzo a Roma, e prima che il Re scendesse da Villa Ada, si recò in mezzo a quella folla costernata e piangente. Chi ricorda il pellegrinaggio dei popolani stretti attorno alla sua figura bianca e benedicente, capisce sempre meglio, con l'andare degli avvenimenti, che cosa significò quella uscita. Era il Pontefice che riprendeva spiritualmente il possesso di Roma.

Ma basta di ciò. Da questo accenno, il cui sviluppo ci farebbe sboccare nella politica spicciola, leviamoci a vedere il Pontefice che se ne è andato nel grande quadro delle questioni non nazionali, ma supernazionali e mondiali. E concludiamo dicendo, con la sicurezza di dire il vero, che Egli fu uno dei più grandi Pastori che la Chiesa abbia avuto nei tempi moderni; e tale da far chinare rispettosamente la testa, credenti o non nella fede di Cristo, cattolici praticanti o non nella religione in cui furono battezzati. Di lui, che è nato in Italia, ed è stato condotto, dinanzi all'altare, in fanciullezza, dalla madre, da vecchie donne, non può, in questi giorni di lutto, pensare, senza commossa reverenza, alla Chiesa di Roma; la quale mai, come sotto il pontificato di Lui, soffrì, combattè e pregò e — secondo la parola del Poeta — dispiegò le sue tende dall'uno all'altro mare.

Giovanni Ansaldo

Una solenne Messa di requiem in suffragio del Pontefice è stata celebrata nella cattedrale di Westminster a Londra

SCARSE E DI POCO RILIEVO LE NOVITA' AL SALONE PARIGINO DELL'AUTO

Crescente affermazione dell'automatismo nella guida

Anche sulle vetture europee si vanno sempre più diffondendo i servocomandi e le trasmissioni e frizioni del tutto automatiche

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, ottobre

Spaurita come un uccellino perdutosi nella tempesta, la fanciulla se ne sta rannicchiata sul cofano dell'«Aronde», sotto la luce implacabile dei riflettori del Grand Palais. Le hanno messo addosso un leggero «tutù» azzurro, e sule spalle le hanno appiccicato due finte ali di penne ugualmente azzurre. Nella fantasia dei dirigenti della «Simca» dovrebbe rappresentare una leggiadra rondinella; e la sua presenza sotto la volta del Salone Internazionale dell'Automobile dovrebbe richiamare l'attenzione dei visitatori sull'«Aronde», il cui nome ha qualche legame con quello francese di «rondine».

Espedienti d'ogni sorta

Gli espositori di questo Salone '58 hanno fatto ricorso alle più impensate trovate pur di attirare l'interesse, o almeno la curiosità del pubblico, dato che dal punto di vista delle novità tecniche poco avevano da offrire alla gente che faceva ressa al Grand Palais. Così, oltre alle solite scomponibili e semoventi, si notavano stuoli di avvenenti pin-up volteggiare attorno a questo o quel modello di vetture, nella speranza che i visitatori, fermandosi ad ammirare le graziose ragazze finissero per gettare uno sguardo alle relative automobili. Così a bordo della «Ariane» sedevano in permanenza sei mannequins, che indossavano elegantissime tollettes dei più celebri sarti parigini; su un'altra vettura una splendida bionda dava dimostrazioni della comodità dei nuovi sedili ribaltabili. In un altro stand si cervava di attirare l'attenzione del pubblico con un cervello elettronico: chiunque poteva premere una serie di pulsanti esprimendo i propri desideri sulle caratteristiche della macchina dei suoi sogni, e il robot forniva l'indicazione del modello rispondere a tali requisiti. Naturalmente indicava sempre uno dei modelli di una determinata casa costruttrice. Altri, finalmente, erano ricorsi ai colori più chiassosi per imporsi all'attenzione dei visitatori, come la «Citroen» con una «DS 19» color viola con tetto giallo.

E' evidente che tutti questi espedienti non servono ad altro che a celare l'estrema povertà di motivi d'interesse di questo Salone dell'Auto. E' del resto opinione diffusa che i Saloni dell'Automobile tendano di anno in anno a perdere di mordente, trasformandosi progressivamente in semplici mostre-mercato. Ma da questo punto di vista il Salone di Parigi di quest'anno ha fatto un balzo inquietante sul cammino della involuzione. La colpa è dei costruttori i quali, presi dalla febbre della concorrenza, presentano ormai tutte le novità al di fuori dei «saloni» ufficiali. Ancora tre settimane fa la «Mercedes» ha presentato a Stoccarda la sua nuova «200 a iniezione diretta», senza attendere l'occasione ufficiale del Salone di Parigi o di Londra.

L'unica vettura che interessi veramente i visitatori del Grand Palis è la «Renault Floride». Si tratta di un elegante spyder a quattro posti realizzato sul telaio della popolare «Dauphine». La linea è tipicamente italiana e, secondo le voci più accreditate, il prototipo sarebbe stato disegnato dal carrozziere torinese Frua. Questa vetturetta, che la Renault costruirà in serie come versione di lusso della utilitaria «Dauphine», risulta alquanto cambiata rispetto al modello che fece una fugace apparizione al Salone di Ginevra, in mezzo a un piccolo scandalo commerciale. Sembra che prossimamente sarà dotata del motore «Gordini», in modo da adeguare anche le prestazioni alla sua agile linea sportiva. Ma questa «Floride» resta la sola novità in campo francese, dato che la «403 Diesel giardinetta», presentata dalla Peugeot, non può certamente ambire a figurare nell'albo delle novità di rilievo, anche se questo motore finirà, prima o dopo, per equipaggiare una versione della «403 berlina».

Come in America

Un motivo di interesse può trovarsi invece nella costante affermazione dell'automatismo nella guida. Ormai da qualche anno si nota nei vari Saloni dell'Automobile la progressiva diffusione dei servocomandi, delle trasmissioni e delle frizioni automatiche. Quella che prima era una caratteristica delle vetture americane va ormai generalizzandosi sulle macchine europee. Quest'anno, per esempio, abbiamo visto il «Ferlenc» sulle «Renault 4 CV» e sulle «Citroen 2 CV», il «Transfluide» sulle «Frégate», il «Jaeger» sulle «403» e sulle «Dyna», il «Rushmatic» sulle «Vedettes» per non parlare che delle vetture francesi. Ed è appunto nel campo dell'automatismo che la industria italiana ha presentato la sua unica novità: la «Flaminia» è apparsa, infatti, dotata di frizione automatica del tipo «Saxomat». Si tratta di uno dei metodi più perfezionati, che prevede due distinte frizioni a comando elettromagnetico: basta toccare la leva del cambio perchè si abbia automaticamente il disinnesto. La guida senza il terzo pedale è quindi estremamente dolce, pur conservando piene possibilità di prestazioni brillanti e assicurando costantemente la presenza di un efficiente frenomotore. Questa frizione automatica viene montata sulla «Flaminia» mediante un supplemento di centomila lire; del resto anche le altre vetture europee, nella loro quasi totalità, montano frizioni o cambi automatici solo su richiesta e dietro supplemento.

Mentre i costruttori europei manifestano questo vivo interesse per l'automatismo, gli americani hanno esposto a Parigi il primo esempio di vettura di «tipo europeo». Si tratta di una «Studebaker Lark» di soli 2.800 cc. Di fronte ai mastodontici macchinoni americani, questo modello appare veramente un passo importante verso l'alleggerimento delle forme, tanto più che è di quasi un metro più corta della precedente «Studebaker Hawk». Ma nonostane ciò, resta un pachiderma tozzo e ingombrante rispetto alle vetturette europee, e non è certo la vettura che sognerà chi è angosciato dai problemi del parcheggio e della circolazione convulsa delle città moderne. Comunque la «Studebaker Lark» appare assai più interessante delle altre macchine americane modello 1959, presentate in anteprima a Parigi e che conservano il motivo costante della pesantezza delle linee e degli ornamenti.

Il caso limite, che precipita anzi nel cattivo gusto, è costituito dalla «Cadillac», i cui parafanghi posteriori risultano profilati a forma di acutissime pinne, entro le quali sono incassati quattro fari rossi a forma di siluro. Quasi in polemica con queste aberrazioni, si nota invece la versione «fuori-serie» della stessa «Cadillac», presentata nel suo stand da Pinin Farina: è una realizzazione di puro stile italiano, con linee tese, magnificamente armoniose nella loro estrema semplicità. Non era certamente facile ottenere questi risultati di finezza ed eleganza su un telaio di mastodontiche proporzioni, lungo oltre sei metri e dieci: eppure il maître carrossier *torinese è riuscito in questa felice realizzazione.*

Anche nello stand dell'«Austin», Pinin Farina è in onore: la nuova «Austin A 40» porta la sua firma, ed è uno dei pezzi più pregevoli presentati al Gran Palais. Anche qui il compito non era facile, data la pesantezza tradizionale del gusto inglese; ma la difficoltà è stata superata realizzando una vettura comoda ed elegante, che arieggia chiaramente gli station-wagon.

Andando ad aprire i cofani e a curiosare nei particolari meccanici, si possono trovare ancora altre novità sotto la volta del Grand Palais; ma il normale visitatore del salone dell'Automobile, che gira di stand in stand, esce da questa rassegna alquanto deluso. E' convinto che se fosse andato a passeggio sugli Champs Elysées, avrebbe visto le stesse macchine senza pagare trecento franchi di entrata.

Luigi Costantini

Un aspetto del Salone dell'Auto di Parigi: curiosità attorno a una mastodontica «Cadillac»

Nuove carrozze letto

Milano, 11

E' imminente l'entrata in servizio sulla rete ferroviaria italiana di un nuovo tipo di carrozza letti che differisce sensibilmente da quelle di vecchio modello attualmente in circolazione. I primi esemplari sono stati consegnati in questi giorni e saranno presentati al pubblico la prossima settimana contemporaneamente nelle stazioni di Milano e di Roma. Le nuove carrozze letto — per ora si tratta di pochi esemplari destinati però ad aumentare considerevolmente di numero in un prossimo futuro — saranno messe in circolazione sui due direttissimi notturni Milano-Roma e Roma-Milano.

Fra le varie innovazioni che caratterizzano le nuove vetture-letto vanno segnalati i miglioramenti all'impianto di aria condizionata, al sistema di sospensioni e all'isolamento acustico.

A Padova dal 30 ottobre

La 3.a Rassegna del film scientifico

Padova, 11

La III Rassegna internazionale del film scientifico-didattico, organizzata dall'Università di Padova in collaborazione con la Mostra internazionale d'Arte cinematografica di Venezia, avrà luogo a Padova dal 30 ottobre al 4 novembre prossimo.

Alla chiusura delle iscrizioni erano giunte le notifiche di oltre 110 film di 18 nazioni. Alcuni di questi sono già stati presentati alla IX Mostra internazionale del Film documentario e del cortometraggio di Venezia e, come da regolamento, vengono presentati a Padova per essere studiati particolarmente dal punto di vista scientifico e didattico.

Le Nazioni che hanno inviato film sono: Australia, Belgio, Bulgaria, Canadà, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Germania, Granbretagna, Giappone, Italia, Olanda, Pakistan, Polonia, Svizzera, Ungheria, URSS, U.S.A. Particolarmente numerosi sono i film di medicina e chirurgia, ma anche quelli di tecnica, di biologia e di scienze naturali.

Molti dei film sono già stati esclusi dalla Rassegna fino dalla presentazione alla Mostra di Venezia; gli altri verranno sottoposti nei prossimi giorni alla apposita commissione di docenti universitari, secondo le materie di studio, che ne giudicheranno l'ammissione in base al valore scientifico e i pregi didattici. Questo allo scopo di raggiungere, per quanto possibile, un livello di film che segnino un reale progresso della cinematografia scientifica universitaria, come prevede il regolamento. Nel corso della Rassegna avrà luogo una serata retrospettiva sul film scientifico-didattico. Sarà inoltre tenuto, con la partecipazione di studiosi e di personalità del mondo delle scienze e del cinema, un convegno sulla cinematografia scientifica universitaria il cui titolo sarà: «Il cinema a servizio dell'Università» (nel quadro del M.E.C. e del U.E.O.).

NEL QUARANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA

Guidò con mano ferma l'esercito alla riscossa

Armando Diaz accettò la tremenda responsabilità come una sacra missione
Comandare col cuore - «Conto sulla fede e sulla abnegazione di tutti»

Accadono talvolta dei fatti apparentemente insignificanti, che passano inosservati, privi come sono per se stessi di qualche importanza. Poi avviene che a distanza di tempo, proprio da essi deriva il verificarsi di grandi cose che, senza quei fatti, non sarebbero maturate. A un caso del genere si deve la designazione di Diaz al Comando supremo, all'indomani di Caporetto.

Quando nel 1914 Cadorna fu nominato capo di Stato Maggiore dell'Esercito, uno dei suoi primi atti fu quello di confermare capo della segreteria un maggior generale che quel posto delicatissimo occupava da qualche mese: quel generale era Armando Diaz, e in quel giorno e in quell'atto si decise il destino di Vittorio Veneto.

Cadorna si avvicinava allora ai 64 anni, Diaz non ne aveva ancora 53. Notevole, la distanza di età fra i due, oltre che di grado; e immensa quella dei temperamenti: freddo, glaciale, il primo; severo, ma umano e comprensivo, il secondo. Eppure l'intesa fra i due fu perfetta: grandissima la considerazione di Cadorna per Diaz; devota l'ammirazione di questi per il suo superiore.

Così Diaz si trovò a collaborare, giorno per giorno, nella riorganizzazione dell'esercito, a immediato contatto col capo di Stato Maggiore; così, dichiarata la guerra, Cadorna lo volle con sè, al Comando supremo, addetto all'Ufficio operazioni.

E' ovvio che, pur stimandosi reciprocamente, due nature così diverse debbano talvolta dissentire: e non v'è dubbio che Diaz in cuor suo abbia disapprovato più d'una volta Cadorna, quando lo vedeva duro, inflessibile, sordo a qualsiasi voce del cuore. Nei mesi in cui gli visse accanto, molto vide, Diaz, molto sentì. E, per la sua indole così opposta a quella di Cadorna, molto pensò: con la testa e con la sensibilità del semplice soldato.

Promosso tenente generale, non volle rimanere ulteriormente al Comando supremo. Di saperci stare, con competenza, lo aveva dimostrato; ora doveva dimostrare, anche a se stesso, di essere all'altezza di condurre, in guerra, una grande unità. E chiese il comando di una Divisione. A questo punto siamo portati a pensare, ancora una volta, al fatale delinearsi del destino di Vittorio Veneto, come si vedrà più innanzi.

Con la 49.a Divisione, Diaz operò brillantemente, nel 1916, nella zona di Gorizia. Un anno dopo, alla testa del XXIII Corpo d'Armata (era il più giovane comandante di Corpo d'Armata dell'Esercito italiano) si guadagnò la croce dell'O.M.S. e una medaglia d'argento al valor militare. Non solo, dunque, oculato collaboratore del capo di Stato Maggiore in tempo di pace, e poi intelligente capo dell'Ufficio operazioni del Comando supremo, in guerra, ma anche sagace e intrepido manovratore di masse nella battaglia. E non basta: ora, vicino alle truppe, ben di più e ben meglio di quando era al Comando supremo, egli aveva potuto conoscere i valori di quella umanità vestita di grigioverde, e penetrare e meditare gli stati d'animo dei combattenti. Preziosa esperienza questa, che domani, quando il peso della guerra sarà tutto sulle spalle di Diaz, sarà un fattore determinante per la ripresa morale dell'Esercito.

Caporetto! Il XXIII Corpo di Armata ripiega in perfetto ordine e si porta al Piave. Qui, nel pomeriggio dell'8 novembre, giunge improvvisa al suo comandante la nomina a capo di Stato Maggiore, in sostituzione di Cadorna, con un fervido augurio del Ministro della Guerra: «... all'uomo nel quale ho riconosciuto sempre le più elette qualità civili e militari, mando fidente il saluto augurale, nel nome dell'Italia che attende e che spera».

Abbiamo accennato, più sopra, a due momenti della vita di Diaz, nei quali ci sembra di trovare la predestinazione di Vittorio Veneto: se Cadorna non lo avesse riconfermato capo della segreteria, dandogli così modo di esprimere brillantemente quelle attitudini così necessarie per simile incarico, e lo avesse invece spedito a un qualsiasi Comando di Brigata, è fuori dubbio che mai si sarebbe pensato a Diaz per la successione; secondo momento: se Diaz fosse rimasto sempre al Comando supremo, con ogni probabilità, dopo Caporetto, sarebbe stato travolto dalla stessa sorte di Cadorna. Sarebbe riuscito un altro, cioè il prescelto — è lecito chiedersi —, ad avere una visione così immediata, obiettiva, precisa, della situazione, come la ebbe Diaz, e vedere di colpo, con occhio sicuro, come questa andava affrontata? Forse sì — suona la risposta —, se l'altro avesse risposto al nome di Giardino, di Caviglia, o del Duca d'Aosta. Ma sarebbe stato Giardino, o Caviglia, o il Duca d'Aosta, il prescelto?

Armando Diaz, portato da un'ora all'altra al posto di Generalissimo, accettò la tremenda responsabilità come una sacra missione. Duro era stato il compito affidato a Cadorna tre anni prima, quando aveva dovuto preparare al più presto, per la guerra, un esercito allora del tutto inefficiente. Durissima era ora l'opera che attendeva lui stesso: ridare, in piena guerra, stabilità a un fronte assai incerto; risollevare gli animi depressi e conturbati, mentre le patrie terre erano invase dal nemico; trasformare un esercito sconfitto e demoralizzato in un solido blocco di armati, e portarli alla vittoria. Compito immane, che a quarant'anni di distanza ancora sembra impossibile, e pazzesco il solo averlo pensato, in quelle condizioni: e forse, senza Diaz, sarebbe stato davvero un compito impossibile.

«Quando si comanda col cuore, molto si ottiene», era il primo criterio informativo della sua azione di comando. Comandare col cuore! Termini opposti, apparentemente inconciliabili, tanto è bello il concetto che esprimono, e tanto è difficile l'attuarlo. Ed è questa la prima qualità del vero capo, grande o piccolo che sia, militare o no; ma pochissimi la possiedono: i più si intestardiscono ad ignorarla, o sono incapaci di comprenderla, per lo assurdo senso di una pretesa superiorità che il più delle volte non hanno.

Ma a Diaz, uomo veramente superiore, uomo che aveva il senso dei valori umani, soldato che conosceva l'esatta misura delle distanze, questa grande qualità era innata, essa apparteneva alla sua indole, faceva parte integrante del suo «io».

«Assumo la carica di capo di Stato Maggiore dell'esercito, e conto sulla fede e sull'abnegazione di tutti», fu il breve e secco ordine del giorno che egli diresse alle truppe. E cominciò subito a comandare col cuore.

Emanate le prime disposizioni per assicurare la saldezza del nuovo fronte sulla linea Altipiani-Grappa-Piave, egli rivolse subito il suo pensiero alle truppe: dare ai soldati un certo benessere, migliorare il vettovagliamento e il vestiario, concedere loro degli svaghi; alla propaganda nemica, opporre una calda opera di persuasione fra i grigioverdi, ché nulla era perduto e tutto era ancora possibile, e la Patria si affidava ad essi, e in essi l'intero Paese confidava; e al Comando supremo niente uffici oltre a quelli strettamente indispensabili, che, se troppi, servono solo a sviare la verità e ad impedire al condottiero di sentire l'animo dei combattenti.

Tutto qui, soprattutto qui, il segreto dell'arte di comando spiegata da Diaz. Il resto viene dopo: chè a nulla sarebbe servita la genialità della sua titanica opera di organizzatore, di tattico, di stratega, se egli non avesse saputo conquistare il cuore degli uomini.

«Tutti eroi! O il Piave o tut-

ti accoppati!» — Lo scrisse sul muro di una casa diroccata, la mano ignota ed incerta di un qualunque grigioverde. E fu questa la vera vittoria di Diaz, senza la quale non vi sarebbe stata la meravigliosa resistenza al Piave e lo sfacelo delle Armate austro-ungariche, senza la quale non vi sarebbe stato il IV Novembre, quando la vittoria fu tutta e solo dei Grigioverdi d'Italia, quando sotto il loro vigoroso impeto, guidato dalla mano ferma e tenace di Armando Diaz, il nemico fu costretto a deporre le armi, e i suoi eserciti risalirono «in disordine e senza speranza, le valli che avevano disceso con orgogliosa sicurezza».

Mentre gli alti Comandi francesi e inglesi studiavano una offensiva per la primavera del '191

Roma, 3 marzo 1928, ore 10 antimeridiane. Piazza Venezia si presenta più solenne del consueto, per l'imponente schieramento di truppe in alta uniforme. Ma è una solennità permeata di mestizia, con bandiere a mezz'asta, con lampioni accesi e velati a lutto: davanti al sacello del Milite Ignoto è deposta la bara in cui giace, vestito dell'uniforme grigioverde, il Maresciallo d'Italia Armando Diaz. Dopo la gloria di Vittorio Veneto che lo consacrò Duca della Vittoria, ora, lui spento, un'apoteosi degna dei tempi di Roma antica, al cospetto del monumento più sacro alla Patria, accanto al più oscuro e più glorioso dei Grigioverdi della santa guerra.

Presente Vittorio Emanuele III, presenti i Marescialli (manca solo Cadorna, infermo, cui rimangono pochi mesi di vita), presenti tutte le Medaglie d'Oro, la bara viene sollevata a spalle da ufficiali superiori e scende lentamente dall'Altare d'Italia per essere collocata su un affusto di cannone. Salutano il Condottiero della Vittoria, in nome di tutti i Grigioverdi morti, in nome di tutti i Grigioverdi vivi, le note dell'Inno del Piave. Le truppe gli presentano le armi per l'ultima volta, le bandiere dei reggimenti si inchinano. Da Monte Mario, solenne addio della Patria, tuonano i cannoni.

Con Armando Diaz parte per sempre il primo dei grandi artefici di Vittorio Veneto, ed è il primo di essi che parte. Ora, l'epopea dei Grigioverdi è finita per davvero!

Resta agli italiani il perpetuare, nei futuri decenni — come si sta facendo — e nei secoli che verranno, il ricordo di questa che rimane la più eroica, la più fulgida e la più romantica pagina di storia della nostra Italia.

Fabio Giraldi

Una manifestazione nazionale

Il giornalismo italiano nella guerra 1915-18

Verona, 11

La manifestazione nazionale che commemorerà il contributo del giornalismo italiano alla vittoria nella guerra 1915-18, promossa dalla Associazione veronese della stampa e patrocinata dalla Federazione nazionale della stampa italiana, avrà luogo in Verona il 4 novembre.

E' in allestimento nel palazzo della Gran Guardia una mostra documentaria del giornalismo italiano dell'epoca ed alla quale concorrono tutti i giornali quotidiani e periodici interessati, civiche biblioteche, musei risorgimentali, uffici storici delle Rorze armate, giornalisti e collezionisti privati. Una interessante sezione sarà riservata ai giornali di trincea, dei campi di prigionia e giornali per i profughi.

Il comitato esecutivo, presieduto dal giornalista on. Gonella, Ministro Guardasigilli, ha pure predisposto un programma di onoranze ai giornalisti ex combattenti o corrispondenti dai fronti della guerra mondiale, e rivolge loro invito a presenziare alla manifestazione inviando l'adesione alla Associazione veronese della stampa, in Verona, entro il giorno 22 ottobre.

Hanno aderito alla manifestazione, partecipando al comitato d'onore, i Presidenti del Senato e della Camera, alte autorità di Governo e delle Forze armate, le rappresentanze nazionali e regionali di stampa, gli esponenti delle Associazioni nazionali editori e scrittori, quelli delle Associazioni nazionali combattentistiche ecc.

La manifestazione «Il giornalismo italiano nella guerra 1915-18» si inserisce nelle celebrazioni nazionali del 40.o anniversario della vittoria che hanno l'alto patronato del Presidente della Repubblica.

CRONACA DELLA CITTA'

A UN ANNO DALLA GESTIONE COMMISSARIALE

Oggi la città vota per il Consiglio comunale

Il sereno e regolare svolgimento della campagna elettorale fa prevedere che tutti adempiranno questo dovere civico

Ancora una volta nello schema stabilito dalle istituzioni democratiche Trieste è chiamata a votare. E' la quarta volta che ciò avviene per la formazione dei Consigli comunali dal 1949 ad oggi, vale a dire in meno di nove anni. Le precedenti elezioni amministrative si sono svolte infatti negli anni 1949, 1952 e 1956.

Com'è noto rispetto a quest'ultimo anno, da cui scaturì [illegible]

Trieste ritorna oggi alle urne, a pochi mesi dalle elezioni politiche [illegible]

[illegible]

La cittadinanza [illegible]

La campagna elettorale [illegible]

Oggi facciamo tutti mente locale al nostro Comune [illegible]

[illegible]

Nel deposito di [illegible]

Per le [illegible]

Nove anni di attività del Centro Didattico

[illegible]

di fatti, dalle quali, come sempre molto opportunamente nella prefazione il provveditore agli studi dott. Tavella, il lettore non può non intuire la passione che anima i nostri uomini di scuola [illegible]

[illegible]

Sospensioni al CAM

Presso il C.A.M. è stato adottato il provvedimento di un giorno di sospensione nei confronti di 18 allievi falegnami, puniti per indisciplina. I giovani colpiti dalla sospensione affermano di essersi assentati dal posto di lavoro dalle 15 alle 17 di venerdì, per assistere alla trasmissione televisiva dei funerali del Santo Padre, muniti [illegible]

INIZIATIVE DELL'A.C.T.

L'educazione stradale divulgata nelle scuole

Presieduta dal dott. Ervino Gregoretti si è riunita la Sezione educazione stradale dell'Automobile Club di Trieste, per stendere il programma di attività per l'anno scolastico 1958-1959. La Commissione, considerati gli eccellenti risultati conseguiti lo scorso anno scolastico, ha deciso di continuare con immutato ritmo l'attività intrapresa e si propone di intensificare l'insegnamento dell'educazione stradale in tutte le scuole primarie e secondarie. A questo fine è stato redatto un programma che verrà quanto prima sottoposto alla approvazione del Provveditorato agli studi e del consiglio direttivo dell'A. C. T.

[illegible]

Confermato lo sciopero degli ospedalieri

L'AGITAZIONE DELLE CASSE

[illegible]

VA A BELGRADO

Transitato per Trieste l'Ambasciatore Cavalletti

[illegible]

ATTIVITÀ DELLA POLIZIA AMMINISTRATIVA

La guerra ai rumori ha dato i primi frutti

Severe ammende ai fracassoni

La guerra ai rumori continua. Inavvertitamente forse, giacchè le lamentele proseguono insistenti, a indicare che il malanno non è stato eliminato. Ma è già consolante che la forza pubblica non abbia ceduto le armi di fronte allo strapotere dei «marmittoni» e che anzi abbia via via aumentato l'intensità dei suoi controlli. Nessuno se n'è accorto? Pochi forse, perchè i controlli vengono effettuati nei luoghi più impensati, spesso in posti deserti. Ma sono le statistiche ad affermare perentoriamente che la pubblica quiete è stata tutelata con sufficiente energia dalla Polizia amministrativa, dal giorno in cui è stata dichiarata guerra ai fracassoni, con il semplice impiego di un fonometro e di un libretto di contravvenzioni.

Dal primo agosto al 30 settembre scorso, la campagna per la repressione dei rumori eccessivi, ed in particolare di quelli prodotti dall'uso irrazionale dei motori degli scooter e dei motocicli in genere, ha fatto raddoppiare il numero delle contravvenzioni rispetto a quello del quadrimestre aprile-luglio. L'azione dei vigili è stata improntata alla massima severità, come era doveroso, per arrivare con quel sistema all'eliminazione o almeno alla riduzione di un malcostume purtroppo assai diffuso specie fra i più giovani conducenti di motomezzi. I risultati conseguiti sono indubbiamente notevoli, specie se si considera che il Corpo della Polizia amministrativa dispone di quadri limitati, e che l'attività repressiva dei rumori si è svolta prevalentemente nelle ore notturne, appesantendo così il servizio del personale.

E' già stato rilevato a suo tempo che raramente la Polizia si è trovata di fronte a contravventori recidivi. Segno che la prima lezione, pagata in lire sonanti, è servita al più, quale correttivo di una tendenza esuberante che non era ancora divenuta cronica. Si potrà obiettare a questo punto che nelle ore notturne, specie in determinate località, i rumori sono ancora insistenti e assordanti. Ed è vero. Tanto che per quei rumori, ben localizzati, viene spesso dimenticato il discreto silenzio ritornato in altre zone prima turbolente. Plaudiamo perciò alla Polizia per quanto è stato fatto finora, ma non esitiamo ad invitarla ad insistere con costanza sullo stesso sistema, fino a quando i maleducati della strada non saranno condotti alla ragione.

Rifacciamoci alle cifre fornite dal Comando del Corpo. Nel periodo indicato, dal primo agosto al 30 settembre scorso cioè, le contravvenzioni sono state in totale 1486. Di esse 9 sono state rilevate per violazione dell'art. 206 del regolamento di polizia urbana (uso eccessivo di strumenti acustici e simili nelle abitazioni). Le contravvenzioni al regolamento di circolazione urbana sono state: 97 per l'art. 4 (divieto di circolazione dei motocicli nelle «zone di silenzio» cittadine); 16 per l'art. 42 (divieto delle segnalazioni acustiche nell'abitato) e una per l'art. 47 (abusiva pubblicità sonora a mezzo di autoveicoli).

La maggioranza delle contravvenzioni (oltre il 90 per cento) è dovuta alla violazione del Codice della strada e in particolare dell'art. 60, in relazione alla legge 6 agosto 1954 n. 877 (disciplina dei rumori prodotti dallo scappamento dei motori degli autoveicoli). Le contravvenzioni infatti sono state 1363, di cui 675 sono state conciliate e 688 messe a verbale.

Verso i cinque milioni la Fondazione mons. Santin

La sottoscrizione a favore della «Fondazione mons. Santin» ha superato i 4 milioni e mezzo di lire. La raccolta e le offerte proseguono intense; l'appello del comitato per le onoranze per il giubileo episcopale di mons. Santin per un più intenso omaggio al Pastore della Diocesi in quest'ora particolarmente grave per la Chiesa, è stato raccolto dalla cittadinanza, che continua ad esprimere tutto il suo dolore e il cordoglio per il lutto del mondo cattolico e nel contempo il reverente omaggio all'opera e all'azione nobilissima del Presule.

Piccole e grosse offerte sono pervenute anche ieri. Quelle pervenute al nostro giornale ammontano già a un milione e 899 mila lire. A 2 milioni e 423.972 lire ammonta la raccolta del comitato ed a 388 mila lire quella di «Vita Nuova».

Per la Fondazione Mons. Santin sono pervenute ieri al «Piccolo» le seguenti offerte: «Per fedeltà alla Chiesa» lire 100.000; Confraternita della Madonna della Salute Santa Maria Maggiore 25.000; Lloyd Adriatico di Assicurazioni 20.000; Associazione Naz. Alpini - Sez. di Trieste 10.000; Associazione Naz. Reduci dalla Prigionia 10.000; Associazione Ital. Maestri Cattolici 10.000; famiglia Guido Brassetti 10.000; dott. Fausto Pecorari 5.000; prof. dott. Narciso Sciolis 5.000; famiglia Cremascoli 5.000; Comitato di Presidenza dell'Associazione Mutilati del Lavoro di Trieste 5.000; dott. Rodolfo Bernardi 2.000. Totale lire 207 mila. Importo precedente lire 1.692.000. Totale lire 1.899.000.

Il comitato invita le parrocchie e gli enti che curano la raccolta delle offerte a provvedere al versamento degli importi, direttamente al comitato, entro giovedì 16 ottobre, proseguendo peraltro la raccolta.

Messe in suffragio di Pio XII

Nella sede della «Repubblica dei Ragazzi» in via Duca d'Aosta 10, domani, lunedì, alle ore 9, Mons. Marzari celebrerà una S. Messa in reverente suffragio di Sua Santità Pio XII. Assisterà il presidente della «Repubblica» attorniato dal governo e dal parlamento al completo, mentre la guardia presterà in divisa servizio d'onore. Alle ore 11.30 avrà luogo un'assemblea eccezionale del parlamento, durante la quale il presidente esalterà la figura del grande Pontefice scomparso. Tutti i ragazzi della «Repubblica» sono invitati ad assistere alla Messa e partecipare all'assemblea.

Una Messa in suffragio di Pio XII verrà celebrata domani, alle ore 10.15 precise, dal Cappellano compartimentale delle Ferrovie dello Stato, nella sala maggiore del Dopolavoro Ferroviario, piazza Vittorio Veneto 3. Ai ferrovieri è consentito di assentarsi dal lavoro per il tempo strettamente necessario al sacro rito.

E' arrivata la cicogna

La notizia dell'...imminente arrivo della cicogna in via Carducci 15 era da tempo trapelata: ma la novità è fresca di ieri. Ieri infatti è stato inaugurato il bellissimo negozio che fa capo alla moderna organizzazione della Cicogna, che attualmente gestisce direttamente o tramite concessionari, 70 negozi in tutte le regioni d'Italia. Scopo dell'organizzazione (e quindi di ogni singolo negozio) è di riunire due settori merceologici «complementari» tra loro: articoli per neonati, e articoli per gestanti. Il tutto nel senso più ampio della parola, poichè tutto ciò che riguarda il settore neonato e il settore gestante è trattato nel nuovo negozio: dagli indumenti intimi ed esterni, agli articoli da regalo, alle carrozzine, agli accessori, agli articoli pedagogici, (che attualmente sono oggetto di una scienza particolare), ai prodotti dietetici, a tutti gli accessori; e per le giovani mamme capi d'abbigliamento particolarmente studiati, dalla gonna brevettata «Cicogna» al tailleur speciale per gestante, al costume da bagno e a tutti gli altri articoli igienici.

L'attività del negozio sarà affiancata da un'organizzazione il cui compito sarà quello di istituire particolari manifestazioni, quali conferenze di carattere scientifico e pedagogico, tenute da noti medici e dalle migliori ostetriche della città; servizi di assistenza ai bambini i cui genitori si trovino — il più delle volte per ragioni di lavoro — nell'impossibilità di seguirli; servizio di lavatura, stiratura e sterilizzazione dei pannolini del neonato, ecc. A questa organizzazione è stato dato il nome di «Associazione della Cicogna», e la sua attività, che come s'è detto verrà svolta parallelamente a quella del negozio, costituisce per Trieste una novità assoluta. A questo proposito è opportuno precisare che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha concesso alla «Cicogna» di Trieste la qualifica di «negozio pilota». Esso presenta infatti caratteristiche tali da renderlo perfetto sotto ogni rapporto. Il progetto e l'arredamento si devono al noto estro creativo dell'arch. Urbano Corva, che a questo lavoro s'è dedicato con vivo e vero entusiasmo. Per la parte esecutiva egli è stato coadiuvato dalle migliori ditte locali. Ci sembra opportuno ricordare la cura con cui la falegnameria Medarich & Agnoletto ha eseguito i lavori in legno, e la ditta Turco & Sterè le strutture in ferro. Una novità assoluta è costituita dai pavimenti in polivinile e dai soffitti in polistirolo, forniti e messi in opera dalla ditta ing. Benvenuti. La ditta Fonda ha curato l'esecuzione dell'impianto elettrico, realizzato secondo i più recenti dettami igienici e tecnici, per quanto riguarda la diffusione dell'illuminazione.

La presenza di numerose autorità, dei medici più noti di Trieste e di uno scelto pubblico ha sottolineato l'importanza dell'avvenimento. Tutti hanno espresso il più vivo compiacimento al signor Renato Gentilli, promotore e realizzatore dell'organizzazione, destinata ad incontrare il favore incondizionato delle future mammine. Al signor Gentilli vadano pure i nostri rallegramenti e il nostro augurio.

DOPO LE DICHIARAZIONI DEGLI ON. SPATARO E FASCETTI

I nostri cantieri devono contare su adeguate commesse della Finmare

Ogni contingente preoccupazione sarà superata se Trieste avrà la parte che le compete nel piano predisposto dall'I.R.I.

Il problema della continuità del lavoro nei cantieri navali è stato posto in termini crudi e assillanti dalla recente assemblea degli azionisti dei C.R.D.A., che ha prospettato il pericolo del vuoto sugli scali se presto non interverranno nuove commesse. E sono state auspicate e sollecitate soprattutto commesse di navi passeggeri, che rappresentano fonte di lavoro non soltanto per tutti i reparti specializzati dell'industria navale, ma mobilitano pure altre cospicue attività complementari, nelle opere di allestimento e arredamento.

Le istanze rivolte da Trieste all'autorità governativa hanno avuto immediata eco anche negli altri centri portuali e cantieristici nazionali, dove del pari è attesa con ansia la programmazione di nuove costruzioni, per rimediare alla carenza di iniziative armatoriali determinata dalla crisi dei noli marittimi. Indice questo di una difficile situazione nazionale (e internazionale), le cui conseguenze però destano maggiori preoccupazioni a Trieste, per le particolari difficoltà che si prospettano per i nostri cantieri. Il lavoro fin qui non è mancato e, se considerato in tonnellaggio di navi prodotte, è stato addirittura notevole, avendo fatto registrare un carico di commesse da primato. Ma si è trattato, come è noto, di navi petroliere, nella cui costruzione nemmeno hanno potuto trovare pieno impiego le maestranze specializzate addette alle opere di allestimento e ben scarsa risorsa di lavoro si è offerta alle altre industrie collaterali.

A confortare l'aspettativa di appropriati e tempestivi rimedi sono intervenute negli ultimi giorni alcune autorevoli dichiarazioni che danno affidamento per gli auspicati provvedimenti. Vi è stata cioè l'affermazione fatta in Parlamento dal Ministro per la Marina mercantile, on. Spataro, con la quale, riconosciuta la necessità di procedere al rinnovamento delle flotte di preminente interesse nazionale («Adriatica», «Italia», «Lloyd Triestino» e «Tirrenia») con almeno 160 mila tonnellate di nuovo naviglio, è stato preannunciato «un programma organico e graduale» per le costruzioni stesse.

Al Ministro Spataro ha quindi fatto eco l'on. Fascetti, presidente dell'I.R.I. con una dichiarazione più esplicita, delineante appunto tale programma. Sono, in concreto, tredici unità che la Finmare (che raggruppa le quattro società prima citate) si appresta a costruire e precisamente: quattro transatlantici; sette navi da carico e altre due motonavi, per un totale di 170 mila tonnellate di naviglio.

Trieste dovrà concorrere a queste costruzioni. Autorevoli fonti assicurano che «adeguata parte» del programma predisposto dalla «Finmare» sarà eseguito nei nostri Cantieri. Abbiamo inoltre appreso che la preparazione delle nuove commesse è già avviata in linea tecnica. Le sollecitazioni di Trieste hanno insomma sensibilizzato sul problema più vaste forze in campo nazionale e per quanto non si conoscano ancora nei particolari le risultanze dell'azione intrapresa, si può tuttavia guardare con minore apprensione al prossimo avvenire.

La tranquillità è però ancora condizionata al perfezionamento e all'attuazione del programma, come pure necessita una rapida decisione parlamentare per il rinnovo delle convenzioni statali a favore delle società del gruppo Finmare, adeguandole anche alle esigenze della marineria triestina e adriatica. E' quindi indispensabile che ora tutti si impegnino a far varare con rapidità questi strumenti, in modo da effettivamente garantire la continuità del lavoro nei cantieri, che altrimenti verrebbe compromessa anche da solo lievi ritardi.

Ed è altresì da sottolineare la necessità che l'«adeguata parte» di nuove costruzioni assicurate ai nostri cantieri, sia veramente corrispondente al fabbisogno, sia per quanto riguarda la tempestività delle commesse che per la loro quantità e qualità.

IL NUOVO PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO

Contatti con le autorità del dott. Carlo Casoli

Il dott. Carlo Casoli, nuovo Primo Presidente della Corte d'Appello di Trieste, ha assunto nei giorni scorsi la più alta responsabilità nell'amministrazione della Giustizia.

(«Giornalfoto»)

Il magistrato ha iniziato successivamente i contatti con le autorità cittadine, rendendo visita d'omaggio al dott. Palamara. Nella mattinata di ieri si è recato in Municipio, dove si è intrattenuto con il Commissario prefettizio dott. Mattucci; più tardi ha ricevuto il Commissario generale del Governo che si è recato al Palazzo di Giustizia a restituirgli la visita.

Il dott. Casoli è nato a Torino nel 1898. A seguito di concorso nel settembre del 1921 venne promosso giudice e destinato a Torino. Durante gli anni 1923-24 prestò la sua opera a Fiume e quindi a Tripoli, con funzioni di consigliere di Corte d'Appello. Nell'aprile del 1941 a seguito di un concorso venne nominato consigliere di Corte d'Appello e destinato a Torino. Nel 1950, sempre in seguito a concorso, venne promosso consigliere di Cassazione e destinato in qualità di sostituto Procuratore generale alla Corte di Cassazione. Nel 1952 venne trasferito alla Corte di Appello di Torino con funzioni di Presidente di Sezione e quindi, con decreto presidenziale del 22 agosto 1958 è stato destinato a Trieste quale Primo Presidente della Corte d'Appello. Il dott. Casoli ha partecipato alla grande guerra del 1915-1918 e nel 1940 venne richiamato alle armi come ufficiale di fanteria.

Corso gratuito di dizione

Il 21 ottobre avrà inizio il corso gratuito di dizione dell'Enal, diretto dalla prof. Gemma Marsilli, valente attrice e insegnante. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso l'Enal (Galleria del Tergesteo). Al corso può partecipare chiunque, senza limiti di età.

Treno turistico ad Assisi e a Roma

dal 17 al 21 ottobre 1958

Le Ferrovie dello Stato organizzano un treno speciale per ASSISI e ROMA dal 17 al 21 ottobre. Quota lire 5.990. Iscrizioni presso le Biglietterie Ferroviarie U.T.A.T. di via Imbriani 11, Galleria Protti 2 e Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

TRENO TURISTICO per Assisi e Roma

Per il treno turistico indetto dalle Ferrovie dello Stato dal 17 al 21 ottobre per ASSISI e ROMA i biglietti sono in vendita presso gli uffici CIT di Piazza Unità e della Stazione Centrale. Coloro che desiderano prenotare anche l'albergo a Roma, sono pregati di passare alla CIT possibilmente entro lunedì, data l'eccezionale affluenza di pubblico a Roma in questo particolare momento.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 20.6, minima 15.8; umidità 87 per cento; temperatura del mare 21; pressione mb. 1020.7, in lieve aumento.

Oggi: S. Serafino. — Il sole sorge alle 6.17, tramonta alle 17.26. La luna nasce alle 5.34, tramonta alle 17.11.

Maree. — OGGI: alta alle 8.50, cm. 55 e alle 21,20, cm. 40 sopra il l. m.; bassa alle 15.15, cm. 55 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 9.15, cm. 55 sopra il l. m.

Farmacie aperte: All'Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Croce Azzurra, via Commerciale 26; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5; Al Galeno, via San Cilino (San Giovanni); Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina Enea, via Ginnastica 6; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	3	5	34	38	62
CAGLIARI	4	73	30	11	74
FIRENZE	89	37	40	87	68
GENOVA	62	61	29	73	88
MILANO	43	72	70	10	59
NAPOLI	8	27	82	71	52
PALERMO	33	31	63	6	75
ROMA	20	24	3	18	52
TORINO	30	84	72	35	49
VENEZIA	86	13	7	83	3

ENALOTTO:
1, 1, 2, 2, x, 1, x, 1, 1, 2, 1, 1

I «dodici» sono 10 e la quota è di lire 2.274.546; gli «undici» sono 236: quota lire 72.284; i «dieci» sono 1978: quota lire 8.624.

Il monte premi è di lire 56 milioni 863.636.

Nella zona del Veneto orientale si sono registrati un dodici (a Padova, anonimo), ventitrè undici e 168 dieci. A Trieste vi sono tre undici e 44 dieci; a Gorizia sei dieci; nel Friuli otto undici e ventidue dieci.

LE ORE DELLA CITTA'

Premio Lion

La commissione giudicatrice presieduta dal prof. Luigi Musaio, ordinario di chimica farmaceutica e tossicologica all'Università di Padova, ha assegnato il secondo premio della Fondazione Lion al concittadino dott. Adalberto Enzo Fumaneri per un lavoro sperimentale scientifico-tecnico attinente alla pratica attività professionale. La consegna del premio è avvenuta mercoledì 8 ottobre alla Fondazione Cini nella isola di S. Giorgio a Venezia durante la seduta pubblica solenne dell'Academie Internationale de Histoire de la Pharmacie.

Attività di Cimadori

Il pittore Bruto Cimadori si è recentemente affermato in diverse mostre d'arte. Alla II Rassegna nazionale di pittura di Foggia col tema «Il paesaggio italiano 1958» ha avuto la segnalazione speciale. Alla mostra del nudo a Trieste, alla quale hanno partecipato quotatissimi pittori di molte città d'Italia, il Cimadori si è guadagnato il primo premio acquisto per la pittura. Alla mostra del paesaggio organizzata dal Sindacato regionale arti figurative e dal Circolo artistico il Cimadori si è meritato — ex aequo — il premio Goebel (massimo premio in palio). Infine alla III Mostra d'arte di Termoli si è portato via per la seconda volta l'ambito «Cavalletto d'oro».

Esposizione ceramiche

Oggi, dalle 10 alle 12.30, avrà luogo nel centralissimo negozio *Novalux*, via Paganini 6 (di fianco alla Chiesa di S. Antonio) una grande esposizione interna delle più belle ceramiche artistiche, pannelli, vasi, ecc., e di lampadari moderni e classici.

Votate «abc»

non abbiate indecisioni per la scelta: per ogni acquisto di penne stilografiche, da scuola e di marca, compassi, materiale da disegno, articoli da regalo, ecc. rivolgetevi alla *Cartoleria «a b c»*, Viale XX Settembre 23. Unica sede senza filiali.

Nozze

Nella chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco verranno benedette stamane, alle 10, le nozze della gentile signorina Maria Grazia Ressel con il signor Costantino Piras. Fungeranno da testimoni: per la sposa, figlia di un noto e stimato professionista cittadino, l'arch. Ferdinando Ressel, il cap. Fausto Simoni, e per lo sposo il signor Tullio Frausin. In quest'ora di letizia, giungano agli sposi anche i nostri più fervidi rallegramenti e auguri.

Trovato un bracciale d'oro

Domenica scorsa, durante la esposizione interna nei locali della Ditta Godina in via Carducci, è stato rinvenuto un braccialetto d'oro che porta due nomi e una data. La persona che lo ha smarrito può rivolgersi alla Direzione, via Carducci 10.

Magistero

La signora Laura De Carlo Cernigai allieva della valente professoressa Laura Ferlan ha conseguito brillantemente il diploma di magistero in pianoforte presso il Conservatorio «Tartini». Alla neo-professoressa vive felicitazioni.

Frassini-Magnadyne TV

le ultime novità della produzione radio-TV 1959 della più grande fabbrica italiana, la Magnadyne Radio, sono in vendita presso la concessionaria ditta *ing. A. Frassini succ.* Viale XX Settembre 13, fonoteleradio. TV a dimensioni ridotte. Rateazioni, garanzie, massime facilitazioni.

La più gradita sorpresa...

...è una visita alle vetrine Nelco in largo Barriera vecchia 10: i prezzi sono un vero miracolo commerciale. Confezioni da uomo di ultimo grido, mantelli ed impermeabili da uomo e donna di primissime marche, ai prezzi realmente più bassi di Trieste. Non fuorviatevi, ma prima di acquistare, controllate Nelco che vende ogni capo con ampia garanzia.

«Botex»

La camicia per l'uomo più elegante e più esigente. Impeccabile nel taglio e perfetta nella sua confezione, ha le stesse caratteristiche della camicia su misura e costa come una camicia di fabbrica. Porta il nome *«Botex»* ed è una produzione della *Camiceria Botteri* di corso Italia n. 8.

Per i fumatori

E' in corso di approvvigionamento alle rivendite un nuovo tipo di sigaretta denominata Nazionale esportazione Super con filtro, di produzione nazionale, condizionata in pacchetti da 20 pezzi. Detta sigaretta è stata di recente iscritta nella tariffa di vendita al pubblico al prezzo di L. 250 il pacchetto da 20 pezzi.

Viaggi UTAT per Ognissanti

In occasione dell'Ognissanti l'U.T.A.T. organizza un viaggio in autopullman a VIENNA dal 31 ottobre al 4 novembre. Inoltre l'U.T.A.T. organizza dal 1.o al 4 novembre viaggi a MERANO, alla RIVIERA LIGURE e COSTA AZZURRA, nonchè a NAPOLI con visita a CAPRI ed alla PENISOLA AMALFITANA.

Informazioni ed iscrizioni presso gli Uffici Viaggi U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

Stegù-selezione

è il nuovo negozio recentemente aperto in Viale XX Settembre 16. La signorina Stegù ci ha cortesemente illustrato gli scopi della bellissima realizzazione: offrire al cliente più esigente e raffinato mobili di gusto sicuro e perfettamente rifiniti, ossia il meglio della produzione nazionale. La scelta dei «pezzi» esposti (mobili, soprammobili, lampade) e la trasformazione dei locali nell'attuale meraviglioso negozio, si devono all'estro inconfondibile e all'esperienza dell'architetto Alessandro Psacaropulo. E' una visita che vale la pena di compiere: ricordate, in Viale XX Settembre 16.

Radiobacchelli - Pascoli 24

a Trieste è la meta sicura di chi vuol entrare in possesso del *televisore* più diffuso nel mondo: *«Philips»*. La produzione '58-'59 possiede caratteristiche tali e i prezzi così convenienti, che il televisore deve entrare anche nella vostra casa. Interpellate la Concessionaria *Radiobacchelli* di via Pascoli 24, tel. 90-552, la quale è in grado di facilitarvi con particolari condizioni di pagamento e molti altri vantaggi. E' nel vostro interesse!!!

Oscar Canarutto

è l'orafo-orologiaio di fiducia. Visitate il negozio in via delle Torri 2 prima di qualsiasi acquisto. Ricco assortimento regali. Prezzi modici. Riparaz. accurate.

Ballo al Circolo Cantieri

Oggi alle 20 inizio dei trattenimenti danzanti, in via San Francesco 5. Orchestra Silly.

La piastra radiante

della cucina economica *Fargas*, la fa preferire a qualsiasi altro tipo. In esclusività per Trieste da *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano: con comode rateazioni.

Solo il tappeto persiano

arreda degnamente la casa e solo nell'imponente assortimento da *Taccari* in *via Cicerone 4*, troverete l'esemplare di classe, a un prezzo irrisorio.

Dopolavoro Acegat

Inizio balli oggi alle ore 16, suonerà l'orchestra «Harlem».

Gioiellerie Stermin

Visitate, senza obbligo di acquisto, le nuove gioiellerie-argenterie di via Dante 10 e Mazzini 40. Prezzi convenientissimi, grande assortimento.

TRIBUNALE DI GORIZIA

VENDITA ALL'INCANTO DI BENI FALLIMENTARI

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia

rende noto

che il 27 ottobre 1958 alle ore 10.30 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia si procederà alla vendita al pubblico incanto dei beni del fallito MARIO PENSIERO da Monfalcone formati dalla P.T. 2205 del Comune censuario di Monfalcone, p. c. 2277/1 casa con tettoia ed annesso terreno, alle seguenti condizioni:

1) Gli immobili saranno posti all'incanto in un sol lotto al prezzo base di lire 6.305.395;

2) Ogni offerente dovrà prestare cauzione nella misura di lire 600.000 depositandola assieme alle spese approssimative di vendita nella cancelleria del Tribunale due giorni prima dell'incanto;

3) Le offerte d'aumento non potranno essere inferiori a lire 100.000;

4) L'aggiudicatario, entro il 10 novembre 1958, dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione già prestata, in un libretto vincolato al giudice delegato al fallimento.

Gorizia, 6 ottobre 1958

IL CANCELLIERE
f.to Varacalli

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Vendesi con incanto casa numero anagrafico 357 di Chiarbola Superiore e relativi fondi di proprietà del fallito Emilio Giassetti.

Prezzo base dell'incanto lire 2.200.000. Termine per la presentazione delle offerte ore 12 del 6.11.1958. Asta alle ore 10 del 7.11.1958 stanza n. 375 del Palazzo di Giustizia. Per visite e informazioni rivolgersi al curatore fallimentare avv. Leo Fattino, Foro Ulpiano 6, tel. 38525.

IL CANCELLIERE
f.to Covi

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che l'8 novembre 1958, ore 11, nella sala 238 di questo Tribunale si procederà all'incanto dell'immobile Part. Tav. 7 di Cologna terr. (fabbricati adibiti in parte ad uso officina ed in parte ad uso abitazione, capannone adibito a garage, magazzino e terreno annesso di m.q. 1.471) via Cologna 48, di proprietà di Franciosi Costante.

Prezzo base lire 17.960.000. Offerte in aumento non inferiori a lire 100.000. Cauzione da depositarsi lire 1.796.000 oltre a lire 500.000 per presunte spese fiscali. Maggiori informazioni da richiedersi alla Cancelleria del Tribunale, stanza n. 240.

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il 15 novembre 1958 ore 11 nella sala 238 di questo Tribunale, si procederà all'incanto della P.T. 1041 di Scorcola terr., villa con giardino, vani 14, in via Romagna n. 64, di proprietà della Soc. «Immobiliare Romico» di Milano.

Prezzo base lire 18.000.000, offerte in aumento non inferiori a lire 50.000. Cauzione lire 1.800.000 oltre lire 700.000 per presunte spese fiscali.

Termine del deposito del prezzo venti giorni dalla aggiudicazione definitiva. Informazioni presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, stanza 240.

IL CANCELLIERE
Cardella

† Lontano dai suoi cari, si è spento assistito dalla sua adorata moglie ALBA, il nostro caro

Ernesto Zoratti

Lo piangono con angoscia la mamma, il fratello NINO, la sorella MARCELLA con il marito DADY, i nipoti ed i parenti tutti.

Famiglie ZORATTI e PILLA

Una S. Messa verrà celebrata domani 13 corr. alle ore 7 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

New York - Trieste, 26 sett. 1958.

† Il giorno 11 si è spento

Eugenio Mauro
(capo d'arte)

lasciando inconsolabili la moglie LAURA, i fratelli NINO ed ETTORE, le cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 14 partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore per Muggia (Lido).

† Dopo breve malattia è spirata

Cesira Perusino ved. Galante

lasciando nel dolore i figli BIANCA in BERNOBINI, TULLIO con la moglie VANDA, REDENTA, la sorella VINCENZA in ROSSO, i nipoti in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 9.30, partendo dall'Ospedale Civile di Monfalcone.

† Il giorno 9 corr. rendeva la sua bell'anima a Dio

Giulia Savoldelli nata Tecilazich

Angosciati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito, il figlio, il fratello e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro dolore.

Nel VI anniversario della morte di

Pietro Cervellini

le figlie e i parenti tutti lo ricordano.

N. 1635/57 R.G. N. 157/58 D.P.
PRETURA DI GORIZIA

Estratto di decreto penale

Il Pretore di Gorizia con decreto penale dell'8.5.1958 ha condannato GIACOMO BIANCHI, nato il 15.8.1896 a Casale Lita, residente a Milano, Corso S. Gottardo 53, nella sua qualità di gerente della Società A.r.l. «Fior di Graem» alla pena di lire 50.000 d'ammenda ed alla pubblicazione per estratto, per una volta, su i giornali «Il Piccolo» ed «Il Coltivatore», per avere posto in vendita margarina che all'esame organolettico è risultata alterata.

Estratto per la pubblicazione.
Gorizia, 23 settembre 1958

IL CANCELLIERE
dott. Munafò Domenico

TRIBUNALE DI GORIZIA

Dichiarazione di morte presunta

(I pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di FEDERICO MINIUSSI di Giuseppe, nato a Rivara (Torino) il 26.9.1919 e già residente a Monfalcone, scomparso il 27.1.1945, le comunichi entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

Avv. P. Fornasin

DA STAMANE FINO ALLE 14 DI DOMANI APERTE LE URNE

Quello che si deve sapere prima di entrare in cabina

Documenti di identificazione - Norme per gli ammalati
L'espressione del voto sulla scheda - Certificati elettorali

Il complesso e rigoroso meccanismo elettorale è in movimento da ieri pomeriggio; [illegible]

L'assegnazione degli alloggi di Poggi Sant'Anna

[illegible]

L'alabarda di San Sergio esposta nella Cattedrale

[illegible]

Limitazioni al traffico sulla Pontebbana

[illegible]

SI AGGRAVA IL PROBLEMA DEI VALORI

Una riunione al C.L.N. per l'indennizzo dei beni

[illegible]

CONFERENZA ALL'ALTI'

Il prof. Calderini chiuderà la Settimana delle biblioteche

[illegible]

Novità stradali

(«Giornalfoto»)

Sulla statale n. 15 «Via Flavia», all'altezza dello stabilimento Gaslini, è stata aperta al traffico la sede stradale di nuova costruzione, che corre parallelamente e quella già esistente fino al ponte sul torrente Rosandra. Il piano del nuovo tronco è stato impostato su di una unica livelletta, alla quale si adeguerà anche il tratto vecchio, quando sarà adottato il doppio transito fra l'abitato e il dazio di Zaule. La curva Gaslini, legata purtroppo alle cronache di tanti incidenti luttuosi, è destinata a scomparire. Fra non molto infatti potrà essere aperto al traffico anche il nuovo tronco stradale recentemente costruito dall'ANAS ai margini della zona industriale e quindi nella zona di Gaslini una nuova curva, a grande raggio, prenderà il posto di quella attuale, dalle caratteristiche così poco felici. Va rilevato comunque che il tratto aperto al traffico in questi giorni non viene percorso da tutti i veicoli, come la fotografia lo dimostra: per forza d'abitudine oppure per mancanza di adeguati cartelli indicatori.

SEI PERSONE FERITE PER FORTUNA IN MODO LIEVE

Contrappunto di incidenti alla circolazione del sabato

Un aviere americano svolta a sinistra in piazza Foraggi e taglia la strada a un giovane scooterista - Collisione sulla riva N. Sauro

[illegible] Gianni Casaccio, il quale abita in via Commerciale 47, è stato accompagnato dalla madre all'ambulatorio della CRI; il bambino scorrazzava poco prima nei pressi di casa in sella alla propria bicicletta, quando ha perduto l'equilibrio ed è rovinato al suolo, producendosi una ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra. Avute le medicazioni, il piccolo Gianni è stato riaccompagnato a casa col capo fasciato.

Premi degli ex alunni ai maturi dell'Oberdan

Mercoledì prossimo, alle ore 19, nella sede del Liceo scientifico «Oberdan» in via Veronese, saranno consegnati solennemente i diplomi di maturità ai giovani licenziati di quest'anno. Il comitato ex alunni, a mani del dott. Paolo Venier, suo presidente, consegnerà dei [illegible]

Servizio turistico per i pubblici esercizi

[illegible] aver indotto in errore alcuni esercenti e creato dei giudizi arbitrari sulla sua azione, l'Ente provinciale per il turismo invita gli esercenti che hanno interesse ad essere inclusi in un'azione di propaganda a favore dei ristoranti e delle trattorie caratteristiche della nostra provincia, programmata di comune accordo fra l'Ente provinciale per il turismo e l'ENIT, a fornire i seguenti dati: 1) nome esatto, 2) indirizzo, 3) telefono, 4) piatti caratteristici e speciali che vengono serviti nel locale, 5) prezzo medio di un pasto normale.

[illegible] nessuna associazione, ma ha esclusivamente invitato le associazioni a raccogliere questi dati fra i propri aderenti.

Deprecando che un comunicato non suo e mal concepito (l'Ente sull'argomento non ha sin qui emesso alcun comunicato), possa [illegible]

Un'asta di preziosi bandita dall'ECA

Il 20 ottobre, alle ore 16.30, avrà luogo, nei locali della sezione pegni della Cassa di Risparmio, la vendita all'asta pubblica dei preziosi a suo tempo pervenuti in eredità [illegible]

La preannunciata vendita al pubblico del francobollo di nuova emissione «Imperatore persiano» è stata, per disposizione superiore, sospesa sino a nuovo ordine. La data di vendita sarà successivamente partecipata con tempestività.

GRAVI INFORTUNI POSSONO OCCORRERE TRA LE MURA DI CASA

Uno sconosciuto inventore cade e si frattura il polso

Era salito su una sedia per raggiungere lo scaffale più alto della sua biblioteca - L'improvviso malore di una signora

Un'autolettiga della CRI ha trasportato [illegible] duta. E' stato risollevato dolorante dai familiari, i quali hanno provveduto a invocare l'intervento della CRI, poichè si era fratturato il polso sinistro; è stato quindi ricoverato nel reparto ortopedico dell'Ospedale con prognosi di una trentina di giorni.

In viale XX Settembre, all'altezza della laterale via Timeus, la pensionata Rosa Medani di 79 anni, abitante in via Timeus 7, è stata colta da improvviso malore, mentre passeggiava assieme alla figlia; l'anziana signora si è affiosciata al suolo, battendo violentemente il capo sull'asfalto; quindi è stata amorevolmente sollevata dalla figlia con l'aiuto di alcuni passanti e fatta adagiare all'interno di un negozio vicino, da dove è stata chiamata pure la CRI. La signora Medani è stata accolta nel reparto d'osservazione con prognosi d'una settimana per una forte contusione alla regione occipitale.

E' deceduta ieri mattina alle 7 nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la casalinga Emilia Grechi ved. Bulazzo di 85 anni, la quale era stata ricoverata il 16 settembre con prognosi riservata per la frattura del femore sinistro; l'anziana signora era rimasta vittima di una caduta nel corridoio della propria abitazione, in via Galilei n. 16.

Nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale è stato ricoverato alle 23.30 il fattorino Giuseppe Bassa di 33 anni, abitante in via Giuliani 42, il quale è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni per delle contusioni escoriate alla fronte e alla faccia e stato di lieve collasso. Il Bassa ha raggiunto il nosocomio con un tassametro, accompagnato da un conoscente; questi ha specificato che alle 21.30, nei pressi della trattoria «Palestrina» di via Costalunga 202, dove entrambi si erano soffermati, il Bassa si era allontanato un momento lungo un viottolo di campagna, quando è stato colto da improvviso malore e perdute le forze è caduto al suolo ferendosi.

[illegible] di circa 28 mila lire.

Gli cade la pietra e lo ferisce a un piede

Un'autolettiga della CRI ha trasportato all'Ospedale alle 10.30 l'operaio Guido Marini di 44 anni, abitante in via Vasari 14, il quale è rimasto infortunato mentre attendeva in qualità di scalpellino ai lavori di restauro dell'altare maggiore del Duomo di Muggia Vecchia; il Marini aveva sollevato una pesante pietra, ma questa gli è sfuggita dalle mani e gli è andata a cadere sul piede destro, scarnificandogli l'alluce e producendogli inoltre delle probabili lesioni ossee.

Troppa energia per sollevare una lastra

Una vasta ferita di taglio alla regione parietale si è prodotta ieri mattina la casalinga Cristina Rodella in Oio di 50 anni, abitante al n. 143 della Mattonaia, la quale è rimasta vittima di un malaugurato incidente, mentre si trovava in visita da due anziani coniugi, suoi conoscenti; costoro l'avevano pregata a un certo punto di sollevare il lastrone d'una finestra; la donna ha eseguito la operazione con eccessiva energia sicchè il vetro è fuoruscito dal telaio andando in frantumi: un frammento l'ha così colpita al capo procurandole un vasto taglio.

Ritrovata una motoretta

E' stata ritrovata l'altra sera, alle 20.15, la motoretta targata TS 20010, di cui è stata denunciata la scomparsa qualche giorno fa da parte del proprietario, Giuseppe Cepar di 22 anni, abitante in Guardiella - S. Cilino 1605, il quale l'aveva lasciata in sosta di notte in via . Severo nei pressi del capolinea della filovia «17»: il veicolo è stato ricuperato dagli agenti del Commissariato di via [illegible]

TRA VIA MARCHESETTI E IL CAMPO SAN LUIGI

Brutale aggressione di una giovane donna

Lo sconosciuto messo in fuga dalle grida

I carabinieri della Stazione di Chiadino in Monte si stanno interessando dall'altra sera di un disgustoso episodio di cui è stata protagonista l'impiegata Maria Bevilacqua di 23 anni, abitante in via Galilei. Sulla strada di casa la giovane ha fatto un incontro non proprio piacevole: è stata assalita da una specie di brigante da strapazzo, che ella però è riuscita a mettere in fuga. Lo sconosciuto è ora attivamente ricercato dai carabinieri.

La ragazza si era recata, l'altra sera, a visitare una sua zia malata, che abita in via Marchesetti, e si era intrattenuta da lei fino alla mezzanotte. Salutata, a quell'ora, l'inferma, la Bevilacqua aveva ripreso la via di casa; a un certo punto, mentre scendeva la scalinata che conduce al Campo San Luigi, udiva dietro di sè un misterioso scalpiccio. La giovane proseguiva la propria strada ma, superati ancora pochi gradini, si è sentita afferrare saldamente per il collo. Prima che fosse riuscita a divincolarsi, l'aggressore riusciva a immobilizzarla e scaraventarla al suolo. Sebbene dolorante e stordita, la giovane non si perdeva d'animo e, chiamando a raccolta tutte le proprie forze, si metteva a urlare disperatamente.

Disorientato dalla reazione della giovane, lo sconosciuto la lasciava andare e dopo aver borbottato qualcosa, risaliva la scalinata facendo perdere le proprie tracce. Da un vicino telefono, l'aggredita ha sollecitato l'intervento dei carabinieri e una macchina è giunta subito sul posto. I militi hanno battuto a lungo la zona, senza trovare traccia dello sconosciuto, che è giovane e di media statura.

La Mostra d'Arte Americana al Centro culturale USIS

Come già annunciato, martedì alle 19 si inaugurerà al Centro culturale USIS di via Galatti 1, alla presenza delle autorità e degli esponenti del mondo culturale cittadino, la «Piccola Mostra di Arte Americana contemporanea». Con questa manifestazione artistica l'USIS inizierà le sue attività culturali in programma per l'anno 1958-59.

La rassegna comprende una quarantina di disegni, stampe e acquarelli provenienti da ogni parte degli Stati Uniti. Oltre a stili individuali interessanti, queste opere rappresentano indubbiamente alcune delle maggiori correnti artitstiche contemporanee d'oltre Atlantico.

Tra gli espositori figurano Dorr Bothwell, Louis Bunce, Varrington Colescott, Dorothy Denher, Betty Esman, Edward Giobbi ed Edward Landon, artisti che hanno già avuto notevoli affermazioni in America e le cui opere sono incluse nei più importanti musei statunitensi.

La mostra sarà aperta al pubblico a partire da mercoledì 15 corrente con il seguente orario: 11-13 e 17-20.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio esporrà all'asta pegni preziosi martedì e non preziosi lunedì, mercoledì e giovedì, emessi o rinnovati fino alla data 30 novembre se a scadenza sei mesi e 25 aprile se a scadenza tre mesi.

Inaugurata la biblioteca del Museo del Mare

Alla presenza di uno stuolo di studiosi e appassionati delle cose attinenti al mare e alla navigazione è stata inaugurata l'altra sera la biblioteca del Museo del mare, al numero 7 di via dell'Annunziata.

Il prof. Francesco Pepeu, quale presidente della benemerita Società di scienze naturali che detiene il patronato del Museo, ha accennato con brevi ma lucide parola ai concetti cui si è ispirato nel voler attuata la biblioteca in parola e alle finalità pratiche che essa persegue, prima fra tutte quella di offrire a quanti hanno una vera coscienza marinara (e non sono pochi nella nostra Trieste), la possibilità di far ricerche storiche, tecniche e scientifiche, compulsando una raccolta abbastanza vasta di atlanti, carte nautiche, annuari marittimi, giornali di bordo, cronache di spedizioni e viaggi, vecchi portolani, piani di costruzione di vecchi velieri e vecchi piroscafi in legno e in ferro, e di ogni sorta di pubblicazioni antiche e moderne di argomento marittimo e navale.

Il sig. Giovanni Gerolami, che s'è assunta la riorganizzazione del Museo, ha illustrato brevemente l'importanza del materiale finora raccolto e catalogato, sottolineando la speranza che il Museo possa venir trasferito al più presto in sede più vasta e più acconcia, onde allargare la gamma delle pubblicazioni e dei materiali esposti e provvedere all'opportuno aggiornamento degli stessi.

Pagamento indennità di disoccupazione

L'Ufficio regionale del lavoro, organo erogatore di Trieste, porta a conoscenza dei lavoratori disoccupati che il pagamento delle indennità di disoccupazione per la prima quindicina del mese di ottobre avverrà come segue: 16 ottobre: donne, dalle ore 8.30 alle 12.30: lettere da A ad M; dalle 16 alle 19: lettere da N a Z; 17 ottobre: marittimi, dalle ore 8.30 alle 12.30: lettere da A ad M; dalle 16 alle 19: lettere da N a Z; 18 ottobre: uomini, dalle ore 8.30 alle 12.30: lettere da A ad M; dalle 16 alle 19: lettere da N a Z.

I disoccupati che non si presenteranno nelle giornate e nelle ore stabilite non potranno percepire l'indennità di disoccupazione sino allo scadere della quindicina successiva. Si raccomanda, pertanto, ad evitare eccessivi affollamenti e lunghe attese, di presentarsi esclusivamente nei giorni stabiliti. Nel caso di lavoratori in corso di godimento dell'indennità di disoccupazione, che abbiano trovato occupazione, sarà consentito il pagamento delle giornate residue in qualsiasi giorno lavorativo.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO NUOVO. E' aperta presso la biglietteria del teatro di via Giustiniano e la biglietteria Centrale di galleria Protti, la prenotazione e il rinnovo degli abbonamenti per la stagione di prosa 1958-1959. Serata inaugurale il 20 ottobre con «Questa sera si recita a soggetto» di Luigi Pirandello.

EXCELSIOR. 15: «Il commissario Maigret», insuperabile capolavoro, con Jean Gabin e Annie Girardot. Un film di Jean Delannoy. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietate le tessere.
FENICE. 15: «La chiave», l'atteso film della Columbia Pictures, in cinemascope, con William Holden, Sophia Loren e Trevor Howard.
NAZIONALE. 15, 18.30 e 22: «I miserabili», in technicolor, dall'immortale romanzo di V. Hugo, con Jean Gabin, Daniele Delorme, B. Blier, S. Reggiani e Bourvil. Ingresso 300.
ARCOBALENO. 13.30: «Il marmittone» con Jerry Lewis, David Wayne e Peter Lore, in vistavision. Vietati tessere e omaggi.
SUPERCINEMA. Inizio spettacoli, ore 13.30, 16.30, 19.10 e 22: «Il ponte sul fiume Kwai». Il film dei 7 Oscar in cinemascope e technicolor, con William Holden e Alec Guinnes. Vietati tessere e omaggi.
FILODRAMMATICO. 14.30 (cassa 14): Un capolavoro della cinematografia tedesca, in Agfacolor «Il principe folle» con O. W. Fischer. Regia di H. Braun. Sulla scena: La Triestina nella rivista «Notte di nozze» col comicissimo quadro «I tre in cheba». Grandioso spettacolo.
GRATTACIELO. 14: «Totò a Parigi» con Totò, Sylva Koscina e Memmo Carotenuto. NB. Oggi non sono valide le tessere.

ASTRA. 15: «La diga sul Pacifico». S. Mangano e A. Perkins. Colossale cinemascope in technicolor Rank.
CAPITOL. 15: «Un amore a Parigi». Agfacolor, con Romy Schneider, Horst Buchholz e Mara Lane, in una appassionante storia d'amore. Vietato ai minori. Non valide le tessere.
CRISTALLO. 13.30: Il colpo comico dell'anno: «Mia nonna poliziotto» con la ineguagliabile Tina Pica, Mario Riva e Tognazzi - Vianello. Vietati tessere e omaggi.
ALABARDA. 14: «Kamikaze, torpedini umane». La loro missione era: morire! Un grandioso film sulla tragedia della marina giapponese nella più grande battaglia navale della storia. Enorme successo.
ALDEBARAN. 14: «La riva delle tre giunche». Avventure, intrighi, amore, in uno stupendo cinemascope in technicolor, con Dominique Wilms, Jean Gaven e Lise Bourdin.

AURORA. 15 (c. 14.30): A richiesta proseguono le repliche del grandioso successo Fox «La lunga estate calda» con Y. Woodward. III sett.
ARISTON. 10 e 11.30: «Nel regno di Paperino» e «Il palloncino rosso». Stupenda mattinata per grandi e piccini, in technicolor.
ARISTON. 14: «Sissi, la giovane imperatrice». Il capolavoro dell'amore e della poesia, nel mondiale technicolor di grande successo, con Romy Schneider e K. Bohn.
GARIBALDI. 15.15: Inizio nuova stagione 1958-59 con il capolavoro Rank «Sfida agli inglesi» con Hardy Kruger. Seconda visione.
IDEALE. 14.30, 18 e 21.30: «Guerra e pace». Colossale technicolor di King Vidor, con A. Hepburn, H. Fonda, M. Ferrer e Anita Ekberg. Grande successo.
IMPERO. 15: «La famiglia Trapp» con R. Leuwerik e H. Holt. Una deliziosa produzione austriaca, in technicolor. Grande successo.

PRIME VISIONI

"Totò a Parigi"

Una Parigi attuale senza algerini e senza De Gaulle non può essere che di Totò, sempre lontano mille miglia nelle sue farse da avvenimenti politici o sociali, e vicino, semmai, solo per quanto lo consentono i semplici giochi di parole. Una Parigi quindi in superficie, per dare l'occasione a due mezzi spogliarelli e al consueto contorno di belle figliole. Il resto è la classica vicenda delle due persone somigliantissime, di cui una è condannata a sparire affinchè l'altra possa intascare la grossa assicurazione. Gli equivoci che ne nascono mettono a fuoco tutto il noto ma sempre imprevedibile repertorio di Totò, la più completa figura di comico italiano degli ultimi trent'anni. Lo attore napoletano, che ha girato questo film in condizioni fisiche precarie per l'incidente agli occhi capitatogli durante la sua ultima apparizione sulle scene di rivista, appare un po' invecchiato e più cauto nel suo dinamismo, ma la carica umoristica ch'egli riesce a trasmettere è sempre valida e immutata.

ma.

ITALIA. 15: «Tè e simpatia». Un sublime, delicato capolavoro Metro in cinemascope e technicolor, con Deborah Kerr e John Kerr. Vietato ai minori.
MODERNO. 14: «Timbuctù» con John Wayne, Sophia Loren e Rossano Brazzi. E' un magnifico cinemascope in technicolor.
S. MARCO (filobus n. 1). Ore 10.30: Grande mattinata con Stan Laurel e Oliver Hardy in «Avventura a Vallechiara». Indistint. lire 100.
S. MARCO. 15 (fermata filobus 1): «La lunga valle verde», avventuroso technicolor, con Bruce Bennett e Lon Chaney.
SAVONA. 14: «Il segno della legge». Un classico western in vistavision, con Henry Fonda, Anthony Perkins e Belsy Palmer.
VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: «Il mago di Oz», in technicolor. 90 minuti piacevolissimi.
VIALE. 14: «Tamburi lontani» con Gary Cooper e Mari Aldon. Technic.
VITT. VENETO. 15: Un capolavoro che dovete vedere «Il Jolly è impazzito». Una magistrale interpretazione di Frank Sinatra, con Mitzi Gaynor, Jeanne Crain ed Eddie Albert. Vistavision Paramount.

AZZURRO. 14: «All'ombra della ghigliottina». L'appassionante mistero dell'ultimo Delfino di Francia, in technicolor vistavision, con L. Jourdan e B. Lee.
BELVEDERE. 14: «Furia indiana». Spettacolare technicolor.
LUMIERE. 14: «Occhi senza luce». Cinemascope, con Milly Vitale, E. Silva e F. Lulli.
MARCONI. 14.30, 18 e 21.30: «Guerra e pace». Colossale technicolor, con A. Hepburn, H. Fonda, M. Ferrer e Anita Ekberg.
MASSIMO. 14: «Massacro ai grandi pozzi». Entusiasmanti avventure nel West selvaggio. Cinemascope in technicolor, con Barry Sullivan e Katy Jurado. Grande successo.
NOVO CINE. 14.30: «Camping». Delizioso capolavoro, con Marisa Allasio e Nino Manfredi.
ODEON. 14: Rock Hudson nel technicolor «Come prima, meglio di prima». Capolavoro passionale.
RADIO. 15: «La banda degli angeli». Smagliante, in technicolor, con Clark Gable e Yvonne De Carlo.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Passaggio di notte», in technirama, con James Stewart e Audie Murphy.
VERDI. «Timbuctù». Technicolor, con John Wayne e Sophia Loren.
VOLTA. «Il principe del circo» con Danny Kaye e A. M. Pierangeli.

E' IMPROBABILE CHE SIANO CONCESSE RIDUZIONI PARTICOLARI

Gli abbonamenti telefonici per le imprese artigianali

Orientamenti ministeriali sull'estensione dei servizi Telex
In via di montaggio numerose nuove centrali - Le tariffe

Fra i problemi in questi giorni all'esame del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, due acquistano particolare importanza per gli operatori economici: lo sviluppo del servizio telex e le tariffe di abbonamento telefonico per le imprese artigiane.

Il Ministero delle PP.TT., in conformità alle direttive del Piano regolatore telegrafico nazionale, approvato con decreto ministeriale 11 dicembre 1957, piano inteso a disciplinare in modo unitario l'assetto dei servizi telegrafici sull'intero territorio nazionale e nelle relazioni con l'estero, ha infatti in corso di studio e di preparazione i provvedimenti necessari per la più opportuna estensione del servizio telex.

Nel quadro di questo programma sono in via di montaggio le centrali telex di Bologna, Genova, Verona e Torino che, con quelle già esistenti di Roma, Milano e Trieste, permetteranno un concreto sensibile miglioramento del servizio.

Quanto prima, inoltre — secondo una precisazione fornita in questi giorni dal Ministro Simonini in risposta ad una interrogazione parlamentare — saranno invitate le ditte nazionali a presentare offerte per gli impianti previsti nel suddetto piano regolatore.

In attesa, poi, che sia provveduto a detti impianti, l'Amministrazione delle Poste e Telegrafi, per andare incontro alle esigenze delle zone meridionali, ha disposto l'installazione sollecita di centralini telex a Napoli, Bari, Reggio Calabria, Catania e Palermo; centralini che, salvo imprevisti, potrebbero entrare in funzione entro un anno.

Per quanto riguarda, infine, le tariffe telex, il Ministero pensa che esse debbano essere dichiaratamente provvisorie. [illegible]

Più delicata si presenta il problema delle tariffe di abbonamento telefonico per le imprese artigiane, [illegible]

Da parte del Ministero delle PP.TT. si è al riguardo precisato che la legge 25 luglio 1956, n. 860, stabilisce le caratteristiche ed i requisiti delle aziende artigiane, [illegible]

In effetti — si aggiunge negli ambienti ministeriali — la materia delle tariffe telefoniche è regolata da autonome norme, seguendo determinati principi di gradualità che creano differenziazioni tariffarie anche talvolta nell'ambito di una stessa attività commerciale, industriale, ecc.

Il Ministero non ravvisa, in sostanza, l'utilità di ritocchi tariffari negli abbonamenti telefonici per le imprese artigiane, ed in particolare — secondo quanto ha precisato lo stesso Ministro Simonini in risposta alla ricordata interrogazione — osserva: «Il decreto ministeriale 30 giugno 1955, che stabilisce le tariffe di abbonamento per le reti telefoniche urbane, include tassativamente nella terza categoria, lettera c), gli artigiani esercenti per proprio conto una piccola industria nella quale essi stessi lavorino con non più di tre operai [illegible] o di cinque per i mestieri artistici.

«Di conseguenza, tutte le ditte artigiane, per le quali non ricorrano le condizioni predette, sono incluse nella categoria immediatamente superiore, lettera i).

«La norma predetta è ovviamente in funzione del principio di agevolare le aziende di minore consistenza produttiva al fine di venire incontro alla limitata economia delle aziende medesime. Ciò posto, se la medesima agevolazione venisse concessa alle imprese artigiane di più elevate proporzioni, si verrebbe a creare una sperequazione di trattamento tariffario nei confronti delle altre aziende menzionate nella seconda categoria».

L'assemblea annuale del PRI di Muggia

Al Partito repubblicano italiano di Muggia si è tenuta giorni or sono l'assemblea ordinaria annuale che ha provveduto tra l'altro al rinnovo delle cariche sociali. Le stesse sono state così ripartite: segretario sezionale ed amministrativo Mario Olivieri; vicesegretario Luciano De Grassi; segretario organizzativo Renato Zaccaria; tesoriere Libero Pavanello; consiglieri [illegible] Delucchi, Giuseppe Negrisin, Orfeo Bianco, Nicolò Tomini, Francesco Zaccaria.

Le giocate al lotto sono state numerosissime; ma i numeri che venivano indicati come quelli almeno in relazione alla scomparsa del Papa (82, 19, 7) non hanno risposto alle speranze. (Giornifoto)

TRENT'ANNI ALLA DIREZIONE GENERALE

Il «capitano» Cosulich lascia il timone del Lloyd

A vederlo attraversare frettolosamente i corridoi del «Palazzo» o salire con foga disinvolta e marinaresca una scaletta di bordo, si stenta ad associare alla sua figura, alta, magra, diritta, [illegible] venti, trent'anni or sono, il concetto dei «limiti d'età». Eppure così è: Guido Cosulich ha varcato e non da ieri la soglia della settantina ed è giunto per lui il momento di lasciare il «ponte di comando» del Lloyd Triestino, la Società ch'egli ha guidato per un trentennio, nella bonaccia e nelle bufere, da Direttore generale.

Ponte di comando, bonaccia, bufere: il ricorso alla fraseologia marinaresca viene istintivo parlando di quest'uomo, non solo per la sua prolungata permanenza al timone d'una così gloriosa compagnia di navigazione, ma [illegible] tutta l'esistenza di Guido Cosulich è stata scandita dalla voce del mare: dalla prima infanzia a Lussinpiccolo, dov'è nato il 27 settembre 1887, [illegible] Trieste nel 1889.

Guido Cosulich non deluse le aspettative paterne [illegible] il tirocinio [illegible] navigazione [illegible] come marinaio [illegible] «Herzo[illegible]» [illegible] quattro [illegible] frattempo [illegible] estrema [illegible] ameri[illegible] tappa [illegible] vale il [illegible] marina [illegible] capitare [illegible] conse[illegible] — altri viaggi [illegible] peregrinazioni.

[illegible] tempra la volontà e doti dell'ufficiale.

Sale la plancia nel 1911. La prima guerra mondiale lo coglie al comando del «Belvedere». Sembra una battuta d'arresto, ma invece proprio l'eccezionalità delle circostanze affina in lui le capacità di armatore, oltre che di comandante: gli spetta il controllo e la direzione di tutta la flotta della «Cosulich Società Triestina di Navigazione», arroccata nel porto di Sebenico. Riprende il mare subito dopo la Redenzione, comandando il «Presidente Wilson», per effettuare alcuni trasporti di truppe fra Tripoli e Napoli. Ma per breve tempo: la sua competenza tecnica è già a tal punto insurrogabile, che gli armatori giuliani gli affidano l'incarico di mantenere i collegamenti con il Ministero dei Trasporti. E' un lungo, paziente, delicato lavoro, che gli procura non soltanto lusinghieri riconoscimenti dagli organi ministeriali, ma anche [illegible]

La tragica morte del fratello Oscar, nel 1926, impone a Guido Cosulich nuove responsabilità: entra nella direzione dell'azienda familiare, [illegible] «Saturnia» e «Vulcania» [illegible]

Al Lloyd Triestino Guido Cosulich arriva nel 1928, con l'assunzione della maggioranza azionaria da parte della «Cosulich», da cui scaturisce la sua nomina a Direttore generale della Società lloydiana. Ma che non si tratti di una mera operazione finanziaria è dimostrato dalla conferma di «Capitan Guido» all'impegnativo incarico durante tutti i trapassi maggioritari, dalla «Cosulich» al «Lloyd Sabaudo», alla «Navigazione Generale Italiana», alla «Banca Commerciale Italiana». Mutano le influenze, le strutture, ma Guido Cosulich rimane al suo posto, per la volontà degli azionisti, per le sue capacità di impareggiabile armatore: rimane al timone della Società, anche dopo la riorganizzazione della Marina mercantile italiana, in un primo tempo in unione al prof. Contesso e all'ing. Linch, quindi, dal 1944 al 1952, da solo.

Sotto la sua guida, il Lloyd Triestino conserva e consolida il suo prestigio, partecipa ai traffici internazionali, impone i suoi diritti alle «Conferences» nell'agone internazionale, desta l'ammirazione del mondo per il suo naviglio. Valga, su tutti, l'esempio dell'indimenticabile «Victoria», la cui realizzazione reca il suggello personale di Guido Cosulich.

Tutto questo ricorderanno, oggi, dirigenti e funzionari che gli si stringeranno intorno per il commiato, con l'augurio che il vecchio Lloyd possa ancora valersi a lungo dell'esperienza, della capacità, del prestigio di Guido Cosulich, non più Direttore generale, ma pur sempre legato alle sorti della Società come autorevole membro del Consiglio d'Amministrazione.

Il cap. Guido Cosulich

Questa sera, alle 20, nei locali della Chiesa di Cristo, in via S. Francesco 16, il predicatore Lisi terrà una conferenza sul tema: «Chi è il fondamento della Chiesa, Cristo o Pietro?». Ingresso libero.

CURIOSI RICORDI PARIGINI DI QUASI CINQUANT'ANNI FA

Il canto di Paolo e Francesca numero di varietà in un circo

Un sonetto dantesco declamato ad alta voce nel giardino del Lussemburgo
Incontro con D'Annunzio - La lunghezza dei colli dipinti da Modigliani

Lo studio pel «Sogno di Dante» di Dante Gabriel Rossetti

In un giorno del marzo 1912, andai in rue du Montparnasse a prendere lo scultore Lipchitz perchè lui mi voleva portare al Palais du Luxembourg, allora museo, dov'erano esposte una trentina di sculture del Rodin. Dovevamo esaminare le diverse patine dei bronzi, per decidere quale di esse avremmo impresso al mio busto più convenientemente, per esporlo in aprile al Salon. A sinistra dell'ingresso egli mi mostrò un espressivo gruppo statuario, «Il figliuol prodigo», inginocchiato, piangente, davanti a suo padre che lo riabbraccia. Sono passati tanti anni da allora ed ancor sempre ricordo quella scultura, in grandezza naturale, bene modellata, bene proporzionata, pietra che era tutt'anima.

Poi il Lipchitz mi condusse nel giardino del Luxembourg e mi mostrò il busto di Eugène Delacroix e dall'altra parte la grande fontana medicea. Dopo aver ammirato il Gladiatore di Villa Borghese, ci dirigemmo alla vasca ottagonale, nel mezzo del giardino, dove ci soffermammo ad osservare le barchette, e quindi a destra, passando fra una Venere e una Medusa, dopo aver percorso un viale più largo, prendemmo a destra un vialetto, rientrando fra le aiuole, che subito ci portò sotto il busto di Paul Verlaine che, a sinistra, pensoso ci guardava da un alto pilastro. Di tutte le altre teste di poeti, una cinquantina, anche più, sparse di qua e di là fra le piante, ci piacque di più quella massiccia di Verlaine, opera di Rodo de Niederhausern.

Allora Lipchitz mi pregò di declamare là qualche verso. E io gli dissi il sonetto «Tanto gentile e tanto onesta pare». Sono uso a recitare ad alta voce, ed il mio... clamore richiamò un giovanotto che passeggiava da quelle parti. S'avvicinò pian piano, alle mie spalle; non lo guardai per non distrarmi. Incoraggiato dall'approvazione del Lipchitz continuavo con tutto il canto quinto dell'Inferno e col ventesimottavo del Purgatorio... Quando finii, quell'altro si fece avanti, mi strinse la mano «e l'un l'altro abbracciava». Era Amedeo Modigliani, che conoscevo. S'avvicinava la sera; poco dopo ci salutammo. Modigliani restò ancora in quel giardino della gloria, Lipchitz prese una via a destra per restituirsi al suo studio di Montparnasse, ed io che dovevo andare a quell'ora alla Sala Pasdeloup, nella piccola rue des Urselines, all'«Akademia» di Reymond Duncan (ci preparavamo per una recita al «Royal Theatre» di Londra, con l'«Ippolito» di Euripide; ed io quel giorno dovevo là declamare d'un fiato 120 versi in antico greco, nella parte di «Messaggero» (Anghelos) che annuncia e descrive la fine di Ippolito) ero lieto del pomeriggio passato ad ammirare la fontana dell'Observatoire del Davioud, col gruppo delle quattro parti del mondo, portanti una sfera armillare, una delle grandi opere di Carpeaux, coi cavalli marini, le tartarughe, in bronzo, del Frémiet; e, là nella avenue, le statue del Mattino, del Meriggio, della Sera, della Notte. Statue e statue! Ed avevamo un senso dell'universalità, fuori d'ogni tempo. Ora penso che in quel giardino Charles Baudelaire veniva portato, cinquenne, da suo padre, che lo lasciò orfano l'anno appresso; buon padre, poi sempre ricordato con riconoscenza dal poeta, perchè in quel giardino gli aveva spiegato quelle opere d'arte.

Attraversai in fretta il boulevard St. Michel, entrai in rue de l'Abbé de l'Eppée e, fatto un breve tratto della rue St. Jacques, giunsi all'«Akademia». In questa sala in aprile conobbi Gabriele d'Annunzio, accompagnato da Paul Ducas. Ero vestito, come gli altri, da antico greco. Egli mi chiese: «Come ti chiami?». Risposi: «Anghelos». E lui: «Io sono l'Arcangelo», e sorrise.

Egli era elegantissimo. Il goletto inamidato, lungo un palmo. Allora il dandismo era di moda. Era nell'aria ancora la anima del Wilde che un dì bizzarramente andò al giardino delle Tuileries vestito di raso celeste, da paggio. Ed io giravo, sempre inguantato, tenendo un lungo bastone dell'epoca di Louis XV, dal pomo d'argento cesellato con una santa Maddalena... Però il Lipchitz portava un maglione alla Gorki, Modigliani un vestito d'operaio. Il primo maggio partecipai con gli anarchici alle dimostrazioni contro l'arresto dell'antimilitarista Hervé...

Contraddizioni? Allora sorgeva un'altra epoca. Eppure la raffinatezza dei preraffaeliti sfiorò anche Modigliani proprio in quel tempo. Mi diceva che gli piacevano le illustrazioni lineari della Divina Commedia, fatte dal Botticelli. In quel 1911, quando lo conobbi, erano uscite in Italia due edizioni di gran lusso, della «Vita Nova» di Dante, legate in pergamena, in belle pagine rabescate, con le illustrazioni di Dante Gabriel Rossetti; quella di Torino della Sten in carta a mano (prefazione di Antonio Agresti) e quella più grande dell'Hoepli di Milano (Michele Scherillo) di 400 pagine. Questa, a pagina 200 ha la riproduzione dello studio pel «Sogno di Dante» (1869), dov'io notai che il collo di Beatrice è d'una sproporzione che dà all'occhio, ma non irrita come nelle figure del Modigliani; anzi esprime un senso di placida morte. Il collo misura, dalla base al mento quattro cm., dal mento al ciglio soltanto tre. Nel 1912, in autunno Modigliani trasmigrò da Montmartre a Montparnasse. Ma non aveva trovato ancora se stesso. La sua caratteristica doveva essere proprio quella degli allungamenti. Nel 1912 viene alla luce l'El Greco di Maurice Barrès; e abbiamo uno Zuloaga, un Hodler. Ma ci voleva l'incentivo di un poetico amore inglese, nel 1914, quello di Beatrice Hastings, che per due anni sarà la sua ispiratrice, perchè lui trovasse alfine la... lunghezza del suo collo! Ella portò dalla Inghilterra la prima edizione, con la «Beata Beatrix». Baudelaire dice: «L'oppio aggrandisce ciò che limiti non ha, gli spazi allunga nell'infinità...». (Ma dopo qualche anno il collo della Madame Hébuterne, in profilo, ci sembra veramente un po' troppo lungo; una giraffa!) Però le armonie del suo colore sono sempre divine. Dopo una carnevalata un po' burrascosa, il turbolento e ingelosito Modigliani nel 1916 fu dalla Hastings salutato per l'ultima volta, con le parole: «Per me sei stato una perla e un porco!». Due anni prima, ad un amico aveva mandato auguri per Capodanno con queste parole tolte dalla Vita Nova di Dante: «Ic incipit vita nova». Di suo aveva posto quell'«Ic», invece di «Hic»...

Se ho precisato qui l'episodio del giardino di Luxembourg, lo ho fatto solo per mettere l'accento al punto giusto. Avevo portato con me da Trieste il culto di Dante, perchè fui educato al Ginnasio comunale D. Alighieri, che nel centro del suo atrio aveva il busto di Dante, del Ferrari, con l'epigrafe di Attilio Hortis: «Qui gli alunni vollero il sommo vate d'Italia».

Così, quando mi recai alla Biblioteca della Sorbonne, al primo piano vidi con piacere i quadri dei miei maestri: Baschet e Laurens, vidi all'ingresso dell'Università le statue di Omero e di Aristotele; ma soltanto quando vidi in disparte quella di Dante, col motto «Non ti curar di lor ma guarda e passa», fui preso dal mio solito entusiasmo. In quella, Dante si volge indietro e, un po' chino com'era, guarda al proprio tallone la testa di un dannato. Nessuno m'aveva parlato di questo monumento e fui felicissimo d'averlo scoperto là. Così a Monaco vidi nella fiorentina Ludwigskirche, nel bel mezzo dell'abside affrescata michelangiolescamente dal Cornelius nel 1840, Dante che, sotto Gesù, nel Giudizio universale, tiene aperto il suo volume: Libro di vita eterna, Libro di morte eterna! Quella era l'Italia che noi cercavamo, riconosciuta all'estero, un'Italia che aveva già i suoi giusti termini segnati da una terzina, che mai dimenticammo e che tutti gli italiani riuniti dovrebbero tener sempre in memoria.

Ricordo che nel sesto centenario della morte di Dante, al Teatro Fenice di Trieste, ho udito, declamato male da un rauco avvocato, il canto di Francesca, mentre a Monaco di Baviera, alla presenza dell'arcivescovo Faulhaber e del Principe reggente esautorato, un'attrice del Hoftheater accompagnata dalle arpe, in abito trecentesco, in un giardino di rose bianche, declamò in melologo il canto di San Bernardo! Allora mi commossi fino alle lagrime. Per me era un vanto adorar Dante con animo puro. Ma un giorno all'Academie Julian, durante il riposo, un modello italiano, baffuto, d'età matura, recitò, nudo com'era, il canto di Francesca in un modo straordinario. Commosso io gli chiesi come mai sapesse dirlo così bene; e lui: «Che vuole? — sospirò — lo studiai meglio che potevo, per guadagnarmi il pane: facevo parte d'un circo, a Buenos Aires, e questo canto, numero di varietà, era il mio caval di battaglia...».

Cesare Sofianopulo

Il «Ritratto della signora Hébuterne» di Modigliani

MOSTRE D'ARTE

Tonzar espone alla Lonza e Zanutto in Galleria Rossoni

Paolo Tonzar, che espone presso la Galleria Lonza di via Giotto n. 8, è un giovane (o quasi giovane) autodidatta, che ha esordito anni fa alle rassegne della polizia civile e che ha già fatto qualche individuale apparizione sulle pareti delle gallerie cittadine. Ora, dopo un periodo di raccoglimento e di studio, espone in una mostra personale sufficientemente estesa i risultati e i frutti del suo lavoro. Si tratta di paesaggi (per lo più composizioni con case) e di nature morte, che mostrano notevoli qualità, un impegno e una serietà di ricerca, che lo pongono senz'altro al di fuori della schiera di coloro che si dicono dilettanti. Detto ciò, non pensiamo di svalutare il lavoro dell'artista se constatiamo la permanenza di un certo sbandamento e la coesistenza di vari filoni divergenti nella sua attuale produzione. Si può dire che Tonzar (che del resto è originario di Gradisca) guarda da un lato con simpatia all'opera dei neorealisti friulani, mentre dall'altro vorrebbe pure accostarsi alle ricerche ritmiche astrattizzanti (per lo meno nell'accezione vulgata a Trieste) che caratterizzano una gran parte della produzione del nostro tempo. Così della prima di codeste due direzioni ci sembra esempio sufficientemente palese il grande quadro con «Case e Poggio», mentre nella seconda si collocano il coloratissimo «Paesaggio gradiscano» e i disegni colorati che mostrano altrettanta simpatia per Perizi quanto altri disegnini in nero sembrano palesarne per Zigaina. A nostro avviso i raggiungimenti più persuasivi e personali si ritrovano in una zona intermedia, equidistante dai due poli di realismo e di astrattismo, in cui la materia cromatica è elaborata con più franco e sincero trasporto e si compongono altresì senza sforzo secondo un ordine ritmico gradevole e riposante. Tali: «Città», «Cava romana», e in un certo senso anche l'espressivo e suggestivo «Cortile».

Renzo Zanutto che dopo i quattro giovani veneziani, espone in Galleria Rossoni (passaggio pedonale) è anche lui un veneziano: della generazione di mezzo. Ma non importa tanto l'età, chè artisti di lui essai più anziani lavorano a Venezia da decenni, ma praticano una pittura affatto «internazionale» (per non parlare degli illustratori che ritraggono sì Venezia, ma in cui non v'è nulla di artisticamente veneziano). Questa di Zanutto è per contro una pittura venezianissima. Che, attraverso l'esperienza del Novecento italiano nei suoi rappresentanti più personali e lirici (Tosi, De Pisis), è risalita fino al tocco settecentesco: fino a Guardi. La pittura di Renzo Zanutto propone infatti, analogamente a De Pisis (e a Guardi), una fusione di disegno e di colore che avviene a un livello (per così dire) diverso dirimpetto alla fusione «tonale» di Giorgione, di Tiziano, degli impressionisti. Il «disegno» conserva intero il suo guizzo «grafico», eppure si sposa agevolmente (con una fusione che è ancor sempre piuttosto armonica che contrappuntistica) al canto del colore. Non si creda che a proposito di Zanutto queste considerazioni sieno eragerate o fuor di luogo: capita lungo tutti i secoli della storia dell'arte di ritrovare dei pittori, che si considerano piccoli maestri, perchè non attingono la statura morale del genio, non propongono verità nuove, ma posseggono delle qualità native assolutamente eccezionali e paiono tagliati dalla natura con il preciso scopo di farne non altro che pittori. Anche Francesco Guardi nel Settecento, anche Antonio Mancini nell'Ottocento sono stati artisti di codesta fatta, la cui «fortuna» ha avuto alterne vicende nella salutazione della critica, ma le cui opere hanno sempre dispensato intorno a sè la gioiosa felicità con cui erano state concepite. Anche Renzo Zanutto è (in tono minore) un artista la gioiosa felicità con cui erano lità sono principalmente quelle che si dicono (ma è una metafora?) «di occhio e di mano».

Delle cose che espone pensiamo che i mazzi di fiori e le nature morte colorite con tinte decise e cantanti debbano costituire un ornamento di classe eppur visibile e perentorio per qualsiasi parete su cui sieno appesi. I paesaggi di maggiori dimensioni ci comunicano d'altro canto un piacere, quasi «fisico» (chi indugi ad assaporarne i toni caldi e luminosi svarianti sulle facciate soleggiate delle case o la liquida orizzontalità d'uno specchio di mare sommariamente accennato, o i tocchi brevi di tinta scura che significano così bene le nuvolette sparse che si rapprendono nell'aria tersa d'un frizzante mattino...). Squisiti anche i paesaggi «minimi» dalla stesura vaporosa e dal segno leggero rapido e preciso.

Gio.

SEGNALAZIONI

La lettrice Alma Poggi, che si dichiara seguace della rubrica segnalazioni perchè la trova molto giovevole ai fini di un miglioramento dei servizi di pubblica utilità, ci fa presente una disagevole situazione in cui si troverebbero gli inquilini dello stabile di via Raffineria n. 1 conseguentemente ad una lacuna dei servizi stessi. Ecco il caso come ci è stato esposto dalla signora Poggi: «Molte volte ho notato delle lagnanze rivolte all'Acegat, sia per quanto riguarda l'erogazione di gas, energia elettrica e manutenzione dei contatori, sia per quanto concerne il servizio tranviario. Questa volta, a nome di tutti gli inquilini dello stabile di via Raffineria n. 1, desidero segnalarvi che la nostra casa è priva di gas fin dal 12 settembre. Malgrado le molteplici e quotidiane sollecitazioni, l'Acegat non si è ancora decisa a mandare degli installatori affinchè puliscano la colonna montante. Hanno aperto le condutture in strada e se prima un po' di gas c'era, ora ne siamo del tutto sprovvisti. Vi pare che si possa stare tutto questo tempo dovendo arrangiarsi con dei fornelli elettrici o, come ci fu consigliato, aiutandosi con il carbone?» Siamo certi che l'azienda provvederà quanto più presto possibile a effettuare i lavori necessari.

«Oggi stesso — ci scrive un insegnante — mi sono recato alle 11 al Provveditorato agli Studi per avere delle informazioni sul conferimento degli incarichi nelle scuole medie; non ho potuto parlare con nessun funzionario, perchè questi giorni, finchè durano le nomine, così mi è stato detto dagli uscieri, non c'è possibilità di essere ricevuti da nessuno al Provveditorato. E' mai possibile in un regime di democrazia chiudere la porta in faccia ad un onesto cittadino, funzionario statale, che non si presenta con propositi minacciosi, ma che domanda soltanto qualche schiarimento sulla sua posizione personale in rapporto al conferimento degli incarichi annuali nelle scuole cittadine. Mi sembra che tutto ciò sia, per lo meno, abuso di potere, se non mancanza assoluta di educazione civile, quale si potrebbe pretendere in un paese di millenaria civiltà quale è il nostro. Voglio sperare che le autorità superiori facciano rispettare dal locale Provveditorato quella che è una norma principale della vita civile, la correttezza della pubblica amministrazione verso i cittadini. Un insegnante triestino». A noi non sembra di poter condividere l'indignazione del nostro lettore se il Provveditorato ha deciso di non ricevere nessuno allo scopo di evitare ingerenze, tentativi di raccomandazione o altro; ha fatto bene. Certo sarebbe stato meglio non chiudere la porta in faccia facendo rispondere agli insegnanti da un usciere e delegare invece un funzionario oppure fare un bell'avviso pubblico. Naturalmente però se la nostra ipotesi dovesse essere sbagliata e le ragioni del rifiutato colloquio diverse, la faccenda cambierebbe completamente aspetto e anche noi saremmo d'accordo con il nostro corrispondente.

In merito al caso del signor Oscar Canarutto, da noi esposto nella rubrica "Segnalazioni" del 7 corrente, la Sezione triestina della Opera nazionale per gli invalidi di guerra ci scrive quanto segue: «Per l'esattezza e ad onore della verità, questa rappresentanza O.N.I.G. deve informare che il signor Oscar Canarutto ha ricevuto a suo tempo un decreto negativo di concessione della pensione. Pertanto egli non può considerarsi finora un invalido di guerra e non ha potuto beneficiare dell'assistenza di questa rappresentanza O.N.I.G. E' da augurarsi che il signor Canarutto abbia interposto ricorso alla Corte dei Conti, avverso al decreto negativo, e in tal caso il nostro augurio è che egli venga riconosciuto invalido di guerra». Da informazioni da noi assunte risulta — appunto com'è nei voti della rappresentanza O.N.I.G. che ci ha inviato la precisazione — che il Canarutto ha interposto appello alla Corte dei Conti e che la pratica, segnata col n. 271598, è tuttora all'esame a Roma dove il ricorrente ha passato la visita medico-legale il 23 febbraio c. a.

Dopo averci ringraziato (c'è ancora qualcuno che lo fa, per nostra soddisfazione) dell'interessamento da noi avuto per la strada di S. M. M. Inferiore, Montebello sup., immediatamente riparata da chi di dovere dopo la nostra segnalazione, il signor A. F. ci dice: «In questi giorni mi sono personalmente rivolto alla direzione del servizio autocorriere interessato per ottenere il prolungamento della linea Largo Barriera-Gloria fino alla trattoria "Spettich" vicino alla Madonnina della Pace, con corse supplementari fino alla trattoria "Bacco". Ho saputo che per tale prolungamento la società stessa ha presentato domanda al Comune sei mesi fa, senza ottenere risposta. Adesso tutti i bambini che vanno a scuola, le mamme che li accompagnano e gli operai che si debbono recare al lavoro, fino al prossimo capolinea debbono sorbirsi una ventina di minuti di strada a piedi. Con l'inverno alle porte, si può immaginare la gravità della situazione in cui si trovano gli abitanti della località. Si potrebbe fare qualcosa?». Stando alle notizie che abbiamo potuto ottenere, sul tratto di strada che da Gloria va a Rauter non è possibile attualmente effettuare alcuna corsa automobilistica di linea perchè in tale tratto va a intersecarsi il nuovo raccordo stradale costruito o in corso di costruzione da parte dell'Anas. Tale raccordo parte da via Flavia, circa all'altezza del nuovo pastificio e andrà a raggiungere la strada di Fiume. Il percorso della linea, quando verrà inaugurato, subirà per ragioni tecniche dovute anche alla pericolosità della strada una lieve modifica rispetto a quello precedente. C'è da augurarsi che, dato l'approssimarsi della brutta stagione, le autorità si decidano a qualcosa di positivo sulla questione, quantunque abbiamo i nostri fondati dubbi che fino a febbraio-marzo dell'anno venturo la faccenda non potrà presumibilmente essere risolta.

Il signor Antonio Massaria, premettendo di non essere direttamente interessato all'argomento che ci presenta in quanto egli stesso non è un fumatore, ci scrive: «A Trieste si sono aggiornati da tempo i prezzi del tabacco; perchè non sono stati aggiornati, conformemente alle norme vigenti in Italia, anche i provvedimenti contro i fumatori nei cinema?». Cioè, si chiede per curiosità il nostro lettore, perchè non è stato tolto il divieto di fumare nelle sale cinematografiche cittadine? Nelle altre sale d'Italia, come dice il lettore, «si fuma a tutta birra», mentre a Trieste grava sullo spettatore la minaccia dell'art. 650 e pertanto, da molti anni a questa parte il triestino ha perso l'abitudine di fumare al cinema.

Il signor Luigi Brazzani ci scrive lamentandosi a proposito delle schiere di ragazzini che giocano in piazza Garibaldi disturbando coloro che sono seduti ai tavoli del caffè. Egli ci informa tra l'altro che: «Essi si divertono a raccogliere le bustine dello zucchero da terra, le riempiono d'acqua e le gettano contro chi sta seduto». Purtroppo in questo caso, egregio sig. Brazzani, la maggiore autorità che potrebbe mettere ordine nel tafferuglio che lei ci descrive, sarebbe quella materna unitamente alla considerazione che all'età dei ragazzini di cui lei parla più o meno tutti abbiamo fatto le stesse cose, divertendoci dell'illecito senza peccato con il che, naturalmente, non intendiamo affatto avvallare il lancio delle bustine di zucchero.

LA CONCESSIONE DI PRESTITI AI PICCOLI CONSUMATORI

VANTAGGI E DIFETTI DI UN'OPERAZIONE BANCARIA

Tre grossi istituti finanziari inglesi hanno introdotto il nuovo sistema di mutui diretti per piccoli acquisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 11

Grande eco hanno avuto le recenti disposizioni prese da tre delle «big-five» inglesi (la Midland Bank Ltd., la Barclays Bank e la Westminster Bank) per cercare di favorire al massimo il cosiddetto «finanziamento al consumo» attraverso la dilatazione di quel sistema di piccolo credito individuale denominato «personal loans». E poichè detto sistema è basato sulle qualità morali e professionali del cliente, con euforico ottimismo ci si è addirittura spinti ad affermare che basta a garanzia di «un aspetto onesto ed un lavoro stabile» per avere diritto al prestito.

La realtà non è però così rosea nè semplice come sembra a prima vista! E se i solleciti laudatori di ogni ingleseria come i pervicaci denigratori di ogni cosa nostra ci permettono qualche precisazione in merito, forse potremmo poi discutere con maggiore cognizione di causa.

Cominciamo dalla cronologia dei fatti: nel sistema creditizio inglese — a differenza di quello statunitense — le banche non hanno mai concesso margine al credito al consumo attraverso la diretta erogazione di mutui ai clienti; ed anche lo sconto di cambiali per vendite rateali, loro presentate da venditori già affidati con castelletto, rappresentava una assai modesta percentuale del movimento di mercato del settore. Ora, benchè si tratti di due funzioni ben diverse, dato che un conto è concedere mutui ad aquirenti-consumatori per spese da fare e un altro conto è finanziare produttori o commercianti anticipando loro il valore attuale di titoli di credito a scadenza futura, le banche inglesi si tennero di norma estranee a queste speciali forme di credito che, per un buon 80 per cento, erano monopolio di istituti specializzati detti «finance house».

Ma è accaduto che, a un certo momento, il ciclo congiunturale dell'economia inglese si rovesciasse e, dalla lotta contro l'inflazione il cui elemento più appariscente fu il rialzo del tasso di sconto (settembre 1957) dal 5 al 7 per cento, si è dovuto affannosamente passare a contrastare una stretta recessiva che ha indotto la Banca d'Inghilterra a ricorrere ad una politica di basso costo del denaro e del credito bancario: sicchè, in poco meno di cinque mesi, dal 20 marzo al 14 agosto c. a., si sono avute quattro consecutive riduzioni del tasso ufficiale di sconto, al momento fissato al 4,50 per cento.

Frattanto il sistema bancario inglese aveva dovuto ancora una volta constatare che alla curva recessiva dell'economia si accompagna sempre una contrazione del ritmo produttivo e scambista: le banche ritennero pertanto opportuno inserirsi in modo più diretto nel settore del credito al consumo; ovviamente considerando siffatto mezzo come un efficiente incentivo della dinamica economica poichè esso agisce spesso come «amplificatore» e «anticipatore» dei cicli economici, soprattutto attraverso le stimolo del volume degli affari. Ne conseguì che la Barclays Bank acquistò il 25 per cento del capitale sociale della United Dominions Trust, la massima azienda finanziatrice delle vendite a rate di beni; subito dopo la Westminster Bank e la Martins Bank annunciarono l'investimento di 4 milioni di sterline nella Mercantile Credit Company Ltd.

Compiuto questo primo passo sul mercato dell'*hire-purchase*, ossia del prestito-vendita, affiancando il lavoro delle più importanti finance-houses, le banche pensarono di completare la loro azione con un più diretto e preciso intervento: fu così che le tre banche citate all'inizio di questa nota hanno annunciato l'istituzione di un sistema di piccolo credito, consistente appunto in mutui personali destinati all'acquisto di beni di consumo più o meno durevole (elettrodomestici, vetture, apparecchi professionali, ecc.). Detti mutui vanno da un minimo di 50 sterline (circa 87.500 lire) a un massimo di 500 sterline (circa 875.000 lire), ad un tasso nominale del 5 per cento, e sono rimborsabili in un periodo variabile da 6 mesi a 2 anni. Non vengono richieste garanzie speciali, bastando che il richiedente sia già correntista della banca. In caso di premorienza il residuo credito è condonato, poichè la banca è coperta da questo rischio da un contratto di assicurazione sulla vita.

L'apparente liberalità di concessione di questi mutui è pertanto circondata da parecchie limitazioni. Anzitutto bisogna essere già correntisti della banca; ciò significa praticamente l'esclusione della grande massa dei tipici risparmiatori che hanno solo puri e semplici conti di deposito a risparmio; sicchè dell'agevolazione finisce col beneficiare soltanto la media e piccola borghesia, ossia una clientela già selezionata e che, in un paese ov'è assai diffuso e generalizzato il pagamento a mezzo chèque, si trova con il proprio ménage familiare direttamente controllato dalla banca presso la quale è correntista: lo stipendio mensile viene regolarmente versato sul conto corrente; le spese maggiori, gli investimenti, gli oneri vengono pagati con gli assegni. Ovvio che il direttore dell'agenzia locale della banca può seguire la gestione della famiglia e saper tutto sulla sua maggiore o minore solvibilità.

In secondo luogo il tasso del 5 per cento sarebbe basso, senonchè, contrariamente alla prassi usuale, esso viene conteggiato sull'intera somma mutuata e per tutta la durata dell'operazione, senza tenere conto dei rimborsi mensili e, quindi, alla fine il costo del mutuo sale al 9.50 per cento circa. Tasso che è abbastanza alto, anche se inferiore a quello pagato per le normali operazioni di finanziamento delle vendite a rate: 10 e 12 per cento e, per le automobili, anche 15 per cento.

I primi risultati, comunque, appaiono lusinghieri: sarebbero difatti già stati concessi dalla Midland Bank parecchie migliaia di prestiti per un ammontare medio di 170 sterline; ed il 50 per cento di essi riguarda l'acquisto di automobili, il 20 p. cento riparazioni di alloggi ed un altro 20 per cento compera di attrezzature professionali. Frattanto la stessa banca, all'evidente scopo di ampliare la sfera dei potenziali mutuatari, ha lanciato una campagna per la concessione di conti correnti a tipo economico, qualunque sia l'entità del deposito, a chiunque li richieda ai suoi sportelli, contro il solo versamento di una modesta somma per il ritiro del libretto di assegni. Si tratta di una innovazione che mira appunto a fare apprezzare la comodità del pagamento con assegni e a diffonderne l'impiego anche fra coloro che usufruiscono di redditi modestissimi.

Però, tutto questo, se giova alla produzione perchè è uno stimolo al consumo e quindi ravviva le vendite, rappresenta in realtà un vero e proprio attacco alle finance houses, le quali lo hanno duramente accusato e stanno rispondendovi ribassando a loro volta i tassi sin qui adottati nel finanziamento delle vendite a rate. Lo scopo vero delle banche è comunque conseguito, perchè dovendo le finance houses rinunciare agli elevati saggi di sconto le stesse non potranno più offrire al pubblico dei risparmiatori elevati interessi e, in conclusione, non saranno più in grado di distogliere depositi dal sistema bancario normale. Anzi, è probabile che le finance houses medie e piccole, impossibilitate ad alimentarsi sul mercato e non potendo ricorrere al credito bancario che ormai è riservato solo alle consorelle già associate alle grandi banche, spariranno.

Alfio Titta

CONTATTI MILITARI ITALO-AMERICANI

La partenza per gli S.U. del generale Mancinelli

Prevista una visita a un centro missilistico

Roma, 11

Il capo di S. M. della Difesa gen. Mancinelli è partito questa sera con un apparecchio dell'«Alitalia» per Washington dove sarà ospite del presidente del comitato dei capi di S. M. degli Stati Uniti, gen. Twining. La visita, predisposta da lungo tempo, rientra nel normale quadro dei cordiali contatti fra gli S. M. dei due paesi alleati.

Durante il suo soggiorno in America il gen. Mancinelli avrà interessanti colloqui al Pentagono e successivamente gli sarà offerta l'opportunità di vedere alcune tra le più recenti e rilevanti realizzazioni delle tre forze armate americane nel campo tecnico ed applicativo.

Particolare rilievo verrà dato alla cerimonia che, in un quadro di caldo cameratismo, avrà luogo il 21 ottobre presso la scuola missili di Fort Bliss nel Texas, dove, alla presenza di alcune centinaia di ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa dell'Aeronautica italiana, che hanno ivi seguito un lungo corso di specializzazione per il maneggio delle nuove armi, si procederà alla consegna simbolica di un battaglione di missili contraerei «Nike» offerti dal Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti alle Forze armate italiane.

Si tratta della prima unità di un più vasto programma, predisposto con generosa larghezza nel quadro della collaborazione atlantica.

L'epidemia della polio

Grave la situazione nella provincia di Roma

Roma, 11

La situazione per la polio nella provincia di Roma pare delinearsi secondo quanto avevano affermato gli ambienti medici. In città infatti i casi denunciati sono ormai in diminuzione e non si registrano più decessi, se non raramente; In provincia invece le cose stanno assai peggio. E' nella zona di Colleferro, Anticoli Corrado, Rocca Priora e località vicina, che sembra essere effettivamente in atto un focolaio epidemico. Ad Anticoli Corrado da qualche giorno si hanno denunce di due o tre casi quotidiani, il che per un piccolo paese è senz'altro un fatto molto preoccupante.

Oltre all'ampliamento dei posti-letto a Roma si sta studiando la possibilità di creare un centro di pronto soccorso, provvisto di tutti i mezzi più moderni, anche nella zona più colpita della provincia.

Dai dati pubblicati dall'ISTAT è risultato frattanto che il 38,5 per cento dei casi di poliomielite denunciati nella prima decade di settembre si sono vericati in Campania. Nel Lazio invece si sono avuti 44 casi, pari all'11 per cento del totale di 397 casi registratisi in tutta Italia nel suddetto periodo.

Il militare Comparini «dimenticato» dall'esercito

Londra, 11

Giulio Comparini, il soldato italiano che ha sposato l'inglesina malata di cuore, Shirley Holmes, è stato «dimenticato» dall'Esercito italiano; Comparini si trova in Inghilterra da sei settimane con un permesso speciale. Al comando del Reggimento evidentemente, o al Ministero della Difesa, la sua condizione particolare è stata giudicata con comprensione e bonomia e nessuno gli ha dato ancora ordine di rientrare.

Acciaio e vetro sono i principali materiali usati per costruire questo grattacielo, proprietà della Insland Steel Co. di Chicago

UNA GRAVE EPIDEMIA DISTRUGGE I CASTAGNETI

Condannati a scomparire i preziosi alberi del pane

E' una specie di «cancro nero» che rende inutilizzabile perfino il legno delle piante - Un'industria in pericolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Brescia, 11

Ricompaiono in questi giorni nelle città e nei borghi i fornelli coi larghi abbruciatoi, che spandono per l'aria un caratteristico ed appetitoso profumo: quello dei marroni «bruciati», o, come si dice in Toscana, delle «caldarroste». Questo è il segno dell'autunno e dell'avvicinarsi dei freddi. Ma è anche la gioia dei ragazzi, i quali per alcune settimane avranno un dolce ed ambito frutto da consumare.

Però quest'anno al lieto annunzio delle prime apparizioni delle castagne è doveroso far seguire una domanda piuttosto triste: cioè fino a quando ci sarà concesso di godere in Italia questo gustoso e sano alimento?

Come se non fosse bastato l'inesorabile spopolamento della montagna per la crescente diserzione dei contadini dai poderi più alti dell'Appennino, a rendere più grave la situazione della nostra agricoltura montana, ecco l'intensificarsi di una gravissima, mortale malattia, vera pestilenza, che colpisce i castagni, li ammorba, li polverizza così che non sono più buoni neppure da legname. E' una pestilenza contro cui non si sa come lottare. La scienza è finora incapace di salvare i castagneti, da un male, che per sua inesorabilità viene chiamato col macabro nome di «cancro nero».

Esso ha il suo campo d'azione, sempre più vasto e frettoloso, in Toscana, dove intere coste montane ed intere valli stanno perdendo i loro castagni, gli alberi cosiddetti «del pane», dalla ampia e bellissima architettura verde. E' in questa stagione, più d'altrove, che la pianta produttrice dei marroni veniva considerata una provvidenza di Dio. Villaggi o casolari sperduti per la montagna, durante le lunghe invernate nevose, trovavano compenso ed anche gioia alla dura vita, mangiando «ballotte», cioè marroni lessi, oppure «bruciate», cioè marroni arrostiti, oppure ancora consumando una monumentale «pattona», cioè polenta dolce ottenuta con la farina di castagne. Per tutta la montagna, specialmente nel pistoiese, si faceva festa l'inverno, preparando e consumando le saporite frittelle od i «necci» (dolci focacce in forno) preparati sempre con la farina delle castagne.

E' ben vero che con l'aumento del tono della vita, con la accresciuta disponibilità di grano, ma soprattutto per l'accrescersi dei mezzi di comunicazione e con lo svilupparsi del turismo, apportatore di forme più standardizzate anche nella montagna, quest. cibi montanari e queste ghiottonerie del passato stanno decadendo. Gli abitatori degli alti villaggi non si accontentano più dei «necci». Esigono dolci più raffinati, che abbiano il carattere di maggiore civiltà. Del resto anche nelle grandi città sono scomparsi quasi per tutto i cosiddetti «buzzurri», cadorini o svizzeri, che fino a pochi anni or sono affittavano botteguece nei punti più movimentati, per confezionare e vendere «pattone» e castagnacci. Ma è altrettanto vero che l'albero del pane ha rappresentato fino a poco tempo fa una notevole risorsa nell'alimntazione dell'intera Italia.

Non è perciò da meravigliarsi se la minacciata scomparsa di questo albero e dei suoi frutti, così attesi e benedetti ad ogni autunno fin dalla preistoria, come ci attesta Plinio il Vecchio, nella sua Storia Naturale, suscitano le più vive apprensioni, soprattutto perchè il male lascia poche speranze e poi perchè proprio in questa ultima annata ha avuto un aggravamento notevole per cui interi castagneti, fino a poco tempo fa verdissimi e prosperosi, sono ormai colpiti a morte.

Il Sindaco di Pescia, prof. Mario Valleggi, che è un noto studioso ed insegnante di problemi agricoli, in una riunione qui, in questa città divenuta celebre per la coltivazione dei fiori, ha gettato un angoscioso grido d'allarme alla presenza del Sottosegretario di Stato all'agricoltura, on. Luigi Angrisani, sulle conseguenze derivanti dalla moria dei castagni in quella parte alta del Comune, che fino adesso veniva chiamata «la Svizzera pesciatina» per la intensità e monumentalità dei suoi castagneti, veri interminabili boschi. Annunziava che ormai erano morte tutte le speranze di salvezza e che ormai dinanzi alla inesorabilità dell'epidemia, non rimaneva che l'abbattimento dei tronchi ancora sani, molti dei quali secolari; e ciò per tentare di tenere in vita le radiche ed i ceppi ed accontentarsi della produzione dei nuovi butti a ceppaia per ottenere almeno il reddito di pali e legna, ma soprattutto per evitare il pericolo ben più grave e disastroso dei crolli e delle frane di un terreno, privato del sostegno dei suoi alberi.

L'on. Angrisani, dichiarandosi consapevole del doloroso problema, informava che il Governo italiano già da tempo si sta preoccupando per tener fronte ai danni prodotti dal «cancro nero». Si è avuto anche un convegno a carattere nazionale fra scienziati agrari per uno scambio di idee sulle origini del male e sui metodi di lotta contro la malattia. Si è risolta nella conferma di una diagnosi molto riservata nella assoluta mancanza di una cura adeguata, che non sia quella dell'abbattimento dell'albero in tempo utile appunto per salvarne le radiche.

Così il danno economico è preoccupante per tutta la Nazione e particolarmente per regioni intere, come la Toscana, l'Abruzzo, il Cadore ecc. che posseggono vaste zone a castagno. Questo rappresenta anche adesso un cespite non indifferente di vantaggio economico ed anche di lavoro per molte famiglie. Si pensi al bracciante assunto per la raccolta e la lavorazione dei frutti, ai quintali e quintali di marroni, di castagne e di farina di castagne portati in basso verso le città e i paesi; si pensi ancora all'industria dolciaria, che si avvaleva di questi frutti per confezionarne i ghiotti e ricercati «marrons glacés» e di questa farina dolce per preparare dolciumi ed anche, purtroppo, la cioccolata; e da ultimo si rifletta alla preparazione del tannino, ottenuto dalla scorza del castagno.

Ma il danno più vasto si avrà, in molti sensi da questa malattia, se non si riuscirà a salvare in tempo le radiche di questi alberi, prima che siano colpiti dal morbo. Intere montagne rimarranno brulle, pelate, senza la gioia del verde. Ciò sarà ben triste ed anche pericoloso per le prevedibili conseguenze a più o meno lunga scadenza.

Bisogna citare all'ordine del giorno la benemerita Forestale, che si è già resa conto del pericolo e che in molte zone appenniniche, come ad esempio sopra S. Marcello Pistoiese ed anche qui nel comune di Pescia, ha incominciato a ripiantare abeti, pini, acacie, frassini, ecc. in tutti quei punti, in cui è venuto meno il castagno. Così una nuova bellezza sostituirà la vecchia e la montagna riavrà tutto il suo fascino e la sua poesia di verde. Non riavrà purtroppo le rendite che a molte famiglie venivano dai frutti dell'albero del pane. Ma bisognerà supplire con altre attività, se non si vuole davvero che tutto l'Appennino venga abbandonato dalle sue popolazioni, che hanno sempre costituito una riserva morale e salubre per la nostra nazione.

Siro Mennini

FISSATA AL 21 NOVEMBRE LA CAUSA A ROMA

Non sarà molto facile il «divorzio» di D. Addams

È comunque incerta l'assegnazione del figlioletto Un «amaro» bollettino sulla casa dei coniugi

Roma, 11

Il Presidente del Tribunale di Roma ha fissato per il giorno 21 novembre la comparizione del principe Massimo e di sua moglie Dawn Addams per un primo esame della domanda di separazione presentata dal legale della Addams, avv. Gino Sotis. All'udienza, come vuole la procedura saranno presenti solo le due parti, senza i rispettivi avvocati. Il Tribunale deciderà se vi sono gli estremi per procedere alla separazione legale.

La posizione giuridica di Dawn Addams — si precisa — è meno chiara di quanto possa sembrare In primo luogo la attrice, pur avendo presentato per prima la domanda di separazione, non potrà ottenere l'eventuale scioglimento del matrimonio in Inghilterra e quindi il divorzio prima di tre anni, dopo cioè l'avvenuta separazione consensuale. Secondo la legge inglese infatti, il cittadino britannico che si è sposato all'estero, per ottenere il divorzio deve risiedere ininterrottamente in Inghilterra per tre anni consecutivi, a partire dal giorno in cui egli ha acquistato il diritto di avere la residenza in quel Paese.

Anche sull'assegnazione del figlio sorgono numerose contestazioni. Il principe Massimo infatti potrebbe dimostrare in Tribunale che la moglie, a causa dei numerosi impegni di lavoro all'estero, non può avere cura del figlio; la Addams, da parte sua, porterebbe in Tribunale prove inconfutabili del carattere violento e impulsivo del marito, unica causa dei molti litigi avvenuti fra i due coniugi. Da parte legale si precisa comunque che quest'ultimo problema potrà essere risolto, come in molti altri casi del genere, concedendo il figlio per sei mesi a ciascuno dei due coniugi.

Il figlio del Massimo vive intanto con il padre a Scorano nei cui pressi si trova la villa del principe. Ha cura di lui una governante alsaziana di nome Apolline che non ha mai lasciato il bambino, fin da quando è nato. La governante parla al bambino in francese, al padre in romanesco e alla madre in inglese.

La posizione matrimoniale del principe Massimo si presenta ancora più difficile di quella della consorte; essendo infatti cittadino italiano, sposato in chiesa e padre di un bambino, difficilmente potrà ottenere dalla Sacra Rota l'annullamento del matrimonio. Amici dei due coniugi, e lo stesso principe Massimo, negano che il matrimonio fra i due sia stato quell'idillio che molti hanno creduto.

E' stata per quattro anni — ha detto un amico del principe Massimo — una battaglia continua, fatta di litigi, talvolta molto violenti, e di improvvise fughe e partenze. Una fra le più frequenti ragioni di questi continui litigi era dovuta ai caratteri, nettamente opposti, dei due: il principe Massimo infatti è impulsivo, espansivo e violento: la Addams è una vera anglosassone, dura, testarda: non dà quasi mai in escandescenze.

Il quarto anniversario del matrimonio era stato festeggiato il febbraio scorso nella villa di Scorano. I due coniugi avevano invitato circa 50 persone, tutti amici comuni. Sulla porta della casa a testimonianza dell'atmosfera turbolenta che vi regna spesso, vi era uno spiritoso bollettino di guerra che porta le due date 4 febbraio 1954 - 4 febbraio 1958, sotto in neretto era scritta la frase: «Quattro anni di continua guerra». Sull'altro battente del portone vi era un altro manifestino che diceva: «La guerra continua».

Il principe Massimo non poteva sopportare che la moglie stesse all'estero per lunghi periodi, la Addams d'altra parte che non ha mai manifestato la volontà di abbandonare la carriera cinematografica, è sempre stata all'estero più conosciuta e stimata di quanto non lo fosse in Italia, dove si era ridotta a fare qualche particina in «shorts» pubblicitari.

Questa estate, nel mese di luglio, l'avv. Sotis fu chiamato d'urgenza a Cannes dove i due coniugi si trovavano in villeggiatura. L'ultimo litigio, che era stato molto violento, era stato causato da una discussione sul figlio che la Addams voleva portare con sè in Inghilterra ove doveva presto ritornare per motivi di lavoro. Al netto rifiuto del principe la Addams non aveva esitato a chiamare da Roma il suo avvocato e ad iniziare le pratiche necessarie per la separazione.

Le indagini a Jesolo sulla turista annegata

Jesolo, 11

Proseguono le indagini per l'identificazione della straniera trovata morta ieri mattina sulla spiaggia nella zona di Ca' Gamba. In un'agendina rinvenuta nella borsetta della donna, sono segnati alcuni indirizzi di località turistiche italiane visitate dalla sconosciuta. Nella borsetta è stata trovata anche una ricevuta di una contravvenzione registrata a Monaco di Baviera.

La Polizia italiana si è rivolta questa notte all'«Interpol» affinchè venga accertato a chi quella contravvenzione sia stata elevata.

Un'altra circostanza importante accertata dagli inquirenti è che giovedì sera la tedesca fu vista in via Levantina vicino alla colonia Monte Berico mentre usciva dal boschetto in compagnia di un uomo anziano sui 50-55 anni, che ora è attivamente ricercato dalla Polizia. L'informazione è stata data dall'operaio Umberto Girotto, di 35 anni, il quale, rincasando in bicicletta verso le 19, si era visto attraversare la strada dalla donna, che recava al braccio una borsetta bianca identica a quella trovata sulla spiaggia.

Solo ieri sera rincasando il Girotto aveva appreso dalla moglie le notizie sulla donna trovata morta ed aveva saputo che era stato suo figlio Flavio, con il cane «Rin-tin-tin», a rinvenire gli indumenti e la borsetta della sconosciuta. Sulla base dei particolari appresi, ha ricollegato il fatto con il suo incontro di giovedì sera.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Taccuino del buongiorno - 7.30: Culto evangelico - 7.45: Musica per orchestra di archi - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - 8.30: Vita nei campi - 9: Musiche di Lorenzo Perosi nel II anniversario della morte - 9.30: Santa Messa in collegamento con la Radio Vaticana - 10: Spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Musica in piazza - 12.20: Orchestra diretta da C. Esposito - 12.45: Parla il programmista - 13: Giornale radio - 13.20: Album musicale - 14: Giornale radio - 14.15: Charlie Kunz al pianoforte - 14.30: Musica operistica - 15: Programma per i ragazzi: «Corallina Cuorcontento, spada al fianco e piume al vento» di Mario Pompei - 2.o episodio - 15.30: Fantasia musicale - 16: Fernando Luciani: Decadenze del tiraborse - 16.15: Canzoni e ritmi - 16.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio serie A - 17.30: Orchestre di Werner Müller e Nelson Riddle - 18: Concerto sinfonico diretto da Wolfgang Sawallisch con la partecipazione del pianista Friedrich Gulda - 19.30: Musica da ballo - 19.30: La giornata sportiva - 20: Canzoni italiane - 20 e 30: Giornale radio - Radiosport - 21: Passo ridottissimo, varietà musicale - Indi: «Pippo lo sa» varietà musicale di U. Simonetta - 21.50: Orchestre dirette da David Rose e Carmen Dragon - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto dei solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro - 23.15: Giornale radio - Questo campionato di calcio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Indi: Abbiamo trasmesso, parte 1.a - 10.15: La domenica delle donne, settimanale di attualità femminile - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso, parte 2.a - 11.45: Sala stampa sport - 13: Canzoni a due colori - 13.30: Giornale radio - Indi: Spensieratissimo, rivistina della domenica di Dino Verde - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Diario di un uomo tranquillo - 15: Il discobolo, attualità musicali - 15.30: Acquarelli italiani, impressioni musicali - 16: Festival, rivista di Mario Brancacci - 17: Musica e sport - Melodie e ritmi - 18 e 30: Ballate con noi - 19.30: Cartoline sonore - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo, varietà musicale - Indi: Ventiquattresima ora, programma in due tempi presentato da Mario Riva - I tempo - 21.30: Miniature operistiche - 22: Musiche di Oreste Natoli, orchestra diretta da V. Manno - 22.30: Domenica sport, echi e commenti della giornata sportiva - 23: Musica per sognare.

III PROGRAMMA

Selezione settimanale del Terzo Programma: 16: La rassegna: letteratura italiana - 16 e 30: Bohuslav Martinu: L'epopea di Gilgamesh - 17.30: La Repubblica di Weimar e una di A. Garosci. — 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Indi: Biblioteca - 19.30: Musiche di Felix Mendelssohn - 20: Nuovi rapporti di lavoro nello sviluppo della produzione - 20.15: Concerto di ogni sera: F. Schubert e D. Sciostakovic - 21: Il giornale del Terzo, note e corrispondenze sui fatti del giorno - 21.20: «Re Cervo» opera in tre atti - Musica di Hans Werner Henze.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Canzoni senza parole» - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 9.40: Haendel: Concerto per organo e orchestra op. 4 in fa maggiore - Solista Emilio Busolini - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.20: Vecchi motivi: duo pianistico Cergoli-Safred - 12.40: Gazzettino giuliano - 14.30: «El campanon» - 20: La voce di Trieste.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Una giornata per chi dà la vita - 15 e 30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico e notizie sportive - 17.30: La TV dei ragazzi: a) Giramondo, cinegiornale dei ragazzi - b) Jim della giungla: «Il selvaggio della foresta», telefilm - 18.30: Telegiornale - 18.45: «L'incompiuta» film - 19.55: Zurito, storia di un piccione - 20.10: Cineselzeione, settimanale di attualità - 20.30: Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: «Disneyland», favole, documenti e immagini di Walt Disney e «Teleobbiettivo segreto: Avventure di operatori» - 21.50: Marchesi e Metz presentano: «Noi e loro» guida pratica del vivere in tanti illustrata da Nino Taranto - 23: La domenica sportiva e Telegiornale.

Nino Taranto presenterà oggi alla Televisione una nuova rubrica: «Noi e loro», con inizio alle 21.50. Vuole essere una guida pratica del vivere in tanti, che Taranto, con la sua brillante arte, andrà a illustrare con la collaborazione di parecchie orchestre, ma soprattutto interpretando i testi di Marchesi e Metz, autori di questo nuovo varietà musicale, che promette di essere «un facile, digeribilissimo manuale» per la vita di ogni giorno.

IL COMANDANTE DEL «NAUTILUS» PARLA A GENOVA

UNO PSICHIATRA A BORDO DEL SOTTOMARINO ATOMICO

Anderson rivela che durante il viaggio del sommergibile sotto il Polo gli uomini furono sorvegliati da uno specialista di malattie mentali

Anderson, il comandante del sommergibile atomico «Nautilus»

Genova, 11

Il cap. W. R. Anderson, comandante del «Nautilus», ha tenuto questa sera a Genova la sua relazione sul viaggio polare del suo sottomarino. La conferenza ha avuto luogo a Palazzo San Giorgio, nel quadro del sesto convegno internazionale delle comunicazioni. «Sotto molti punti di vista si può dire — ha detto il comandante del «Nautilus» — che il recente viaggio del sommergibile atomico attraverso il Polo Nord abbia avuto inizio proprio qui a Genova molti secoli fa. Nessuno sviluppo spettacolare nella storia dell'uomo moderno sarebbe possibile senza il genio e le fatiche di coloro che vennero prima di noi».

Il comandante ha detto che il suo sottomarino ha finora percorso oltre 130.000 miglia, consumando solo qualche libbra di uranio. «Da tale piccolissima quantità di combustibile abbiamo ottenuto tanta energia quanta ne avrebbero potuto produrre 25 milioni di litri di nafta».

«La nostra nave — ha aggiunto poi — può rimanere in immersione per lunghi periodi di tempo, completamente indipendente dall'atmosfera esterna. Nel nostro recente viaggio sotto il Polo, fummo accompagnati da uno psichiatra che potè tenerci sotto controllo e compiere misurazioni sulle condizioni mentali di uomini che lavoravano confinati in uno spazio ristretto, fuori del contatto normale con l'ambiente terrestre. Tali sono approssimativamente le condizioni che prevarranno nei lunghi viaggi verso i pianeti lontani ed è perciò che la nostra nave è stata chiamata laboratorio sperimentale per le astronavi del futuro.

«E' stato per il «Nautilus» un grande privilegio anche l'aver contribuito ad infrangere una barriera che esisteva nel campo delle costruzioni navali — ha detto il cap. Anderson —. Finora non si era infatti ritenuto possibile realizzare una grande nave capace di velocità superiori ai 35-40 nodi». I progettisti navali cominciano ad ammettere che è possibile costruire sommergibili grandissimi, forse più grandi delle maggiori navi da carico del giorno d'oggi, che potrebbero viaggiare velocemente e tranquillamente sotto la superficie del mare, indifferenti al vento, alla nebbia, alle tempeste. Verrebbero esplorate nuove rotte più rapide. Questi sono soltanto alcuni campi di esplorazione che non sono necessariamente limitati alle barriere geografiche.

«La Marina degli Stati Uniti — ha concluso il comandante del «Nautilus» — è fiera di rendere onore alla città di Genova per lo spirito di intraprendenza che ha donato al nostro paese e a tutto il mondo».

All'interessante relazione del cap. Anderson, che è stata tenuta — nel quadro delle celebrazioni colombiane — a Palazzo San Giorgio, hanno presenziato il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Simonini.

Decapitato dal treno sulla Udine - Treviso

Pordenone, 11

Un guardalinee ferroviario nei pressi della frazione di Cusano, aggirandosi nel tratto della linea Udine-Treviso, verso le 22 dell'altra sera ha fatto una macabra scoperta. Il corpo di un uomo cui era stato mozzato il capo dal treno giaceva nei pressi di una rotaia. Immediatamente informati, i carabinieri giungevano sul posto e identificavano il cadavere. Si tratta del muratore Angelo Pellarin, di 34 anni, residente nella frazione di Pescincanna.

MOVIMENTO NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Oceania» 31-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 13 ottobre da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 12-10 da Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez. «Caboto» fine ottobre da Venezia, Trieste, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 30-10 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente. «Adige» verso 18-10 da Venezia, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Cellina» verso 25-10 da Genova, Livorno, Napoli, verso la metà di novembre da Trieste, Venezia per lo Estremo Oriente. «Perla» verso 12-10 da Genova, Livorno, Fiume, Ploce; primi novembre da Venezia, Trieste per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale. «Tripolitania» 2-11 da Genova, Livorno, Napoli, Catania per l'Africa Orientale. «Risano» verso 25-10 da Genova, Sete, Marsiglia per (Algeri), Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa occidentale, Congo, Angola. «Aquileia» verso 22-10 da Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Sete, Marsiglia per Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa occidentale, Congo, Angola. «Algida» 31-10 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 10-10 part. da Capetown per P. Elizabeth. «Adige» 12-10 a Trieste. «Alga» 7-12 part. da Aden per Suez. «Algida» 12-10 in arr. a Chisimaio. «Ambra» 10-10 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Aquileia» 4-10 part. da Dakar per Orano. «Asia» 12-10 in part. da Karachi per Bombay. «Astra» 9-10 part. da Chittagong per Alleppey. «Australia» 10-10 part. da Genova per Napoli. «Bertani» 10-10 in part. da Karachi per Bombay. «Bixio» 10-10 arr. a Napoli. «Caboto» 5-10 part. da Chalna per Aden. «Cellina» 8-10 part. da Aden per P. Said. «Diana» 5-10 a Napoli. «Duino» 10-10 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Europa» a Trieste. «Isarco» 11-10 in part. da Masinlok per Tandjong Mani. «Isonzo» 9-10 part. da Pedra do Lume per Dakar. «Livenza» 9-10 part. da Aden per Djakarta. «Neptunia» 6-10 part. da Fremantle per Melbourne. «Oceania» 9-10 arr. a Colombo. «Onda» 8-10 part. da Napoli per P. Said. «Perla» 12-10 in part. da Genova per Livorno. «Piave» 10-10 arr. a Matadi. «Portorose» 7-10 arr. a Durban. «Risano» 3-10 part. da Takoradi per Abidjan. «Rosandra» 10-10 part. da Marsiglia per Algeri. «Sistiana» 8 ottobre part. da Colombo per Madras. «Spuma» 12-10 in arr. a Napoli. «Timavo» 8-10 part. da Aden per Suez. «Toscana» 9-10 arr. a P. Said. «Tripolitania» 7-10 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Victoria» 11-10 part. da Karachi per Aden. «Vivaldi» 7-10 part. da Suez per Massaua.

« ITALIA »

Prossime partenze: «C. Colombo» 18-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 26-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 27 ottobre da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C.te Grande» 18-10 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 25-10 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Nereide» 26-10 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, (Livorno), Genova, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «G. Ferraris» 15-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 15-11 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 6-10 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «G. Cesare» 11-10 part. New York per Gibilterra, Napoli, Genova. «Saturnia» 11-10 part. Napoli per Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania» 4-10 part. New York per Lisbona, Gibilterra, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. «Augustus» 11-10 part. Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «C.te Biancamano» 11-10 part. Buenos Aires per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Dakar. «Conte Grande 10-10 arr. Napoli. «A. Vespucci» 11-10 part. Tenerife per Barcellona, Napoli, Genova. «Marco Polo» 7-10 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal. «A. Usodimare» 11-10 part. Antofagasta per Arica, Callao, Paita, Punà, Manta. «Tritone» 5-10 part. Vitoria per Dakar, Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «Etna» 9-10 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «Nereide» 9-10 arr. Venezia, proseg. Ravenna, Trieste. «Vesuvio» 4-10 arr. B. Aires. «Leme» 6-10 arr. Venezia, proseg. Fiume, Spalato, Napoli, Genova, Las Palmas. «P. Toscanelli» 7-10 part. Cristobal per Curacao, Marsiglia, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 10-10 part. Portland per Hoquiam, Seattle, Vancouver. «A. Pacinotti» 2-10 part. Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal. «G. Ferraris» 10-10 arr. Trieste. «Stromboli» 7-10 part. Cristobal per Maracaibo, Curacao, Guanta, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Udine» verso 12-10 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Tekirdag, Istanbul. «Enotria» 15-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 17 ottobre da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 18-10 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Treviso» verso 20-10 da Genova per Marina di C. (ev.), Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut (ev.), Cipro, Lattachia, Mersina (ev.). «Otranto» verso 22-10 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Pireo, Volo, Salonicco, Alevandrupolis, Istanbul (ev.). «Barletta» 22-10 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata. «Messapia» 22-10 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Rovigo» verso 22-10 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta (ev.). «San Giorgio» 23-10 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Campidoglio» 24-10 ore 5 da Trieste per Venezia, Bari, Candia, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir, Pireo.

Posizione delle navi: «Barletta» 12-10 da Brindisi per Patrasso. «Ausonia» 12-10 da Brindisi per Alessandria. «San Giorgio» 11-10 da Bari per Pireo. «Chioggia» 13-10 atteso a Istanbul. «Vicenza» 12-10 in arrivo ad Alessandria. «Campidoglio» 12-10 a Istanbul. «Enotria» 12 ottobre atteso a Venezia e Trieste. «Otranto» 12-10 in arrivo a Calamata. «Loredan» 12-10 in navigazione per Famagosta. «Esperia» 11-10 da Alessandria per Siracusa. «Messapia» 11-10 da Pireo per Limassol. «San Marco» 11-10 da Pireo per Napoli. «Treviso» 10-10 da Lattachia per Marsiglia. «Rovigo» 13-10 previsto in arrivo ad Izmir. «Belluno» 12-10 atteso a Napoli. «Udine» 12-10 in partenza da Genova per Livorno.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «C. di Catania» 22-10 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «Celio» verso 24-10 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» verso 26-10 da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi» a Napoli. «Cagliari» a Genova. «C. di Catania» 11-0 part. da P. Empedocle per Malta. «C. di Siracusa» 11-10 part. da Napoli per Livorno. «C. di Messina» a Venezia. «Maria Carla» 11-0 part. da P. Torres per Savona. «Celio» 11-10 part. da Livorno per Napoli. «Marechiaro» 11-10 part. da Bari per Brindisi.

STATO CIVILE

del giorno 11 ottobre 1958

Nati 8, morti 8, matrimoni 7

MORTI: Polanz in Furlan Maria a. 57; Suerz ved. Marzotti Elisabetta a. 77; Gregori Valeria a. 54; Tumolo ved. Ponvinio Maria a. 78; Gianni Ludmilla a. 51; Garbassi Pietro a. 79; Mauro Eugenio a. 60; Grechi ved. Buttazza Emilia a. 85.

MATRIMONI RELIGIOSI: Franceschini Ennio meccanico con Labianca Felicia casalinga; Brecciaroli Ariodante parchettista con Bernini Laura operaia; Arcidiacono Carmelo autista con Bertetich Natalia inserviente; Brighenti Giulio guardia fin. con De Rosa Elisa cartotecnica; Ingravalle Tullio rappres. comm. con Abbondanno Oretta casalinga; Rizzo Adolfo guardia P.S. con Pozzetto Laura casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Godina Carlo operaio con Carpi Beatrice casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pierandrei Oberdan impiegato con Biamonti Anna Maria impiegata; Mattei Claudio meccanico con Gigli Fanò Valnea barista; Cermelj Vincenzo meccanico con Bisiacchi Amelia casalinga; Barnabà Bruno bracciante con Bassanese Ermenegilda casalinga; Siriani Sergio Mario analista chimico con Balbi Ada insegnante; Fachin Gioacchino installatore con Pilastro Armida casalinga; Zacchigna Antonio autista con Denisi Anna sarta; Reseta Gabriele macchinista navale con Galiano Maria commessa; Guseini Sergio meccanico con Norio Aurora casalinga; Marcon Fulvio impiegato con Martella Carmina casalinga; Kodarin Antonio manovale con Kodarin Mafalda casalinga; Navaria Idelberto pensionato con Demitri Maria Pia casalinga; Filipaz Renato pescatore con Chmet Eleonora casalinga; Dragogna Nicolò commerciante con Petronio Liliana ragioniera; Opera Carlo artigiano con Marussi Giovanna casalinga; Cociani Mario operaio con Marin Maria casalinga; Pavat Giordano commesso con Delise Nadia casalinga; Bacchet Angelo elettricista con Alessio Maria casalinga; Vatta Ettorino ufficiale P.C. con Scozzesi Nerina impiegata; Crevatin Giordano falegname con Zollia Carla casalinga; Canciani Mario impiegato con Vrh Antonia casalinga; Tronchin Ugo guardia P.S. con Zangari Vesprina casalinga; Tomizza Marco falegname con Fernetti Eleonora operaia; Kelley Roger A. sottuff. aeron. statunitense con Bisiacchi Adriana barista; Banova Ferdinando sottuff. P.C. con Sirza Liliana casalinga; Barone Antonio guardia P.S. con Capogrosso Lina casalinga; Giraldi Giuliano muratore con Dellore Liliana commessa; Babudri Sergio modellista con Pertot Milvia computista; Legisa Bruno con Cossutta Ellina; Fantin Francesco guardia di P. S. con Battiston Maria casalinga; Manzoni Alessandro meccanico con Pasqualis Linda casalinga; Marincich Carlo operaio con Lazzari Maria Luisa sarta; Karis Ugo impiegato con Alessio Bianca casalinga; Geroni Giorgio capitano marittimo con Moliterni Mirella casalinga; Piemontese Sergio assistente sociale con Sartori Lucia assistente sociale; Rubini Cesare impiegato con Travan Luisella casalinga; Chermaz Mirano autista con Bordon Agnese cuoca; Tessotti Enzo operaio con Forte Maria casalinga; Falzarano Pasquale con Tirino Pasqualina Antonietta.

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico- carattere neretto

TAPPETI persiani originali. Nel vostro interesse visitate la Galleria d'Esposizione. Confrontate prezzi, qualità. Mazzini 7. 68561 M

A Off. pers. servizio L. 10

BRAVA cucina, altri lavori, con referenze offresi stabile 1-2 persone. Cassetta 68556 A UPI.

DISTINTA anziana indipendente bravissima offresi governo casa presso persona sola. Telefonare 63029. 68431 A

DONNA pulizia uffici massime referenze e garanzie offresi. Telefonare al pomeriggio 38980. 48603 A

DONNA fidata offresi tre ore mattinata. Tel. 42138, dalle 9 alle 11. 28600 A

MEZZAETA', referenziata, brava cucina, tutti lavori, cerca posto stabile presso 1-2 persone. Telefonare 71250 dalle 10 in poi. 48704 A

PRESTASERVIZI brava onesta dalle 8 alle 17 offresi. Cassetta 68435 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A. SIGNORA o signorina cambio assistenza piccoli servizi offresi stanza mobiliata comodo cucina presso anziana sola. Richiedesi referenze ineccepibili. Cassetta 48722 B UPI.

DOMESTICA pratica tuttofare volonterosa buon stipendio. Telefonare 95342. 68531 B

DOMESTICA mezzo servizio cercasi. Tel. 95798 lunedì ore 9-11. Referenze. 48653 B

DOMESTICA giovane tuttofare cercasi. Telefonare lunedì 90978. 68440 B

DONNA tutto fare, brava, ottime referenze cercasi per coniugi, trattamento ottimo. Via XXX Ottobre 6, III p. 68427 B

FAMIGLIA tre persone cerca pratica tutto fare, buona paga, trattamento familiare. Sessi, Carducci 6. 48746 B

PRESTASERVIZI orario 10-12 cercasi. Presentarsi ore 14 Canova 19, Bardi. 68573 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi 2 ore giornaliere. Telefonare 57309. 48623 B

PRESTASERVIZI referenziata cercano coniugi dalle 8 alle 19. Presentarsi dalle 17 alle 20, Donizetti 5-IV, porta 7. 68441 B

RAGAZZA, con referenze, sappia cucinare, cercano coniugi. Tolazzi, piazza Oberdan 4. 68481 B

RAGAZZA stabile giovane capace cucinare paga alta cerca Sare, via Donota 1, IX. 68517 B

RAGAZZA stabile cerca buona famiglia; referenze. Rivolgersi panetterie Pietà 29, Spazzal. 68549 B

RAGAZZA giovane garbata referenze, aiuto casa cerca famiglia con due bambine. Telefonare 96640. 28610 B

SIGNORA paziente buona di cuore cercasi per donna anziana, alloggio gratuito. Cassetta 68426 B UPI.

STABILE referenziata ottimo stipendio e trattamento cerca piccola famiglia. Telefonare 48852 dalle 8 alle 12. 68495 B

STABILE cercano coniugi due bambini. Telefonare 29562 68463 B

STABILE tuttofare (senza bucato) cercano subito coniugi. Con referenze. Torrebianca 39, secondo, destra. 28597 B

TUTTOFARE, pratica cucina, con referenze cercasi prontamente. Fabio Severo 39 - V, porta 12, telefonare 30230. 13829 B

25.000 mensili offrono coniugi soli a donna tuttofare, casa nuova. Esigonsi referenze. Cassetta 68567 B UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE offresi per appartamenti, cucine, coloriture olio. Massima accuratezza. Telefonare 48491. 28559 C

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, offresi subito. Telefonare 37685. 68430 C

A.A. PITTORE appartamenti. Tappezziere carta parati, lavori accurati, offresi. Tel. 31187. 68335 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio offresi. Via Crispi 11 portineria. 48773 C

AIUTO commessa abbigliamento giovane bella presenza parla sloveno offresi. Cassetta 68588 C UPI

AUTISTA pratico giovane massima serietà, III Diesel e scoppio, offresi. Telefonare 64769. 68424 C

AUTISTA mecc. III, lunga esperienza disposto viaggiare, offresi. Tel. 57935. 68597 C

AUTISTA II grado serio e volonteroso offresi dalle 14 alle 18. Luise Giuseppe, via Giuliani n. 23. 68388 C

AUTORIZZATO tenitura libri paga, contributi, ecc. offresi. Cassetta 48740 C UPI.

BANCONIERA bella presenza 21.enne offresi. Tel. 56605. 28616 C

CAMICIAIA offresi anche per riparazioni. Tel. 71813. 43734 C

CAPO cantiere edile, quarantanovenne, pratica trentennale, offresi. Telef. 46059. Cassetta 48686 C UPI.

COMMIS de Restaurant conoscenza francese offresi. Telefonare 26827 dalle 13 alle 16. Via Campo Marzio n. 2. 68446 C

CONOSCENZA serbo - croato, sloveno, pratica ufficio, disposta viaggiare. Cass. 68505 C.

CORRISPONDENTE perfetta tedesco inglese offresi ore libere. Telefonare 49463. 48537 C

DATTILOGRAFO macchina propria assumerebbe lavoro copiatura a domicilio. Indirizzo 68504 C UPI.

FALEGNAME pulitura lucidatura mobili, riparazioni, offresi. Telef. 97409. 68434 C

GIOVANE 18 anni praticissimo alimentari offresi. Telefonare 90565. 28558 C

GIOVANE 19.enne offresi fattorino pratico guida motofurgoncino. Tel. 51288. 48663 C

GIOVANE esperienza settennale Casa di spedizioni offresi. Cassetta 68389 C UPI.

GIOVANE volonteroso offresi qualsiasi lavoro serale 19.30 - 22. Telefonare 31498 ore 13-14. 68552 C

IMPIEGATA, dattilografa, pratica lavori ufficio offresi per pomeriggio. Cassetta 48674 C UPI.

INFERMIERA offresi qualsiasi infermità, notti, referenze. Telefonare 71529. 48769 C

INFERMIERA pratica offresi qualsiasi mansione notti. Telef. 71917. 68538 C

ISTITUTRICE bambini, pratica, paziente oppure dama compagnia offresi ore da combinarsi. Telefonare ore 13-14 al 61635. 68489 C

MAESTRA diplomata offresi per studio e sorveglianza bambini. Telefonare 64643. 28614 C

OCCHIELLISTA offresi anche ore, anche sartorie prima categoria. Cassetta 68577 C UPI.

PERSONA affidatissima parla sloveno-croato, passaporto, patente II scoppio e Diesel, disposto viaggiare, miti pretese. Cassetta 68503 C UPI.

PERSONA fidatissima parla curazioni sociali malattia offresi qualsiasi lavoro decoroso. Cassetta 68433 C UPI.

PIASTRELLISTA muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93328. 68542 C

PITTORI di appartamenti, stanze, cucine. Verniciatori mobili offronsi. Telefonare 21483. 68525 C

PRATICO Dogana agenzia marittima, contabilità generale, offresi. Cassetta 48739 C UPI.

PREVIDENZE paghe piccole aziende eseguo domicilio. Telefonare 46030, dalle 17-19. 28515 C

RAGIONIERE pratico riordinamenti contabilità economizzando spese generali, offresi anche ore. Cassetta 48738 C UPI.

RAGIONIERE pratico contabilità generale - magazzino - industriale e pratiche fiscali offresi a ore. Cassetta 48661 C UPI.

RITOCCATRICE fotografa offresi. Cassetta 48656 C UPI.

SARTA donna offresi a domicilio. Cassetta 48685 C UPI.

SARTA capacissima a giornata offresi. Tel. 61064. 48756 C

SIGNORINA diplomata offresi cassiera, lavori dattilografia. Cassetta 68548 C UPI.

SIGNORINA 23 anni bella presenza conoscenza lingue pratica bar offresi anche fuori Trieste. Scrivere Cassetta 68515 C UPI.

SIGNORINA pratica negozio mobili offresi, miti pretese. Colautti, via Gatteri n. 19. 68519 C

SIGNORINA assolte biennali, dattilografa veloce, conoscenza inglese e francese, impiegherebbesi ufficio o come cassiera. Cassetta 68442 C UPI.

SIGNORINA 27.enne bella presenza, attiva offresi per ambulatorio dentistico. Tel 56605 dalle 8 alle 16. 28618 C

STIRATRICE cucitrice famiglia offresi. Cass. 68438 C UPI.

16.ENNE occuperebbe posto impiegata; conosce italiano, sloveno, inglese, dattilografia perfetta. Cass. 28554 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 28581 C

TRADUZIONI inglese francese copiatura a macchina. Telefonare 31498 ore 13-14 feriale. 68552 C

VEDOVA indipendente, paziente, pratica assistenza offresi presso persona sola. Via Molino a vento n. 119 int. 68477 C

21.ENNE II scoppio Diesel, assolto obblighi di leva. Qualsiasi impiego. Tel. 51997. 28577 C

17.ENNE dattilocomptometrista, conoscenza francese e inglese offresi primo impiego. Telefono 40841 - 40936. 48606 C

34.ENNE diplomato, buona cultura, presenza, pratica ufficio e lavori d'iniziativa, offresi. Cassetta 28533 C UPI.

20.ENNE, bella presenza, volonterosa offresi come impiegata o cassiera. Tel. 32425. 68466 C

18.ENNE bella presenza, assolte commerciali, offresi apprendista, impiegata, commessa o cassiera pratica. Telefonare n. 33871. 68378 C

21.ENNE ragioniera conoscenza dattilografia e lingue, bella presenza (ex indossatrice), massima serietà e volontà, offresi impiegata, commessa o altro serio lavoro. Offerte Cassetta 48565 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori, di tutti tipi. Vasto assortimento valvole ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, modifiche. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 48608 CC

A.A.A.A. RADIOTELEVISORI, riparazioni accurate, preventivi domicilio. Radiolaboratorio, Gatteri 47. Telefono n. 93497. 48742 CC

A.A.A. TELEVISIONE, radio riparazioni Elettroradio Sanvito 5, tel. 39763. 68278 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi anticipati, riparazioni anche in giornata, riparazioni televisori. Laboratorio Crispi 44-E angolo Gatteri. 68464 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 68425 CC

A. OROLOGI riparazioni garantite un anno lire 600. Crispi 8. 48669 CC

A. PERMANENTI americane, perfette, garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 48695 CC

ACCURATA confezione vestaglie, pigiama, lire 1800. De Rosa, via S. Giusto 3 - Via Tor Bandena 1. 2367 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone), telefono 30191. 28541 CC

(Continua a pagina 10)

GIORNI STORICI PER LA SCIENZA E PER IL MONDO INTERO

GLI AMERICANI PASSANO IN TESTA NELLA CORSA VERSO GLI SPAZI SIDERALI

Miracolosi strumenti consentiranno all'uomo di raccogliere preziose indicazioni su fenomeni sino a oggi quasi sconosciuti del misterioso vuoto interstellare

GLI STRUMENTI del «Pioneer 1»

Washington, 11

Il satellite lunare «Pioneer 1» che è stato lanciato da Cape Canaveral è destinato a trasmettere alla Terra le prime immagini televisive della faccia sconosciuta della Luna e ad informare gli scienziati di tutto il mondo sulla misteriosa «cintura» di radiazioni ad alta intensità, radiazioni la cui esistenza è stata svelata dai primi satelliti terrestri americani.

L'«occhio» fotoelettrico del satellite è dotato di una alta sensibilità ai raggi infrarossi. Regolato in modo da funzionare soltanto durante la notte, per prolungare la durata delle sue batterie, tale posto televisivo in miniatura scruterà la superficie lunare ed emetterà segnali che saranno raccolti su nastri di magnetofono nelle cinque stazioni di individuazione del satellite e poi trasmesse a Los Angeles. A Los Angeles squadre di tecnici «ricostruiranno» le prime immagini rudimentali della faccia nascosta della Luna che rappresenta il 41 per cento della superficie totale. Allo stato attuale della scienza si può prevedere che il lato invisibile della Luna abbia un rilievo simile a quello che hanno rivelato le più recenti fotografie di questo astro: catene di montagne più ripide di quelle della Terra e dozzine di migliaia di crateri.

Il primo satellite americano lunare è anche equipaggiato di una camera di ionizzazione per lo studio della barriera di radiazioni scoperta nel maggio scorso dagli scienziati americani con l'aiuto degli «Explorer» gravitanti intorno alla Terra. Mille volte più potenti dei raggi cosmici, queste radiazioni metterebbero in pericolo la vita di un esploratore spaziale che si trovasse sopra per più di cinque ore.

Gli strumenti spaziali degli «Explorer» sono stati riusciti a constatare la violenza di queste nuove radiazioni e le loro proprietà fondamentali sono state rivelate al mondo dal dott. James Van Allen.

Il laboratorio in miniatura del satellite lunare comprende anche un dispositivo reticolare per la misurazione della frequenza delle micro-meteoriti nello spazio. Un'altra apparecchiatura servirà, da una parte a fornire indicazioni precise sul campo magnetico della Terra dopo un giorno di volo spaziale, e da un'altra a determinare se esiste nelle vicinanze della Luna un analogo campo magnetico.

Siamo vicini alla scoperta dell'altra faccia del nostro satellite

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 11

Il razzo americano «Pioneer I», lanciato ieri mattina alle ore 9.42 dalla base di Cape Canaveral, nella Florida, nel suo viaggio di trasferimento dalla Terra alla Luna ha già battuto un primato di straordinaria importanza: per la prima volta al mondo un oggetto creato dall'uomo è uscito dalla gravitazione terrestre. L'uomo è finalmente riuscito a costruire un ordigno dotato di una «forza viva» che gli ha permesso di attraversare il muro costituito dagli strati densi dell'atmosfera senza subire né danni né deviazioni nella sua traiettoria e di «bucare» la zona che è soggetta alla forza di gravitazione della Terra.

Il «Pioneer I» sta ora viaggiando per «inerzia» nel «vuoto libero» dello spazio cosmico alla velocità di 8 mila chilometri orari. La distanza che dovrà essere percorsa dal razzo per arrivare all'appuntamento prestabilito con la Luna è stata calcolata dagli scienziati americani che hanno realizzato il lancio in 359.126 chilometri. Dal momento in cui è sfuggito alla gravitazione terrestre, il viaggio del «Pioneer» fino al punto prestabilito in prossimità della Luna è questione di precisione nella traiettoria, o, piuttosto, di perfetta navigazione. La precisione del lancio di un razzo lunare comporta la soluzione di problemi molto complicati. Alla sua partenza il razzo non si può lanciare in direzione della Luna, perchè questa si sposta ad una velocità media di 3.600 chilometri l'ora. Perciò durante le 52 ore previste che il «Pioneer» impiegherà per arrivare all'appuntamento prestabilito, la Luna avrà percorso oltre 180 mila chilometri. La probabilità di «azzeccare» la traiettoria giusta è del 70-80 per cento, paragonabile a quella che un cacciatore ha quando si accinge a sparare ad un bersaglio in veloce movimento. Pertanto all'atto del lancio si è dovuto «mirare» un punto nel cielo che sarà occupato dalla Luna 52 ore più tardi, corrispondente al tempo impiegato dal «Pioneer» nel suo viaggio di trasferimento.

Il calcolo dell'esatta traiettoria è un problema che comporta notevoli difficoltà in quanto deve tener conto non solo dell'influenza che viene esercitata sul razzo dalla Terra, ma anche di quella contemporanea del Sole e degli altri pianeti nella seconda fase del volo libero nello spazio cosmico. Un errore d'ordine infinitesimale nel calcolo della velocità impressa a tutto il complesso dai quattro stadi potrebbe rappresentare uno scarto di molte centinaia di chilometri; come dire che il razzo arriverebbe in anticipo o in ritardo all'appuntamento per entrare in orbita attorno alla Luna. L'obiettivo verrebbe mancato, nel qual caso il «Pioneer» potrebbe anche entrare nella zona di attrazione del Sole e potrebbe così essere lentamente attirato nella sua orbita, e. sempre per «inerzia», percorrerebbe 1.480 milioni di chilometri.

Se però la «sonda» trasportata dal «Pioneer» arriverà puntuale all'appuntamento, calcolato a circa 64 mila chilometri di distanza dalla Luna, essa si inserirà su un'orbita circolare o parabolica rimanendovi — secondo quanto sperano gli scienziati americani — per almeno sette giorni. Se l'esperimento sarà coronato da successo, l'uomo verrà in possesso di preziosissimi dati scientifici. Infatti nell'interno della «sonda» lunare è stato attrezzato un vero e proprio laboratorio in miniatura dotato di sensibilissimi e affinati apparecchi di misura e registrazione che raggiungono un peso complessivo di 13 chilogrammi. Dati di estremo interesse potrebbero essere forniti dalla camera di ionizzazione, installata nella «sonda», sulla barriera di radiazioni gravitanti attorno alla Terra, molte volte più penetranti e più potenti dei raggi cosmici, che metterebbero in pericolo la vita di un esploratore spaziale che vi si trovasse esposto per più di cinque ore senza la protezione di un'armatura di piombo. La conoscenza di queste radiazioni, che secondo quanto è stato rilevato dagli strumenti installati a bordo degli «Explorer» consisterebbero in elettroni emessi dal Sole, sarebbe una preziosa conferma. Sulla nuova «sonda» — a quanto si crede — sarebbe appunto in esperimento un sistema di arresto di questi micidiali raggi.

Altri preziosissimi dati si dovrebbero raccogliere sulla frequenza dei micrometeoriti nello spazio, sul campo magnetico della Terra e sulla eventuale esistenza di un campo magnetico in vicinanza della Luna.

La più grande aspettativa è però concentrata sull'«occhio» elettronico montato a bordo della «sonda» lunare. Dotato di alta sensibilità ai raggi infrarossi dovrebbe consentire per la prima volta la ripresa televisiva della superficie lunare, anche di quella faccia che rappresenta il 41 per cento della totale e che finora è rimasta nascosta ai terrestri. Allo stato attuale delle conoscenze si può prevedere che il lato invisibile della Luna abbia un rilievo simile a quello che hanno rivelato le più recenti fotografie scattate dai razzi che hanno raggiunto grandi altezze: catene di montagne più ripide di quelle terrestri e dozzine di migliaia di crateri.

Anche se per il momento non si può essere certi del successo completo dell'esperimento, il lancio del «Pioneer» rappresenta un decisivo passo in avanti sulla strada della conquista dello spazio da parte dell'uomo. Il «Pioneer» ha già largamente battuto tutti i records di altezza stabiliti finora dai razzi o dai satelliti sia americani sia russi. La raccolta poi di preziosissimi dati scientifici, ad altezze finora mai raggiunte, che regolarmente vengono trasmessi alle cinque stazioni predisposte a terra e registrati su nastri magnetici, costituiranno uno straordinario patrimonio di conoscenze, il quale, forse, fornirà la «chiave» capace di aprire veramente all'uomo le porte dello spazio.

Giordano Repossi

Il problema del ritorno

Firenze, 11

Il direttore dell'osservatorio astrofisico di Arcetri prof. Rghini ha fatto alcune dichiarazioni sul lancio del razzo americano «Pioneer I» in direzione della Luna.

L'insigne studioso ha detto che due sono le ipotesi che si possono formulare sulla sorte riservata al razzo: «Prima ipotesi: la "sonda" tornerà sulla Terra, secondo il programma studiato, e allora ci troveremo di fronte all'alternativa più interessante: se cioè la "sonda" giunta nell'orbita della Terra diventerà un satellite di quest'ultima, o se, incapace di mantenersi in orbita, raggiungerà gli strati dell'atmosfera e si disintegrerà bruciando. In questo caso potrebbe anche raggiungere la superfice terrestre. Il risultato di questa fusione: un blocco compatto di metalli che cadrà come una meteora in un punto qualunque del globo. Seconda ipotesi: la "sonda" non riuscirà a vincere la resistenza dell'attrazione lunare ed entrerà in orbita della Luna divenendo un suo satellite. In tal caso la durata del satellite sarebbe lunghissima in quanto la Luna non ha atmosfera e il satellite non incontrerebbe alcuna resistenza».

Per quanto riguarda la direzione del «Pioneer», il prof. Righini ha detto che bisogna tener conto delle perturbazioni che ne ostacoleranno la marcia. Tali perturbazioni, naturalmente, non sono calcolabili. Il prof. Righini ha così proseguito: «C'è poi da tener presente il fattore «velocità». Se il razzo giungerà fino alla Luna con una velocità troppo piccola non avrà la forza per poter tornare indietro; se la velocità dovesse invece essere troppo elevata, il razzo potrebbe vincere la forza di attrazione lunare e, superata quella barriera, perdersi negli spazi siderei; infine, se la sua velocità di ritorno sulla Terra dovesse essere insufficiente la «sonda» cadrebbe irrimediabilmente negli strati della nostra atmosfera dissolvendosi».

La notizia del lancio diffusa da Radio Mosca

Mosca, 11

Radio Mosca, nel suo servizio interno di questa sera ha annunciato per la prima volta al popolo russo il lancio del razzo lunare americano. La notizia è stata tuttavia relegata tra le ultime del notiziario ed è stata trasmessa come quinta notizia estera, dopo il notiziario interno.

Radio Mosca in queste trasmissioni dopo aver dato i dettagli ha comunicato: «Ora il razzo ha superato la forza di gravità della terra e continua il suo volo verso la luna».

A Varsavia la radio polacca ha comunicato la notizia all'inizio del notiziario di mezzogiorno.

Il primo «Thor Able» nella fase emozionante del lancio

Sette ipotesi sull'impresa iniziata ieri a Cape Canaveral

Roma, 11

In merito all'impresa del «Pionier 1.o» in taluni ambienti scientifici romani si sono fatte interessanti congetture; a parere di tali ambienti sono possibili le seguenti sette ipotesi:

A) Può darsi che la direzione della traiettoria sia del tutto sbagliata: in tal caso il razzo non entrerà nella sfera di attrazione della luna ma continuerà la sua corsa nello spazio interplanetario, con una notevole probabilità di entrare nella sfera di attrazione del sole, tanto più che questo si trova attualmente nella stessa direzione della luna, trovandosi nella fase della luna nuova. In tal caso il razzo potrebbe cadere sul sole, anzichè sulla luna. Basta un piccolo scarto di direzione perchè ciò si verifichi.

B) Se la velocità è sbagliata anche soltanto di pochi metri al secondo, il risultato non sarebbe diverso da quello indicato al precedente capoverso: si avrebbe cioè la perdita del satellite nello spazio interplanetario. Se in fatti la velocità è diversa da quella esatta, anche se la direzione è giusta, il razzo lunare arriverà nella posizione voluta in un momento sbagliato, e cioè o prima o dopo che la luna venga ad occupare quella posizione nel suo movimento di rivoluzione intorno alla terra. In questo caso pertanto il proiettile raggiungerebbe il punto preciso, ma il bersaglio non sarebbe presente.

C) Non vale la pena di rilevare il caso in cui risultassero contemporaneamente errate, sia la direzione che la velocità. E' evidente che il risultato sarebbe doppiamente negativo.

D) Se direzione e velocità sono abbastanza precise perchè il razzo entri nella sfera di attrazione lunare, esso subirà per un certo tempo l'influenza della luna. Possono allora avvenire i seguenti casi:

E) Il satellite si avvicina alla luna, ma, se l'avvicinamento avviene con velocità eccessiva, esso può uscire dall'attrazione lunare senza esservi trattenuto con forza sufficiente. Ciò si verificherebbe se la velocità del razzo superasse la «velocità di fuga» dalla luna, che è notevolmente inferiore alla «velocità di fuga» della terra, e quindi è una eventualità che si presenta più facilmente.

F) Se la velocità di caduta è eccessiva, il razzo può cadere sulla luna. Questo caso, quantunque non rappresenti la piena riuscita dell'esperimento, costituirebbe tuttavia un successo enorme: per la prima volta l'uomo sarebbe riuscito a lanciare un corpo sulla luna. Non solo, ma essendo il satellite dotato di un «occhio» fotoelettrico, si riuscirebbe a captare, sia pure per breve tempo, qualche immagine rudimentale della luna da distanza ravvicinata. Il che rappresenterebbe un grande avvenimento nella storia dell'astronomia.

G) Questo ultimo caso rappresenta l'eventualità più favorevole e la piena riuscita dello esperimento. Ed è il caso in cui, penetrato il razzo nella sfera lunare, esso si trasformi in un satellite temporaneo della luna, in modo da compiere una rivoluzione completa intorno ad essa. Negli stessi ambienti si dice che il fatto più importante dal punto di vista scientifico, in caso di riuscita dell'esperimento, sarà l'osservazione per la prima volta nella storia dell'astronomia dell'altra faccia della luna. Il nostro satellite rivolge costantemente uno dei suoi emisferi dalla parte opposta alla Terra, e perciò nessuno degli astronomi ha mai potuto rivelare fino ad oggi quali misteri esso nasconda.

Un altro fatto straordinario si verificherebbe e cioè l'esistenza di un satellite che ruota intorno ad un altro satellite. Infatti nel sistema solare i pianeti posseggono satelliti che ruotano intorno ad essi, ma i satelliti come la luna non hanno a loro volta nessun altro corpo. Qui si avrebbe invece per la prima volta un «sottosatellite» che ruota intorno alla luna.

Se il razzo lunare effettuerà per intero il suo percorso, sarà quasi certamente possibile dare una spiegazione scientifica agli straordinari impulsi luminosi che vengono emessi dai crateri lunari. La ricognizione consentirebbe di fornire numerosi elementi per chiarire definitivamente se nei crepacci del naturale satellite della Terra esista o no una vita vegetale e animale, sia pure in forma primitiva, come sostengono alcuni astronomi. Alcuni scienziati ritengono che la Luna abbia, un tempo, fatto parte integrante della Terra. Ecco perchè il suolo lunare potrebbe essere simile al nostro.

Sull'emisfero della Luna che noi vediamo gli astronomi hanno contato dieci cime di montagne alcune delle quali raggiungono i 6 mila metri di altezza. Si tratta di protuberanze ripidissime e scoscese per la mancanza di erosioni dell'acqua e del vento. I crateri lunari che gli astronomi sono riusciti a contare sono 250 mila. Alcuni di essi, come quello di Copernico, hanno un'alta montagna in mezzo; altri, quale quello di Tolomeo, possono contenere una intera regione italiana, come la Sardegna.

Secondo una delle spiegazioni più accettate sulla formazione dei crateri lunari essi sarebbero stati provocati «da bolle gigantesche, quando la crosta lunare era ancora fluida». Altre teorie, anche esse accreditate negli ambienti scientifici, affermano invece che il cratere «Mare vaporum», largo oltre 600 chilometri, sia stato formato dall'urto contro un meteorite di 15 chilometri di diametro.

Fino ad oggi nessun scienziato è riuscito a spiegare definitivamente la natura dei raggi luminosi che provengono da alcuni crateri. Molti astronomi sostengono che all'interno dei crateri lunari vi siano ancora strati di gas i quali, quando riescono a raggiungere la superficie, danno luogo a grandi nuvole di polvere che si levano dai crepacci. Altri scienziati infine sostengono che nei crepacci è possibile ancora una primitiva forma di vita animale e vegetale. Quello che è certo, invece, è che la superficie della Luna è incolore, nonostante che ai telescopi essa appaia ora verde, ora bruna, ora violetta.

Oggetto misterioso su Roma

Roma, 11

Un «oggetto volante non identificato» ha sorvolato ieri sera Roma verso le 21.10.

L'«oggetto», che volava a una quota di circa 2500-3000 metri, era avvolto di una luce azzurro-verdastra ed è stato osservato da numerose persone, tra cui il direttore del Centro italiano studi aviazione elettromagnetica dott. Alberto Perego. L'«oggetto» sembrava un apparecchio di forma allungata, molto più grande di un quadrimotore di linea.

Secondo alcune persone, esso si sarebbe brevemente fermato sulla zona della Città del Vaticano.

Uno dei primi tentativi americani: il lancio fallito del «Vanguard», effettuata nel dicembre dello scorso anno. Da allora gli studi degli scienziati statunitensi per lanciare «microlune» nello spazio si sono fatti sempre più intensi, fino a rendere possibile il successo di ieri

ELEGANTI modelli confeziona con le stoffe delle clienti De Rosa, via S. Giusto 3 e via Tor Bandena 1; consegna in settimana. 2367 CC

GIACCHETTONI pelle giubetti qualunque tipo riparazioni confezioni tintura. Coroneo 5. 68496 CC

IMPERMEABILI ogni tipo, pronti, su misura, convenientissimi, produzione specializzata. Visitateci! Valdirivo 11, secondo. Rivoltature, modificazioni. 48414 CC

LABORATORIO artigiano confeziona qualsiasi modello signora, ricami ogni genere. Perfezione, sollecitudine. Corso Italia 37, I. 68615 CC

LAVORANTE capace lavori commissione prenderebbe lavoro a domicilio. Prezzi modici. Cassetta 48677 CC UPI.

MODISTA riforma cappelli; prezzi modici. Via San Maurizio 5, tel. 57954. 68421 CC

PARCHETTISTI posa in opera riparazioni raschiatura elettrica verniciatura. S. Zenone 6, telefono 50036. 66402 CC

PELLICCERIA laboratorio specializzato in riparazioni, trasformazioni confezioni misura; qualsiasi tipo pelliccia, telefonate al 36355 saremo vostra disposizione. Pellicceria Ritam, Imbriani 12. 48764 CC

PERMANENTI meravigliose, specialità tinture. Salone Profumeria Villa, Gallina 6, telefono 93922. 68332 CC

PERMANENTI americane L. 1100. «Salone Lucia», via Udine 36, tel. 28980. 48545 CC

SARTA diplomata, qualsiasi modello, specialità mantelli, taillerus, prezzi modici. Mazzini 39-II, Tuliak. 68584 CC

SARTO esperto assume correzioni difficili; qualsiasi riparazione. Cavana 14, II. 48709 CC

SARTO taglia mette in prova modelli e confeziona. Via dell'Istria 19, tel. 41467, Perez. 48640 CC

SARTO confeziona vestiti, capotti, rivolta, ripara. Prezzi modici. Canova 22. Tel. 43-429. 68611 CC

SARTORIA da uomo, lavoro accurato, prezzi modici. Assume per signora tailleurs, mantelli. Rivolta vestiti, cappotti. Grande campionario stoffe. Facilitazione di pagamento. Via Raffineria 5, I piano. 48701 CC

SHAMPOING coloranti innocui; copertura capelli bianchi; pedicure curativo (callista). Salone Profumeria Villa, Gallina 6, tel. 93922. 48566 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO commessa pratica abbigliamento, bella presenza, conoscenza inglese cercasi. Scrivere Cassetta 48760 D.

AIUTO commessa calzature giovane bella presenza. Cassetta n. 68610 D.

AMBOSESSI, bellissima presenza, dialettica sciolta, dedicarsi vendita tessuti, ottima percentuale, referenze, cercasi Cassetta 48683 D UPI.

AMBOSESSI per lavoro pubblicitario cercansi in Trieste - Udine - Gorizia. Cass. 48719 D UPI.

AMBOSESSI facile parola per lancio propagandistico cercansi. Telefonare lunedì 50805. 68612 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Falegnameria Borean, telef. 36490. 68608 D

APPRENDISTA 14-15.enne argentiere-indoratore. Via Ginnastica 15. 68586 D

APPRENDISTA 14-16 anni cercasi. Presentarsi ore 12-13, lunedì 13, Autorimessa, Viale Miramare 1. 68587 D

APPRENDISTA 14-15 anni cerca Alimentari. Via Cologna 22. 28604 D

APPRENDISTA commessa libreria volonterosa cercasi. Offerte manoscritte indicando età, titoli studio. Cass. 68576 D UPI.

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Via Giulia n. 11. 68510 D

APPRENDISTA banconiere 14-16 anni, internista 16-18 anni, cercasi. Torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia 2. 48678 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Via Cereria 12. 48699 D

APPRENDISTA pratico per pasticceria cercasi. Via Carducci 32. 68531 D

APPRENDISTA pratica uomo cercasi. Paiusco, largo Barriera Vecchia 13. 68480 D

APPRENDISTA abbigliamento, statura alta, conoscenza sloveno, cercasi. Scrivere Cassetta 48760 D.

APPRENDISTA 15-18 anni per turno serale bar cerco. C.S.P. via Ponziana 21. 68472 D

APPRENDISTA fioraia bella presenza cercasi. Viale D'Annunzio n. 65. 68458 D

APPRENDISTA aiuto commesso o giovane commesso, conoscenza croato cerca Drioli, via Diaz 4. 48648 D

APPRENDISTA ragazzo 15 anni cerca negozio alimentari. Robba, Largo Santorio 2. 28528 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. Via Hermet 4. 48724 D

APPRENDISTE e macchiniste magliale cercansi. Presentarsi lunedì ore 9, Rolly, via III Arta 17, telefono 23405. 48645 D

APPRENDISTI spazzacamini, massimo anni 15 cercansi. Rivolgersi Cooperativa Spazzacamini, via Slataper 12. 48745 D

AUTISTA furgoncino pratico consegne città giovane volonteroso cercasi. Cassetta 68455 D UPI.

BANCONIERE vetrinista conoscitore olio liquori esteri assumiamo; referenze massime. Cassetta 48647 D UPI.

BARISTA pratico cercasi. Indicare età, referenze. Cassetta 68513 D UPI.

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Telefonare 31178. 48774 D

CERCASI garzona o mezzalavorante sarta uomo. Raffineria 5. Franco Iaia 487665 D

FATTORINO robusto inferiore sedici anni cercasi. Cassetta 68392 D UPI.

GARZONA principiante sarta uomo cercasi. Sartoria Paci, Crispi 31. 68490 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Premrù, via Ginnastica 35, I. 48657 D

GARZONA, quattordicenne, principiante sarta, cercasi. Sartoria Valent, S. Nicolò 12. 48706 D

GARZONA sarta uomo buon trattamento possibilmente accompagnata cerca Sartoria Ghirardelli, S. Nicolò 18. 68569 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Via Genova 23. 68582 D

GARZONE pratiche sartoria cercansi. Manzoni 2-A, pianoterra. 28592 D

ISTITUTRICE per bambino duenne pratica referenziata assumesi trattamento morale et economico signorile. Cassetta 48750 D UPI.

LAVORANTE fioraia cercasi. Via Coroneo 14. 48748 D

LAVORANTE sarto uomo giovane o mezzo, bravo, cercasi. Indirizzo UPI 68537 D.

MEZZA lavorante sarta donna presso Occasionissima. Mazzini 30. 68592 D

MEZZA lavorante sarta uomo, garzona e pantalonaia cercansi. Corso Garibaldi 8. 68591 D

MEZZOLAVORANTE pasticceria cercasi con referenze. Scrivere Cassetta 68531 D UPI.

MEZZALAVORANTE o lavorante sarta uomo cercasi. Zonta 3, Chieppa. 68476 D

MEZZO lavorante lucidatore falegname cercasi. XX Settembre 53. Mobili. 48761 D

PARRUCCHIERE-A cercasi. Telefonare 91750. 48708 D

PERSONA giovane presenza cultura disposta viaggiare auto assieme professionista zona Friuli cercasi. Indispensabile cauzione cinquecentomila. Offerte Cassetta 68460 D UPI.

PRINCIPIANTE e garzona pratica parrucchiera cercansi. Salone Ester, Nievo 2, telefono 55623. 48614 D

RAGAZZA capace, referenze, per mattina cercasi. Valdirivo 36, II. 48642 D

RAGAZZA 15-16 anni cercasi per Panificio. Piazza C. Alberto n. 6. 28540 D

RAGAZZA apprendista sarta e ragazzo per tappezziere cercansi. Via Boccaccio 14. 68595 D

RAGAZZA 15-16 anni cerca Gelateria Giulia 84. 48728 D

RAGAZZI apprendisti sedicenni cerca Torrefazione Florida, via Caprin 3. 68559 D

RAGAZZO o ragazza 14-15 anni per negozio commestibili cercasi. Via Conti n. 26. 68512 D

RAGAZZO 14.enne robusto. Presentarsi salumeria, Carducci 34. 28531 D

SEGRETARIA giovane bella presenza stenografa contabile, disposta viaggiare titolare, importante Azienda cerca. Cassetta 68357 D UPI.

SIGNORINA 15-16 anni cercasi. Telefonare in mattinata dalle 12 alle 14. Tel. 90480. 68507 D

SIGNORINA 17.enne pratica banco cercasi. Bar El cafetero, via Udine n. 1. 68498 D

SIGNORINA perfetto tedesco per due bambini tutti pomeriggi cercasi; referenze pretese. Cassetta 68514 D UPI.

SIGNORINA giovane per direzione casa persona sola cercasi. Cassetta 48632 D UPI.

STIRATRICI capaci cerca tintoria. Presentarsi via M. D'Azeglio 11 oppure via Damiano Chiesa 4 (S. Giovanni). 48659 D

VENDITRICE primaria, esclusivamente referenziata, cercasi. Cass. 28296 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA vuota affitto cerca distinto. Cass. 48611 E UPI.

CAMERA mobiliata per una persona, assolutamente riscaldabile cercasi città o dintorni per una o due settimane in ottobre. Offerte Cassetta 13817 E UPI.

CAMERA comodo cucina cercasi zona Campi Elisi. Telefonare 51701 dalle 9-12. 68583E

IMPIEGATO cerca camera mobiliata, ascensore, unico subinquilino presso sola. Cassetta 48671 E UPI.

MOBILIATA con o senza salottino libera servizi indipendenti cerca stabile. Cassetta 68600 E UPI.

PENSIONATO cerca stanza tranquilla presso persona sola. Cassetta 68487 E UPI.

STANZA mobiliata o vuota riscaldamento poco uso cucina cerca distinto signore anziano unico inquilino. Cassetta 48723 E UPI.

STANZA soleggiata bagno presso persona sola cerca signore serio. Indicare via. Cassetta n. 48610 E UPI.

STANZE ufficio, due, paraggi via Pascoli, Foscolo, Parini, cercansi. Telefonare 95588. 68521 E

F Off. camere e pens. L. 25

A. AFFITTASI ambulatorio prezzo modico vicinissimo ospedale. Desiderando anche camera letto. Telefono 44790. Telefonare 8-11. 68562 F

A. CENTRALISSIMA soleggiata bagno telefono riscaldamento affittasi distinti anche breve soggiorno. Machiavelli 15, III sinistra. 68553 F

AFFITTASI a signorina giovane di cuore, mobiliata tranquilla, posizione centrale presso sola, condizioni da accordarsi. Offerte Cassetta 48625 F UPI.

AFFITTASI prontamente senza compenso, centro, primo piano, tre grandi ambienti uso ufficio. Telefonare 37087. 28552 F

BAMBINI anche neonati prendesi costo in campagna. Telefonare 61549. 28575 F

CAMERA affittasi persona distinta 8000 mensili. Sannicolò 13, porta 9 ore 8-13. 68575 F

CAMERA affittasi singolo. Via Ugo Foscolo n. 22. 68445 F

CAMERA escluso donne affittasi. Maizan, via Valdirivo 14. 68497 F

CAMERA ingresso libero vuota centralissima affittasi. Telefonare 40122. 28609 F

CAMERA ingresso scale bagno telefono, vitto buono, affittasi. Telefonare 36614. 48692 F

CAMERA ingresso scale, telefono, affittasi. Polonio 3, II. 48658 F

CAMERA mobiliata uso bagno telefono affittasi persona distinta. Telefono 25567. 28589 F

CAMERETTA tranquilla affittasi. Telefono 63517. 48694 F

CAMERETTA centralissima affittasi a persona seria possibilmente donna. Casset. 68550 F. UPI.

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Orologio 6-V, Franco. 68444 F

CAMERETTA con vitto trattamento familiare offresi. Telefonare 63520. 48731 F

CAMERINO bene mobiliato comodità bagno affittasi impiegata. Vedere lunedì. Gatteri 7, II, sinistra. 48730 F

COMPAGNO stanza cercasi. XX Settembre 12, porta 9. 48714 F

ELEGANTE un letto bagno telefono affittasi distinta signorina impiegata oppure studentessa Telefonare 33124. 28587 F

MATRIMONIALE uso cucina affittasi coniugi soli. Crispi 49. Zollia (visitare 11-17). 48738 F

MATRIMONIALE affittasi due amici. Via Coroneo 9, destra I piano. 28601 F

MATRIMONIALE affittasi due amici o coniugi soli. S. Spiridione 10, porta 9. 68452 F

MATRIMONIALE mobiliata cucina unici subinquilini presso sola. Valdirivo 35 quarto. 48649 F

MATRIMONIALE eventualmente cucina anche provvisoria affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 48666 F

MOBILIATA bagno, telefono 47735, per sposi, solo dormire affittasi. 28571 F

MOBILIATA affittasi. Via Martiri della libertà 14, II (ex Commerciale). 68526 F

MOBILIATA, soleggiata, telefono, affittasi. Imbriani 14, II, destra. 48703 F

MOBILIATA affittasi anche temporaneamente. Viale XX Settembre 49-I, sinistra. 48637 F

MOBILIATA bagno affittasi via Cologna 33, porta 4. 28617 F

STANZA una persona affittasi. Piazza Volontari Giuliani 9 pt. sinistra. 48688 F

STANZA mobiliata splendida posizione tutti confort affittasi distinto. Telefono 27195 68516 F

STANZA mobiliata affittasi. Ventisettembre 18, IV, destra (ascensore). 28595 F

STANZA affittasi distinto signore. Via Udine 4, portineria. 68423 F

STANZA grande soleggiata in villa con giardino affittasi a distinto, pure singoli giorni; cura vestiario. Barcola, Bonafata 14. 68470 F

STANZA affittasi a distinto. Via Galatti 14, II sinistra, tel. 27900. 68454 F

STANZA vuota o ammobiliata affittasi persona per bene; acqua corrente e doccia. Via G. Vasari 19, II p. destra. 68453 F

STANZA centrale accessori affittasi distinto presso sola distinta. Indirizzo UPI 48664 F.

STANZA offro cambio lavori e paga per altri servizi. Referenze. Cassetta 48652 F

STANZE due indipendenti centralissime, I piano adatte ufficio o ambulatorio affittansi. Telefonare 36960. 10 F

STANZE due vuote ingresso libero II piano affittasi. Via Mazzini 21. 48689 F

STANZE due indipendenti uso ufficio centralissime affittansi. Valdirivo 36, portiere. 68565 F

STANZETTA mobiliata escluso donne affittasi. Covach, Canova 15. 48634 F

VITTO darebbesi a più persone. Telefono 39500. 28615 F

G Istruzione L. 25

A.A. ENENKEL - Sono aperte le iscrizioni per i corsi: Elementari - Medie - Avviamenti Istituti - Licei. Corsi Commerciali. Dattilografia - stenografia - contabilità. Traduzioni - Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, tel. 38800. A Monfalcone, Boito 10, tel. 3055. 48394 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata lire 50 lezione. Gatteri 12. 67998 G

A. INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini n. 14. 28565 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telef. 96339. Corsi abbreviati diurni, serali conseguimento: Licenza Media, Avviamento; idoneità licenza abilitazione, maturità: Liceale, Magistrale; Ragionieri, Geometri, Nautici. Inglese, francese, tedesco, stenografia. Ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni: 9-12, 18-21. 28540 G

ALLA Berlitz, Ponterosso 2, telefono 23121, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese dell'anno. 135 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6; abiti, confezione. 68465 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n 14 47 G

BALLO moderno imparerete lezioni individuali collettive. S. Lazzaro 3, Iessipowa. 48705 G

BRASILIANO-portoghese, spagnolo, inglese, francese, tedesco, croato-serbo, sloveno: sollecitamente lezioni, traduzioni, corrispondenza, legalizzazioni. Tesi. Giulia 41, IV, telefono 47726. 48673 G

DANZE classiche Scuola Iessipowa, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 48705 G

DIPLOMATA impartisce lezioni ogni materia per elementari-medie inferiori. Prezzo modico. Telefonare 97589. 48762 G

FRANCESE di nazionalità prepara esami, conversazioni. Professore Vaudolon, tel. 32524. 6848 G

INSEGNANTE tedesco, inglese e francese impartisce lezioni ad adulti ed alunni. Cassetta 68544 G UPI.

INSEGNANTE segue scrupolosamente scuole elementari. Telefono 39533. 68548 G

MAESTRA giovane impartisce lezioni elementari medie. Miti pretese. Telef. 96098. 28607 G

MAESTRA diplomata offresi lezioni a domicilio per elementari, medie, prezzi modici. Telefonare 31193 mattinata. 28605 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Tel. 29492. 67807 G

STENOGRAFIA, accurata preparazione professionale, scolastica, miti pretese. Telefonare 34033. 28555 G

UNIVERSITARIA insegna italiano, latino, greco. Prezzi modici. Tel. 34635. 48629 G

VIENNESE per conversazione offresi. Informazioni telefonare 27962, ore 8-10. 48660 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO oro con ciondolo tipo mina, smarrito tra il lunedì e giovedì. Telefonare al n. 55281. Generosa mancia. 68534 H

CUCCIOLO maschio, tipo lupo, tre mesi, rinvenuto. Duriava, tel. 33368. 48665 H

GATTINA bianconera tre mesi smarrita Ponziana. Telefonare 46068, mancia. 68467 H

GARZONA smarrito gilet da confezionare paraggi Garibaldi. Mancia, Molinavento 7. 48681 H

LUPA giovane, orecchie lacerate, rinvenuta. Ricovero animali, tel. 96826. 48655 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A. LEO - PICCARDI piano VI, senza ascensore, panoramico, due stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, cantina, affittasi libero 20 ottobre. IMMOBILIARE ITALIA 61512 - SANCILINO (160 ml. birreria Dreher) camera, cameretta soggiorno, bagno, poggiolo, primo ingresso, solo affitto, consegna Natale. IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 100 I

A.AAAAA. APPARTAMENTO casa nuova 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo affittasi 17.000 piccole spese. Altro 3 locali più servizi riscaldamento 25.000 mensili. Altro 2 stanze cucina bagno poggiolo 22.000 mensili. Altro signorile 3 stanze cucina bagno centralnafta cantina poggioli affittiamo subito. Altro (paraggi Rossetti) 3 stanze cucina bagno 20.000 mensili piccole spese. Altro signorile 4 stanze servizi zona Tribunale affittasi. Mattinata. Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 48744 I

A.AAAAA. OCCASIONISSIMA appartamento centrale, 2 stanze, stanzetta, cucina, cucinino, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, vista mare, affittasi 23.000 piccolissimo compenso. Altro bellissimo in casa nuova, zona signorile, primo ingresso, accurate finiture di lusso, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, armadio muro, centralnafta, ascensore, affittasi 26.000 mensili senza spese. Altro commerciale, in casa nuova, 2-3 stanze, tutti servizi, affittasi senza spese. Magazzini-locali in ottime posizioni, affittansi senza spese. La migliore organizzazione DOMUS. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 68478 I

A.A. APPARTAMENTO quattro stanze, servizi, casa nuova, affittasi 40.000 mensili senza compenso. Dario, via Roma 13. 48670 I

A.A. GOLDONI, nuovo palazzo, affittansi appartamenti, centralnafta, ascensore. AGEP telefono 96466. 48697 I

A. APPARTAMENTO 5 stanze, centrale, affittasi, condizioni vantaggiosissime. Telefonare 96466. 48697 I

ABITAZIONE Rossetti: cinque stanze, bagno, caloriferi, ascensore (senza compenso); altre Sansovino, Belpoggio, Giardinpubblico, Perugino, Marina, Bosco, Ospedale, Sangiacomo (nuovo), affittansi. A.T.E.C., Goldoni 1. 59 I

AFFITTASI appartamento sala, 5 stanze, due camerini bagno, cucina, termosifone, bellissima vista, Romagna 2. Rivolgersi portinaia. 48772 I

AGENZIA Zara Piazza San Giovanni 3. Affittasi 25.000 bistanze cucina bagno poggiolo Campi Elisi, altri quadristanze adatto professionista, rimesso nuovo paraggi marina, altro quadristanze paraggi stazione. 48726 I

APPARTAMENTO Sanluigi Sanmarco camera, cucina, gabinetto, affittansi. Agenzia, Rossini 14, telef. 38663. 68578 I

APPARTAMENTO bicamere camerino, cucina accessori 17 mila compensando; altro bicamere accessori 15.000 compensando; altro tricamere accessori senza spese; altro 5 stanze centralissimo, confort 15.000 affittansi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 68607 I

APPARTAMENTO tre stanze soleggiato telefono rimesso a nuovo affittasi. Petronio, via Istria 86. 28543 I

APPARTAMENTO centro camera camerino cucina accessori affittasi. Telefonare 48782, dalle 9 alle 11. 68420 I

APPARTAMENTO affittasi via Pagliaricci 61. Visitare dalle ore 9-13. 48643 I

APPARTAMENTO centrale 2 stanze, stanzino, accessori, riscaldamento centrale, telefono ascensore, affittasi mobiliato. Telefonare 27647. 10 I

APPARTAMENTO tre stanze servizi affitto 26.000, affittasi. Agenzia Montina, Caccia 3. 48638 I

APPARTAMENTO mobiliato indipendente tristanze bagno affittasi. Offerte Cassetta 68520 I UPI.

APPARTAMENTO 4 accessori villa Barcola rimesso a nuovo, vista, sole affittasi famiglia distinta. Telefonare 30861. 48698 I

(Continua a pagina 14)

CRONACHE SPORTIVE

CONVENUTI A MILANO I GRANDI PRESIDENTI

Le Società di «A» contrarie alla riforma proposta da Zauli

Non rinunciano al vincolo federale dei giovani calciatori - Pasquale latore di una lettera

Milano, 11

Con circa un'ora di ritardo sull'orario previsto è iniziata presso la sede della Lega nazionale l'annunciata riunione dei presidenti delle società di Serie A, convocata allo scopo di esaminare la situazione creatasi in seguito alle riforme deliberate dal commissario straordinario della Federazione, dott. Zauli. Partecipano alla riunione: Rotta (Alessandria), Brunetti (Bari), Bovina (Bologna), Morati e Usuelli (Inter), Agnelli; Giordanetti e Mandelli (Juventus), Maltauro e Sonda (Lanerossi Vicenza), Sartorelli (Lazio), Rizzoli (Milan), Guomo (Napoli), Pollazzi (Padova), Arcangeli, Startari e Colalucci (Roma), Borghi (Sampdoria), Mazza (Spal), Rubatto e Lievore (Talmone Torino), Tudelli (Udinese) e, per delegazione speciale del presidente della Triestina, il vicepresidente del Milan Spadacini.

Nella tarda mattina è giunto a Milano anche il presidente della Lega, dott. Pasquale, che è stato invitato a partecipare alla discussione.

La riunione dei presidenti si è conclusa dopo oltre tre ore e mezza di discussione.

Da indiscrezioni si è appreso che i rappresentanti delle società della massima divisione hanno delegato il dott. Pasquale a farsi interprete del loro atteggiamento presso il commissario straordinario della Federazione nell'incontro che il presidente della Lega avrà con questi martedì prossimo. Al dott. Pasquale verrebbe affidata una lettera in cui vengono illustrate le ragioni per cui le società di Serie A sono contrarie alla soppressione del vincolo tra le squadre e i giovani calciatori. A questo proposito sono state fatte presenti le ingenti spese che vengono sostenute dalle società per creare gli allevamenti di atleti potenziali.

In che consiste la «riforma»

Roma, 11

La riforma strutturale era il traguardo che la F.I.G.C. si era fermamente prefisso e verso il quale si è indirizzata per un lungo periodo di anni. Troppo lungo, forse. Perchè, come tante cose di questa vita, anche le riforme si fanno, oppure non si fanno. Quando si fanno, ma ad andatura così lenta da far gridare al deprecato immobilismo, si provoca una crisi e si finisce per far ricorso a un commissario, che ha l'incarico di risolverla. Per il commissario non ci sono alternative: la riforma la deve fare e anche abbastanza alla svelta; e non può limitarsi a riformare troppo poco, per non cadere anche lui nel peccato di immobilismo. Deve incorrere piuttosto nel rischio di riformare troppo. Il che implica decisione e coraggio, ma presenta per contro anche i difetti connessi alla fretta.

La fretta non è buona consigliera, nè per chi fa, nè per chi giudica quel che vien fatto e dà al proprio giudizio immediato carattere definitivo. Può anche darsi che la fretta, pur conosciuta come cattiva consigliera, risulti a volte un accorgimento tattico, al quale la esperienza suggerisce di far ricorso in via straordinaria. Finchè, infatti, si è andati avanti a spintarelle, non si è riusciti a smuovere niente, o si è smosso ben poco. Proviamo, allora, a dar subito uno scossone forte e deciso, salvo a star pronti a mitigarne gli effetti laddove le mitigazioni si rivelino a ragion veduta, necessarie ed opportune.

Dopo questa premessa di carattere generale, veniamo ai fatti recenti della F.I.G.C. Il commissario straordinario, dopo alcuni abboccamenti con i suoi consulenti che, a giudicare da quanto poi è accaduto, non sono stati forse sufficientemente approfonditi, chiari ed esaurienti, ha dato uno scossone che ha investito due settori: Giovanile e Dilettantistico. La reazione che ne è scaturita induce a pensare che non si sia trattato di uno scossone, ma di un terremoto, rovinosamente sussultorio.

Portiamoci sul luogo del disastro e visitiamo, per il momento, le rovine del settore Giovanile. Non è il caso di rievocare la storia di questo edificio, costruito da Ottorino Barassi, ma al progetto del quale Zauli diede il suo contributo di ispirazione. La sua ultima struttura prima del «riordinamento» commissariale, era stata approvata dal Consiglio nazionale delle Leghe del 25 luglio ultimo scorso. In poche parole, la Lega giovanile amministrava l'attività dei «ragazzi» dai quattordici ai diciotto anni (la suddivisione in due categorie, «giovanissimi» dai quattordici ai sedici e «ragazzi» dai sedici ai diciotto, era praticamente già avvenuta, seppur non ufficialmente regolamentata) e dei «juniores», dai diciotto ai ventuno.

Secondo le società di appartenenza, ossia di Lega giovanile «pura», o federati, i giocatori erano tesserati con cartellino «rosa», al quale corrispondeva il vincolo annuale, cioè per la durata di una sola stagione sportiva, o con un cartellino «verde», federale, al quale corrispondeva il vincolo senza limiti di tempo, risolvibile soltanto con la messa in lista di trasferimento da parte della società.

Al momento in cui un giocatore di Lega giovanile, tesserato con cartellino «rosa», veniva ad essere tesserato per società federale, con cartellino «verde» e conseguente assunzione di vincolo a tempo indeterminato, la società di Lega giovanile di precedente appartenenza acquistava il diritto alla corresponsione di un «premio di preparazione», gradualmente commisurato da cinquantamila a cinquemila lire, a seconda della categoria di società federale (da quella di serie A, a quella di seconda divisione) alla quale il giocatore passava. Il «premio di preparazione» era una delle fonti di sostentamento (le altre consistevano in contributi federali e nelle esenzioni di tasse gravami relative ai campionati) delle società di Lega giovanile.

I passaggi di giocatori tesserati federalmente, con cartellino «verde», davano diritto alla società di appartenenza di farsi pagare un prezzo di trasferimento.

Che cosa ha fatto il commissario della F.I.G.C. nel riordinare il Settore Giovanile secondo i suoi criteri? Se non interpretiamo male il suo provvedimento, egli ha voluto innanzi tutto affermare il principio (che, come tutti i principi, non è rigidamente assoluto, ma deve intendersi di massima) che i calciatori in età di «allievi» (fino al sedicesimo anno) e di «uniores» (fino al diciottesimo) compiono il periodo di istruzione obbligatoria; chè, cioè, quella alla quale si dedicano è una attività a fine didattico, che si svolge col mezzo agonistico, questo essendo il solo efficace per raggiungere lo scopo. Egli ha pertanto collocato su un piano di eguaglianza a tutti gli effetti e principalmente a quello del vincolo, sia i giocatori, sia le società alle quali appartengono: tutti giovani, tutti scolari, tutti con un solo identico tipo di tessera e con vincolo annuale.

Così risolto sotto l'aspetto puramente organizzativo il problema, resta da risolvere sotto altri due aspetti di fondamentale importanza: l'aspetto tecnico e l'aspetto economico.

Al termine della sua schematica esposizione del nuovo ordinamento, Zauli ha avvertito che con successive disposizioni tutta la materia sarà particolarmente regolamentata (il che significa che il tracciato ora apparentemente rettilineo sarà articolato in curve a più o meno ampio raggio, per girare determinati ostacoli) e che pure di seguito saranno emanate disposizioni relative ai premi e contributi (vale a dire, sarà tenuto conto dei vitali interessi economici e delle esigenze delle società piccole e grandi).

Forse, data la particolare ipersensibilità del momento, a questo proposito sarebbe riuscito utile qualche cosa di più esplicito di un semplice cenno.

C. M.

Italia-Bulgaria si farà a Bologna

Roma, 11

La F.I.G.C. comunica che la Federazione calcio di Bulgaria ha ufficialmente accettato di disputare la partita Italia-Bulgaria sabato 8 novembre 1958, allo stadio comunale di Bologna con inizio alle ore 14,30. Entrambe le squadre saranno composte di giuocatori che non hanno superato il 23.o anno di età all'inizio della stagione 1958-59.

Anticipo di Serie C
Fedit-Siracusa 9-0

Roma, 11

Il Fedit ha battuto il Siracusa per 9-0 nell'incontro di Serie C, anticipo quarta giornata. Dopo il primo tempo: Fedit 6, Siracusa 0. Formazioni: Siracusa: Bellagamba; Tarantino, Rubino; Resta, Milanesi, Mora; Cerbara, Panigada, Darin, Troilo, Franzo. Fedit: Leonardi; Panizza, Garzelli; Di Napoli, Schiavoni, Basso, Valli, Ceresi, Gaeta, Santin, Taddei. Arbitro: Sebastio di Taranto. Reti: nel primo tempo al 13' Gaeta, al 16' Taddei, al 19' Gaeta, al 25' Taddei, al 40' Gaeta, al 41' autorete di Milanesi; nella ripresa al 1' Valli, al 20' Santin su rigore, al 24' Ceresi. Al 27' del primo tempo Darin ha sbagliato un rigore.

Prima Serie di basket
Motomorini-Santipasta 62-49

Bologna, 11

Nell'anticipo del campionato di pallacanestro di prima serie la Motomorini ha battuto il Santipasta 62 a 49 (34-23).

LA LEGA PIEMONTESE SENZA CAPO

Anche Bertolio rinuncia all'incarico commissariale

Roma, 11

Nel colloquio che il Commissario alla FIGC ha avuto con il comm. Giacomo Bertolio, quest'ultimo — dopo avere espresso il suo vivo e sincero ringraziamento per la fiducia accordatagli — ha manifestato la sua impossibilità ad assumere un impegno continuativo, quale è quello di Commissario di lega e ciò in riferimento ai suoi doveri professionali che non gli lasciano il tempo assolutamente necessario per svolgere, con la dovuta diligenza, un incarico di detta natura.

Il commissario dott. Zauli, preso atto sia pure con rincrescimento delle oggettive ragioni esposte dal comm. Bertoglio, lo ha ringraziato e si è riservato di utilizzarlo per altro incarico di fiducia, anche se meno impegnativo; in via d'urgenza, per provvedere al regolare funzionamento della lega regionale piemontese, ha invitato a reggere le funzioni commissariali la lega stessa, il dott. Paolo Minà, che ha già ricoperto a Torino incarichi federali.

Michieleto per il Veneto

Roma, 11

Il Commissario della FIGC dott. Zauli ha nominato Commissario straordinario per la lega regionale di Venezia il signor Bruno Michieleto, in sostituzione del rag. Cesare Giambone, che non ha potuto accettare il predetto incarico, pur assicurando la propria migliore collaborazione all'attività federale.

Hockey a rotelle
Monza-Nantes 9-1

Ginevra, 11

La prima serata del torneo internazionale di hockey a rotelle di Ginevra ha visto la netta affermazione della squadra del Monza sul Nantes (Francia) per 9-1. Nell'altra partita il Sardanyola ha superato il Ginevra per 2-0.

FIDAL. Per la concomitanza della giornata elettorale il Comune ha informato la FIDAL che per oggi gli allenamenti di atletica leggera allo Stadio sono sospesi.

OGGI SUL CIRCUITO DI LUGANO

Improbabile il confronto fra Baldini e Anquetil

Lugano, 11

Baldini, tenendo conto delle sue condizioni fisiche (menomate per la caduta fatta lunedì scorso durante il circuito di Calvisano di Brescia), conscio dell'attesa che regna attorno alla sua decisione se scendere in gara o meno domani nel Gran Premio Campari (e pregato probabilmente dagli organizzatori ticinesi di non comunicare, per ragioni di cassetta, l'eventuale sua rinuncia) ha rimandato a domani mattina la decisione definitiva. Questo anche se i collaudi della spalla infortunata e il maltempo fanno ormai sempre più ritenere sicura la sua rinuncia. Intanto il belga Desmet, vincitore domenica della Parigi-Tours, è già stato convocato come eventuale riserva del campione del mondo.

La responsabilità del confronto con Anquetil, confronto che avrebbe dovuto costituire per lui una rivincita dopo la sconfitta di metà settembre a Ginevra (e dopo la rinuncia a incontrare il francese nel Gran Premio delle Nazioni a Parigi la settimana appresso per le imperfette condizioni di salute), pesa molto sulle decisioni del campione del mondo. D'altra parte, da corridore fiero e sano qual'è, Baldini non vorrebbe disertare ancora una volta la lotta contro il suo rivale.

L'ordine di partenza è il seguente: ore 14.30: De Bruyne; ore 14.32: Vancher; ore 14.34: Favero Vito; ore 14.36: Defilippis; ore 14.38: Van Looy; ore 14.40: Graf; ore 14.42: Poblet; ore 14.44: Anquetil; ore 14.46: Saint; ore 14.48: Baldini.

Il circuito misura km. 15,3, dovrà essere compiuto cinque volte, per un totale di km. 76,5.

Rivière batte Faggin

Montceau Les Mines, 11

Al Velodromo di Montceau Les Mines, Roger Rivière in una gara d'inseguimento ha battuto l'italiano Faggin di 100 metri. Il campione del mondo ha coperto i 5 km. in 6.42"2. La prova si è svolta sotto la pioggia.

LA SQUADRA DI PIU' DIFFICILE AMBIENTAMENTO

Già screditato dall'Inter qualche nuovo nerazzurro

E' il caso di Cardarelli: si rimpiange Bernardin - Segni di nervosismo - Bigogno continua a sperare in un ricupero

Milano, 11

E' già finito il regno nerazzurro di Cardarelli? Pare di sì. Aria di fronda spira contro la difesa dell'Inter, «rea» di essersi fatta infilare ben quattro volte dai genoani a Marassi. Il presidente Moratti avrebbe detto al termine dell'incontro: «La retroguardia delle riserve la ritengo più forte di questa titolare». *Mala tempora currunt*, dunque, per i Fongaro, i Robbiati, i Cardarelli. L'unico che si sia riqualificato è stato Matteucci che ha vinto il polemico round con il rivale Ghezzi.

L'imputato numero uno appare proprio il rosso Cardarelli. L'ex romanista non ha ancora trovato il logico, atteso, necessario affiatamento in una difesa che non è fatta di fenomeni. Poichè da lui, voluto da Bigogno, si attendeva appunto il miracolo di equilibrare una retroguardia squilibrata e poichè il miracolo non è venuto, ecco Amos Cardarelli sul banco degli imputati. Bigogno, pacato e prudente come sempre, ha trovato giustificazioni al «suo» uomo. «E' ancora un poco in ritardo di forma, anche nell'Udinese è successo così. Bisognerebbe avere un po' di pazienza». Già, pazienza, proprio quella cosa che pare non abbiano i tifosi nerazzurri i quali domenica prossima a San Siro contro la Spal staranno probabilmente con il fucile spianato contro i reprobi della retroguardia.

E Cardarelli che dice? Onestamente riconosce di non essere in grandi condizioni. Dice che a Genova è stato pregato da Robbiati, che si sentiva male e aveva le gambe molli, di dargli una mano. Generoso com'è, Amos ha cercato infatti di mettere un piede soccorrevole nel settore di sinistra dello schieramento difensivo nerazzurro, attraverso il quale le folate genoane passavano come il Po dagli argini del Polesine. Questo «peccato» di generosità forse costerà la maglia numero cinque al romano Amos Cardarelli. A meno che Bigogno...

Un colloquio segreto e lungo e importante ha avuto luogo tra l'allenatore e Valentini. Valentini è l'eminenza grigia dell'Inter, il plenipotenziario ormai, il portavoce del presidente. Si devono essere scambiati le idee, tecnico e *general manager*. Quali? Lo si diceva, è un segreto. Ma non si sarà molto lontani dal vero se si affermerà che tema della chiacchierata è stata proprio la difesa, quella difesa che Moratti stesso definì dopo l'incontro di Genova.

Si parla, pertanto, di Tagliavini e di Guarneri ripescati per la prima squadra. Tagliavini, detto «testa di pietra» per il testone che in area pare onnipresente e rilancia palloni oltre la metà campo, ha dalla sua una maiuscola prestazione nella squadra riserve. E anche una piccola cabala: l'anno scorso, in tutte le partite giocate in prima squadra, non fu mai sconfitto. Ai presidenti che pagano, certe cabale piacciono moltissimo. Si ha un bel dire che si è superiori a tutte le superstizioni, il gioco del calcio è popolato di gatti neri, di numeri magici, di ricorsi più o meno storici.

Un posto sarebbe pronto anche per l'aitante Guarneri, l'acquisto che doveva dare potenza alla difesa, il nuovo Vincenzi «in giovane». Per Guarneri il passo della soglia fu difficile, tanto che fu messo fuori squadra. Ora potrebbe rioccupare il posto che gli avevano prenotato, tecnici e giornalisti. Il ragazzo ha grandi mezzi e piccola esperienza. Come farà a ingrandire in quest'ultima se non si crederà ciecamente nei primi?

La Milano amara di Amos Amos Cardarelli comincia dunque già domenica contro la Spal. Ma Bigogno, pur pieno di dubbi e di perplessità, non ha ancora deciso l'ostracismo al «suo uomo», un ostracismo sollecitato da più parti. Se dipendesse da noi, conserveremmo il posto all'atletico difensore romano. Perchè? Perchè contro la Spal catenacciara sarà piuttosto l'attacco che avrà in mano le chiavi della partita. Un incontro relativamente «comodo» potrebbe tonificare il gioco di Cardarelli, avviandolo al massimo rendimento. Che è notevole.

Si vedrà. Si vedrà anche come se la caveranno le «stelle» dell'attacco nerazzurro contro il supercatenaccio spallino che in campionato ha resistito per ben 4 ore e 13 minuti. Questa strana Inter, già leggermente isterica, ha bisogno di un franco successo per non cominciare a dubitare delle sue stesse sicurezze.

F. B.

Alla Canottieri Nettuno
Moderno impianto di voga a terra

Il patrimonio remiero della nostra zona si è arricchito recentemente di un impianto di voga a terra, unico del suo genere in Italia. La Società Canottieri «Nettuno» di Barcola con lodevole iniziativa ed a costo di duri sacrifici finanziari s'è assunta l'oneroso compito di costruire un impianto di allenamento che mediante opportuni accorgimenti permetta l'uso sia della vogata di coppia che di quella di punta. Se a prima vista ciò può sembrare un accessorio di ordinaria amministrazione — e che ogni canottiera che si rispetti dovrebbe possedere — bisogna prendere in condiderazione le dimensioni della nuova vasca della «Nettuno» per comprendere appieno la portata della realizzazione nettamente di avanguardia offerta dalla società barcolana. Il bacino, rettilineo da tre lati con rientranze circolari ai bordi per permettere una razionale distribuzione delle correnti d'acqua — rassomiglia grosso modo ad una «U» tozza di gambe e lunga nella parte curva — misura solamente m. 7,40 per 4,30. Robusti telai dànno la possibilità ai vogatori di punta di allenarsi sia a destra che a sinistra, da soli o in coppia, oltre ad esercitarsi nella voga per «out-rigger», usando sempre remi regolamentari. Particolarmente per la vogata di coppia, tale costruzione viene a colmare un vuoto notevolmente sentito. Questa specialità non gode purtroppo di una vasta popolarità in Italia. Le recentissime delusioni sui campi internazionali di regata sottolineando in pieno la necessità di istituire un Centro tecnico federale allo scopo di rendere più popolare questa specialità tra i giovani canottieri.

Il risultato delle prime prove effettuate a Barcola è stato oltremodo soddisfacente. Il vantaggio di aver abbinato nel limitato spazio di un bacino, costruito sfruttando fino alle sue estreme possibilità lo spazio messo a disposizione, i due classici tipi di vogata si è reso subito evidente. Inoltre data la profondità dell'acqua, 90 cm., l'impianto è in grado di offrire pure ai pagaiatori il mezzo per un proficuo allenamento a terra.

Cremcaffè-Libertas. Per evitare la concomitanza di Triestina-Fiorentina la partita per il campionato dilettanti Cremcaffè-Libertas è stata anticipata a questa mattina alle 10.30 sul campo Ponziana. Si tratta di una delle due partite di centro del programma odierno che mette di fronte la capolista Libertas che viaggia a punteggio pieno alla matricola Cremcaffè tutt'ora imbattuta in questo suo esordio nella categoria superiore.

A VALMAURA DI FRONTE LA TRIESTINA E LA FIORENTINA

Czeizler senza Lojacono non si sente troppo sicuro

Qualche difensore sarebbe fuori forma - «Greatti somiglia a...» - Incrollabile fiducia di Olivieri: «Spero con tutto il cuore» - Un appello alla sensibilità sportiva del pubblico

L'allenatore della Triestina ha ripetuto iersera i concetti già esposti nella sua intervista del giorno prima: ha il massimo riguardo per la Fiorentina ma non la considera più agguerrita, oggi come oggi, di quanto non fossero state le due squadre incontrate dai rossoalabardati nella prima e nella terza partita del campionato, vale a dire il Milan e la Roma, con l'aggiunta che i rossoneri e i giallorossi fruivano del fattore campo. «Abbiamo perduto sia a Roma che a Milano — ha soggiunto Olivieri — ma insisto a dire che la sfortuna ci ha privato del risultato all'Olimpico e San Siro. La fortuna è stata matrigna con noi, diversamente a quest'ora non saremmo gli ultimi della fila e i miei ragazzi affronterebbero il nuovo avversario con ben altro animo. L'ottimismo con il quale ci siamo messi nel campionato, ottimismo non cieco e non ingiustificato, era un elemento di successo sul quale facevo conto. Temo che i tre risultati contrari abbiano fatto vacillare la fiducia che i miei allievi ripongono nelle loro possibilità. Io no, io persisto ad avere fiducia, ma sarebbe un vero peccato se loro, di fronte alla perdurante disdetta, non mi seguissero nell'ottimismo».

L'allenatore della Triestina ha detto che i precedenti conferiscono all'incontro odierno una grande importanza per la sua squadra: «Molte cose chiediamo a questa partita. Anzitutto il primo risultato, poi il primo gol, infine una prestazione tecnica e atletica rassicurante Per noi, questa potrebbe e dovrebbe essere la partita della rinascita; spero con tutto il cuore che lo sia e spero che il pubblico triestino, che è fra i più dotati di sensibilità, aiuti la sua squadra a vincere l'eventuale complesso e a incoraggiarne la ripresa. Una squadra che conta giocatori come Bernardin, Massei, Bandini, Tortul, Szoke, Petagna e Rimbaldo, per limitarmi a citare soltanto i più famosi, deve farsi valere».

Olivieri non ha fatto segreti sulla formazione prescelta — è quella annunciata nel tabellino — peraltro si è schermito alla domanda sull'impiego di Degrassi. Gli abbiamo chiesto se il suo sarebbe stato il compito

FIORENTINA
Sarti
Robotti Cervato Castelletti
Chiappella Orzan
Carpanesi Segato
Hamrin Montuori Greatti

Santelli Massei Szoke
Degrassi Tortul
Rimbaldo Petagna
Brunazzi Bernardin Brach
Bandini
TRIESTINA

normalmente svolto dalla mezz'ala. Dalla riluttanza di Olivieri a darci una risposta dobbiamo arguire che al combattivo monfalconese verrà affidato un compito misto e forse più difensivo che d'attacco, ma giova precisare che questa è una semplice supposizione. La squadra ha completato la sua preparazione ieri mattina con una mezz'ora di allenamento sul pallone. I giuocatori che per infortuni agli arti erano stati esclusi dalla formazione di Roma (Bernardin e Brunazzi) non lamentano risentimenti; tutti quindi dovrebbero essere in grado di disputare una partita di impegno completo.

Le dichiarazioni di Czeizler, che ha guidato la comitiva viola arrivata iersera, sono state ancor più elusive di quelle fatte da Olivieri: gli dispiace immensamente di non poter mandar in campo i tre grandi assenti (Petris, Lojacono e Gratton) ma ha la massima speranza nelle doti personali di Montuori che a suo parere ha trovato nel ruolo di centro, il ruolo a lui congeniale. All'obiezione di un esperto, secondo il quale il mulatto è nel suo elemento piuttosto quale mezz'ala di spola, Czeizler ha dato una risposta evasiva e poco convincente: «In fondo è la stessa cosa». Sull'improvvisa e inaspettata scelta di Greatti quale ala sinistra, Lajos Czeizler si è limitato a dare qualche elemento biografico: Greatti è friulano, di Basiliano, ha 19 anni, è stato ingaggiato, ragazzo, tre anni fa, non ha mai giuocato in prima squadra se non disputando qualche partita amichevole. «Come modello fisico — ha detto il «mago» — lo si potrebbe paragonare a...» Czeizler si è rigirato osservando i giuocatori che stavano passando per la hall dell'albergo, cercando una rassomiglianza ma non deve averne riscontrata alcuna perchè non ha completato la frase e ha cambiato discorso, chiedendo quale sarebbe stata la formazione della Triestina.

Czeizler non sembra molto soddisfatto di come vanno le cose nella scuderia viola. Pare che la squadra accusi una modesta tenuta atletica e difetti di giuoco d'assieme. Vi sono forse nella sua composizione alcune personalità troppo spiccate per sperare che la squadra possa fare coro. Inoltre qualche giuocatore fra i più famosi si preoccupa troppo di figurare personalmente, disinteressandosi all'economia generale dell'undici, il che frappone ulteriori ostacoli al raggiungimento di un giuoco bene orchestrato. Si tratta di osservazioni più intuite che dette, ma un personaggio della comitiva, alla nostra obiezione che dopo tutto la Fiorentina aveva vinto ad Alessandria per 4-1, è stato risposto: «Vinto sì, ma contro un fantasma» tale sarebbe apparsa la squadra di maglia grigia alla sua seconda sortita.

Tra le poche cose dette da Czeizler vi è anche un vivo rammarico per l'assenza di Lojacono: «Il punto che la Lazio ci ha portato via è niente a confronto con la squalifica di Lojacono. E' molto Lojacono nella nostra squadra». Da altre piccole indiscrezioni raccolte al margine dell'ambiente risulterebbe che alcuni giuocatori viola sono lontani dalla loro forma migliore; si fanno i nomi di Chiappella, di Cervato e di Robotti ma specialmente di Orzan che in questo momento sarebbe l'ombra dell'Orzan che meritò la maglia azzurra.

La partita avrà inizio alle ore 15.30. In precedenza, con inizio alle ore 13.30 verrà disputata la partita amichevole Triestina B-Padova B. La squadra alabardata assumerà la seguente formazione: Rumich; Varglien II, Dudine; Modolo, Mercusa, Cancian; Auber, Clemente, Bresolin, Del Negro, Comisso.

Squadra tedesca fermata dalla nebbia

Francoforte, 11

L'incontro di atletica leggera tra le rappresentative della Germania occidentale e della Polonia, in programma a Varsavia per oggi e domani, è stato rinviato a domani domenica e a dopodomani lunedì, in quanto la squadra germanica è ferma a Praga a causa della nebbia e l'aereo speciale per Varsavia non può decollare oggi.

NEL 1959 NON PIU' GLI «INDIPENDENTI»

Divisi in due categorie i ciclisti di professione

Roma, 11

Si è tenuta oggi una riunione del C.D. dell'U.V.I. Per il campionato nazionale assoluto è stato deciso che il titolo venga assegnato al concorrente il quale avrà totalizzato il maggior punteggio in quattro delle cinque prove. E' inoltre istituito un campionato italiano a squadre il cui titolo sarà attribuito in base al punteggio conseguito nelle cinque prove di campionato. Il regolamento ed il punteggio dei due campionati verranno stabiliti dalla C.P. e sottoposti alla approvazione del C.D.

E' stato deciso che, a datare dal prossimo anno, sarà soppressa la categoria degli indipendenti e istituita, invece, la categoria dei professionisti di seconda. In relazione a tale delibera tutte le società organizzatrici dovranno regolarsi per l'iscrizione delle gare nei calendari, restando inteso che si potranno organizzare gare sia per professionisti, promiscue di primo e secondo, sia per soli professionisti di secondo. Al campionato assoluto potranno partecipare, naturalmente, sia i professionisti di prima che di seconda.

Non è stata accettata la proposta di applicare iscrizioni di qualsiasi genere sulle maglie di campione.

Finalisti senza diritto
Modificata la classifica del G. P. Gioventù

Roma, 11

Dopo un controllo effettuato dalla F.I.D.A.L., in seguito ai reclami presentati da società interessate, è risultato che gli atleti Falsini Giorgio (C.S. Fiat Torino), Cerutti Ferdinando (S.C. Italia Milano), Comaschi Alessandro (C.U.S. Pavia), Patelli Piero (G.A. Coin Mestre), Gardelli Romeo (Pol. Edera Forlì), classificatisi nei primi dodici in alcune gare della finale nazionale del Gran Premio della Gioventù, non avendo acquisito il diritto di partecipazione alla finale stessa, in quanto non avevano preso parte in precedenza, come stabilito dal regolamento della gara, alle selezioni provinciali o regionali, sono stati depennati dalle classifiche delle rispettive gare individuali.

In dipendenza di quanto sopra, la classifica per società, per l'assegnazione del premio di rappresentanza, resta così modificata: 1) G.S. Treviso p. 39,5; 2) Assi Giglio Rosso, 36; 3) S.G. Gallaratese, 34; 4) C.S. Capitolino, 33; 5) S.G. La Patria Carpi, 31,5; 6) A.S. Fiamma Trieste, 31; 7) C.R.A. C.R.D.A. Monfalcone, 29; 8) U.S. Virtus Este, 26; 9) S.G. Viribus Unitis, 24; 10) G.A. Coin Mestre, 22,5; 11) Dop. Gasparotto, 21,5; 12) Pol. Lib. Sulmona, 20; 13) Atletica Riccardi, S.E.F. Stamura, C.U.S. Torino, 19; 16) C.S.I. Messina, Pol. Bracciano, G.S. Faini Vercelli, 16; 19) C.U.S. Roma, 15; 20) A.S. Ascoli, 14; seguono altre società con punteggi inferiori.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Triestina - Fiorentina, Serie A; Stadio comunale ore 15.30.
Triestina B-Padova B, amichevole, Stadio comunale, ore 13.30
Cremcaffè - Libertas, Dilettanti; campo Ponziana ore 10.30.
CRDA - Muggesana, Dilettanti; campo S. Giovanni ore 15.30.
Istria - Fiumicello, Dilettanti; campo Ponziana ore 15,30.
Cava Romana-San Giovanni, Dilettanti; campo Aurisina ore 15.30.
Fortitudo - Ponziana, Dilettanti; campo Muggia ore 15.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 14.30. Corsa di centro il Premio d'Autunno, lire 150.000, m. 1660.

BASEBAL

Associazione Baseball Trieste-Red Devils, finale Trofeo Decennale; campo Villa Opicina ore 10.

Boyd batte Beecham

Chicago, 11

Contro tutte le previsioni, il peso medio Bobby Boyd ha battuto ai punti in 10 riprese con verdetto unanime Jimmy Beecham, da cui era stato ultimamente sconfitto.

Arbitro della gara Orlandini di Roma

Milano, 11

L'Ufficio stampa della Lega nazionale comunica: il Commissario alla C.A.C. ha designato, per le gare dei campionati di Serie A, B, C, in programma domani 12 ottobre, con inizio alle ore 15.30, i seguenti arbitri.

Serie A: Alessandria - Padova: Buti di Como; Bari - Talmone Torino: Moriconi di Roma; Bologna - Roma: Jonni di Macerata; Inter - Spal: Boneto di Torino; Juventus - Napoli: Guarnaschelli di Pavia; Lanerossi Vicenza - Genoa: Adami di Roma; Lazio - Udinese: (anticipata alle ore 10.30): Famulari di Messina; Sampdoria - Milan: Rigato di Mestre; Triestina - Fiorentina: Orlandini di Roma.

Serie B: Atalanta - Taranto Caputo di Napoli; Catania - Zenit Modena: Mori di Cremona; Como - Cagliari: Marangio di Roma; Lecco - Brescia: Angelini di Firenze; Marzotto - Palermo: Cerutti di Legnano; Messina - Sambenedettese: Samani di Trieste; Novara - Verona: Perego di Milano; Prato - Simmenthal Monza: De Marchi di Pordenone; Venezia - Parma: Smorto di Reggio Calabria; Vigevano - Reggiana: Bartolomei di Roma.

Serie C: Carbosarda - Lucchese: Gay di Asti; Cremonese - Sanremese (anticipata alle ore 15): Ciperri di Roma; Forlì - Legnano: Rancher di Roma; Livorno - Pordenone: Gazano di Genova; Pisa - Mestrina: Fiore di Matera; Pro Patria - Biellese: Beccai di Firenze; Pro Vercelli - Sarom Ravenna: Stanzione di Salerno; Siena - La Spezia: Magherini di San Severo; Treviso - Ozo Mantova: Parisi di Messina; Varese - Piacenza: Bellotto di Pordenone; Arezzo - Reggina: Guidi di Brescia; Casertana - Anconitana: Casato di Bari; Cirio - Foggia e Incedit: Tavolini di Ferrara; Cosenza - Catanzaro: Vanni di Pisa; Aquila - Chieti: Zaza di Molfetta; Pescara - Marsala: Leita di Udine; Salernitana - Barletta: Angonese di Mestre; Trapani - Lecce: Pastechi di Pisa.

OTTO MINUTI AL SECONDO ARRIVATO

Pamich vince come vuole il campionato dei 50 chilometri

Roma, 11

Il favorito Abdon Pamich ha vinto oggi il campionato italiano di marcia su 50 chilometri, giungendo al traguardo con circa 8 minuti di vantaggio sul secondo, De Gaetano. Pamich è rimasto con i primi fino al 20.o chilometro, poi, con una serie di scatti tra il 20.o e il 25.o chilometro si liberava dei diretti avversari e cominciava a guadagnare terreno, finchè il suo vantaggio si stabilizzava sugli 8 minuti.

De Gaetano, che era rimasto nella prima parte della gara nelle retrovie, negli ultimi 20 chilometri veniva fuori di prepotenza e si aggiudicava il secondo posto. 42 i partenti, 28 gli arrivati.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Pamich (Diana di Piacenza) in 4.30'38"6, 2) De Gaetano (Fiamme Oro Padova) 4.38'5"4 3) Massi (Atlet. Brescia) 4 ore 39'21"8, 4) Manzoni 4.40'52"1, 5) Rota 4.41'49"2, 6) Lugnini 4.42'04", 7) Angioletti Luigi 4.43'32"1, 8) Pegoraro 4.44'56", 9) Bomba Carlo 4.48'13"5, 10) Nava 4.49'02", 27) Donato (Fiamma-Vibo Valentia) 5 ore 20'30" campione junior.

Il trotto a Montebello
Il Premio di autunno al centro del convegno

Con inizio alle ore 14.30 avrà oggi luogo all'ippodromo di Montebello, il convegno festivo di corse al trotto. Nel Premio di Autunno, corsa di centro, saranno dieci i cavalli dichiarati partenti, e fra questi Abar e Cantastorie ci sembrano i più atti a conquistare la vittoria finale. Non bisogna però dimenticare che anche West End, Groviera e Browni possono eventualmente inserirsi nella lotta per la vittoria, per le loro indiscusse doti di velociste. A questo magnifico piatto forte della riunione, faranno degno contorno altre sette corse che si preannunciano molto interessanti.

Ecco i nostri favoriti: *Premio degli Squilli:* Zanchetta, Dulia, Tehura. *Premio della Caccia:* Cricco, Ascoli, Agile. *Premio della Selvaggina:* Ila, Bermuda, Berlina. *Premio dei Canneti:* Cervetta, Pervinca, Disfida. *Premio delle Tane:* Podarce, Urente, Badoero. *Premio dei Dardi:* Tagetes, Edolo, Alfrà. *Premio d'Autunno:* Abar, Cantastorie, West End. *Premio delle Battute:* Maharani, Dario, Mezzogiorno.

Mondiali di pentatlon
Favoriti i russi

Alderhot (Inghilterra) 11

Con la sfilata nel cortile dell'Accademia militare di Sandhurst, dei 39 atleti di 14 paesi, sono stati inaugurati oggi gli ottavi Campionato mondiali di pentatlon moderno che dureranno cinque giorni. I campionati sono stati ufficialmente aperti dal generale svedese Dyrssen Presidente della Unione internazionale di pentatlon moderno, il quale vinse egli stesso nel 1920 una medaglia d'oro e il campionato di spada della Svezia cinque anni fa all'età di 62 anni.

I campionati si iniziano lunedì con la prova equestre. E' previsto cattivo tempo. La Russia parte col favore del pronostico. L'anno scorso a Stoccolma i sovietici si aggiudicarono i primi tre posti. Le 14 nazioni partecipanti sono: Austria, Brasile, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Ungheria, Italia, Polonia, Svezia, Svizzera, Stati Uniti, Russia ed Inghilterra.

Festeggiato Fangio al rientro in Argentina

Buenos Aires, 11

Juan Manuel Fangio, cinque volte campione mondiale dei piloti di auto da corsa, è giunto ieri pomeriggio all'aerodromo internazionale di Ezeira, dopo un soggiorno di alcuni mesi in Europa e negli Stati Uniti. Fangio proveniva dall'Italia.

Una grande folla si era radunata all'aeroporto per dare il benvenuto al campione.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RIDDA DI VOCI E DI PREVISIONI SULL'ESITO DEL CONCLAVE

I porporati italiani punterebbero sull'elezione del Cardinale Siri

Gli stranieri invece farebbero convergere i loro suffragi su Agagianian
Anche Roncalli, Mimmi e Tisserant vengono indicati tra i più «papabili»

Roma, 11

Come si presenta la situazione per il Conclave? Stando ad autorevoli indiscrezioni nella scelta del futuro Papa, i Cardinali considererebbero come importante il criterio dell'età e dell'idoneità fisica, affinchè il futuro Pontefice possa essere effettivo e funzionante. A tale proposito si riterrebbero scarse le probabilità dei Cardinali superiori ai 75 anni di ascendere al trono pontificio. Così pure per molti altri porporati la cui salute è notoriamente e da tempo malandata e anche se essi hanno unità inferiore ai 75 anni.

Stando sempre alle stesse indiscrezioni, importante pure apparirebbe il criterio delle precedenti esperienze dei papabili. Ad esempio si pone in rilievo il fatto che da anni l'attuale Camerlengo di Santa Romana Chiesa, Aloisi-Masella, è considerato grande esperto nelle cose sud-americane; a sua volta il Card. Agagianian è ritenuto un grande esperto nelle cose del Medio Oriente. In particolare, un'esperienza quasi completa relativamente ai problemi religiosi e politici della Santa Sede viene attribuita ai Cardinali Siri, Roncalli, Mimmi ed anche al Decano Tisserant. Insomma Siri, Roncalli, Mimmi e Tisserant sarebbero più papabili nella misura della loro internazionalità e del loro adeguamento agli interessi universali della Chiesa; gli altri Cardinali invece, italiani o stranieri, sarebbero meno papabili proprio perchè le loro esperienze sarebbero più parziali e più limitate alla loro nazionalità. A meno che però non prenda forza nel futuro Conclave l'insieme di ragioni che portò Pio XII a nominare cardinale l'attuale primate d'Ungheria e cioè l'esigenza della Chiesa di chiamare a raccolta i popoli cattolici contro le oppressioni ai fratelli della Chiesa del silenzio. In tal caso, l'elezione a Papa del Primate d'Ungheria sarebbe determinata da essenziali motivi religiosi e civili e rappresenterebbe un fatto clamoroso nella storia della Chiesa e nell'attuale situazione internazionale politica.

Da quel che abbiamo detto appare chiaro, tra le molteplici considerazioni che vanno fatte per trarre delle indicazioni su quella che potrà essere la scelta dei Cardinali nel prossimo Conclave, è da tenersi in serio conto quella dell'età. La storia sta a documentare che la grande maggioranza dei Pontefici avevano al momento della loro elezione una età compresa tra i 60 ed i 70 anni. Naturalmente non sono mancati i Papi più vecchi, ma di solito essi, com'è naturale e logico, non hanno avuto pontificati molto lunghi. Negli ultimi quattro secoli, i Papi che avevano raggiunto e superato al momento della loro elezione la settantina, sono stati otto; ma sono più di due secoli che non si verifica il caso di un Papa che abbia superato al momento dell'elezione la settantina. Meno rari furono i Papi eletti in età inferiore ai 60 anni. Prima di Pio IX, furono del numero Pio VII che ne aveva 58 e Paolo V che ne contava 53.

Tra i Cardinali che si trovano attualmente nell'età che la storia dei precedenti Conclavi indica come la più adatta per la elezione al pontificato, ve ne sono una decina che passano tra i probabili candidati alla successione di Pio XII. Il fattore dell'età ha certamente la sua importanza in cosa di tanto momento, perchè il nuovo Papa abbia il tempo di farsi sentire e di operare con lo aiuto dell'esperienza nel quadro di una azione vastissima quanto è vasto il mondo. Non basta aver governato per anni e anni una diocesi per acquistare le qualità che occorrono al Papa. Tutt'al più il tirocinio di una grande diocesi o di un qualsiasi dicastero della Curia possono dare un'idea del papato su scala ridotta e incompleta. Il papato abbraccia il globo ed i suoi problemi in un unico sguardo, agisce attraverso più di cinquanta Nunziature e Delegazioni apostoliche, opera nelle varie Nazioni per mezzo di 2500 patriarchi, arcivescovi e vescovi.

Secondo taluni ambienti romani laici, le due tesi che dovrebbero costituire il perno delle trattative che si svolgono ai limiti delle riunioni ufficiali circa gli orientamenti relativi alla nomina del futuro Pontefice sarebbero le seguenti: la prima tesi, sostenuta dal Cardinale Roncalli, richiederebbe una maggiore apertura della Chiesa su alcuni problemi sociali. La seconda, sostenuta collegialmente dai Cardinali Tisserant, Agagianian, Cicognani e dall'Arcivescovo di Milano Montini, richiederebbe una larga apertura della Chiesa verso il Medio Oriente e verso le zone depresse dell'Africa e dell'Asia in generale.

Certuni insistono nel dire che si sta ponendo sempre più in risalto la candidatura del cardinale armeno Gregorio Agagianian. Si tratta, naturalmente, di orientamenti e di indicazioni suscettibili delle più radicali evoluzioni e mutamenti, ma che tuttavia, allo stato attuale, sussistono. E se non bisogna sottovalutare la fondatezza del vecchio detto nel quale si afferma che «chi entra Papa in Conclave, ne esce Cardinale», appare comunque opportuno registrare certe contingenti situazioni. In taluni attendibili ambienti si rilevava stamane, con palese allusione al Card. Agagianian, che al «Papa della pace», Pio XII, potrebbe succedere il «Papa del colloquio», ovvero di un «dialogo» con le chiese orientali separate e di un'evoluzione dello schieramento comunista orientale.

Sul nome del Card. Agagianian, mentre si ritenevano ieri concordi i suffragi dei collegi cardinalizi francese, belga ed orientale, si sarebbero orientati, nelle ultime ore, anche alcuni Cardinali del collegio ispano-latino. Di diverso avviso sarebbero invece i Cardinali italiani, i quali non vorrebbero lasciare nulla d'intentato per far convergere la maggioranza dei suffragi verso un nome italiano. A questo proposito pare che il Cardinale Vicario Micara cercherebbe di convincere i Cardinali della Spagna, del Portogallo e dell'America latina a concedere i loro voti al Card. Ruffini in primo scrutinio ed in ultimo scrutinio al Card. Giuseppe Siri, arcivescovo di Genova. Circa il successo o meno dell'eventuale iniziativa del Card. Micara non è comprensibilmente possibile azzardare previsione alcuna.

Al di fuori dell'iniziativa del Cardinale Micara, altre voci, da accogliere con la dovuta riserva, fanno profilare altre possibilità. Si dice anche che in primo scrutinio, almeno allo stato attuale e nel caso di insuccesso dell'iniziativa del Cardinale Micara, i collegi cardinalizi stranieri farebbero convergere i loro suffragi sul nome dell'Arcivescovo di Milano monsignor Montini. Ciò nell'intento di raggiungere la maggioranza in secondo scrutinio sul nome del Cardinale Gregorio Agagianian. Ma se risultasse impossibile l'elezione del Cardinale Agagianian in secondo scrutinio, anche i Cardinali stranieri non sarebbero restii ad orientarsi, in ultimo scrutinio, sul nome del Cardinale Roncalli, Patriarca di Venezia. Intorno a quest'ultimo si potrebbero raccogliere anche i voti della maggioranza dei Cardinali italiani.

L'elezione del Cardinale Roncalli potrebbe essere interpretata come quella di un Pontefice di «transizione» qualora il Conclave non raggiungesse l'accordo sul nome del Cardinale Agagianian, nel quale, come si è detto, molti Cardinali stranieri sarebbero propensi oggi ad intravvedere il Pontefice del «dialogo» tra i due blocchi mondiali contrapposti. Naturalmente, tutte queste voci e previsioni vanno accolte — è necessario ripeterlo — con la dovuta riserva e cautela. Esse si riferiscono soltanto più alle possibilità che alle probabilità circa l'esito del Conclave.

La presenza a Roma del Segretario di Stato americano Dulles renderà possibile un incontro con il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Fanfani. Al riguardo, ambienti governativi precisano, per tagliar corto a talune false voci che la stampa di estrema sinistra si sforza accreditare, che la ragione principale per la quale il Presidente del Consiglio on. Fanfani ha rinviato la sua visita al Cairo va trovata nel doveroso proposito del Capo del nostro Governo di fare gli onori di casa, al loro arrivo a Roma e durante la loro permanenza sul territorio dello Stato italiano, alle personalità straniere che converranno nell'Urbe per rendere reverente omaggio alle spoglie mortali di Pio XII e non già nell'intenzione di «essere presente a Roma durante il Conclave», come con assoluta irriverenza verso la sovranità della Chiesa e della Santa Sede i giornali di estrema sinistra con una insistenza, degna di miglior causa, vanno insinuando da alcuni giorni.

VIOLENTI TEMPORALI su Firenze e Genova

Firenze, 11

Un improvviso temporale, accompagnato da violenti scrosci di pioggia si è abbattuto stasera sulla città causando allagamenti specie nelle parti basse e intralci al traffico. I pompieri sono stati chiamati nella zona di Campo di Marte, di Rifredi ed alla Fortezza Da Basso. Il temporale ha mitigato l'afa che da alcuni giorni avvolge la città.

A Genova ottantotto millimetri di pioggia sono caduti in un'ora sulla città durante un violento temporale. La rilevazione è stata effettuata dallo osservatorio meteorologico dell'Aeronautica. Il temporale ha provocato allagamenti in negozi, scantinati ed autorimesse di alcune zone della città bassa, in un ambulatorio comunale e nei fondi della scuola «Barrili». Un fulmine si è scaricato in via Marco Polo provocando la caduta di un cornicione.

Da Acqui Terme si apprende che per tutta la giornata una pioggia fitta ed insistente è caduta sull'Acquese e sulle valli Bormida ed Erro. La temperatura si è abbassata notevolmente: la minima ha raggiunto i 10 gradi e la massima i 15. La circolazione stradale ha subito un rallentamento nelle ore serali sulla Nizza-Monferrato-Asti e Nizza-Canelli a causa di fitti banchi di nebbia. Il maltempo continua.

A TRIESTE E IN ALCUNE PROVINCE MERIDIONALI

Trecentomila elettori vanno oggi alle urne

Mercoledì la relazione di Nenni alla direzione del P.S.I.
Un articolo di Saragat sull'«alternativa democratica»

Roma, 11

Domani trecentomila elettori nel Settentrione e nel Meridione si recheranno alle urne per eleggere i Consigli comunali e alcuni candidati di Consigli provinciali. I centri di maggiore importanza sono Trieste, nell'Italia settentrionale e, nella Italia meridionale, alcuni Comuni delle province di Salerno, Catanzaro, Reggio Calabria, dove si dovranno rinnovare i Consigli comunali in dodici importanti cittadine.

Le operazioni elettorali avranno luogo domani e lunedì. Nei centri del Mezzogiorno la battaglia dei comizi è stata accanita; le ripercussioni della situazione siciliana tanto per la DC che per le sinistre non sono state di poco momento nel giuocare a favore dell'uno o dell'altro partito; ed è noto che le destre hanno le loro posizioni più forti proprio nel Meridione.

Interessante registrare che a Battipaglia il PMP e il PNM per le amministrative hanno presentato una lista comune. L'on. Covelli ha auspicato che l'unione, attuata a Battipaglia, sia il preludio di una futura unificazione del PMP e del PNM. Negli ambienti del partito monarchico popolare si afferma però che è prematura parlare di riunificazione, pur non escludendo che siano in corso trattative per raggiungerla. Nel Consiglio dei Ministri di martedì o mercoledì i risultati elettorali saranno vagliati a fondo.

Sul piano dei partiti, si delinea la battaglia sull'emendamento Targetti che sarà discusso nel merito, prima dalla competente commissione della Camera per gli Affari costituzionali e poi in aula. E' nota la portata politica dell'emendamento inteso a svincolare dal segreto d'ufficio i pubblici funzionari che dovranno essere interrogati dalla commissione di inchiesta per il «caso Giuffrè». Qualora l'emendamento, cosa probabilissima, non passi alla Camera, si apprende essere intendimento del PSI di ripresentarlo identico al Senato, tanto per continuare il più a lungo possibile la campagna per coinvolgere il Governo nella responsabilità dell'«Anonima banchieri».

Mercoledì si riunirà la direzione del PSI per ascoltare la relazione al Congresso da parte dell'on. Nenni. La riunione, che precede quella del comitato centrale, sarà dedicata esclusivamente alla relazione che l'on. Nenni presenterà al congresso.

Il leader del PSI, dopo una aspra critica ai suoi più accesi oppositori, accennerebbe nel documento, secondo fonti attendibili, ad un compromesso fra le correnti interne del partito, compromesso che dovrebbe soprattutto servire a far allineare sulle tesi autonomiste, la corrente bassiana. Pare che in linea di massima, un accordo fra la corrente autonomista e quella bassiana sia stato già raggiunto e che esso sarà ratificato dopo che saranno state appianate alcune difficoltà di carattere formale. In questi giorni, intanto, si sono tenute varie riunioni degli autonomisti, allo scopo di facilitare l'accordo con la corrente che fa capo all'on. Basso.

Alla vigilia del congresso del PSI, l'on. Saragat chiarisce, in un articolo che apparirà sulla «Giustizia» di domani, il punto di vista della socialdemocrazia sul problema dell'«alternativa democratica».

Dopo aver ribadito il valore della democrazia politica e della libertà, il leader socialdemocratico scrive: «In una società democratica le funzioni di collaborazione al Governo e di opposizione, ossia di alternativa, sono entrambe non soltanto legittime, ma dialetticamente coordinate in un nesso indissolubile. Il giudizio sull'opportunità di stare al Governo o di stare all'opposizione in un paese democratico è di natura puramente tattica e va risolto in seno ai partiti socialisti democratici secondo il principio della volontà della maggioranza, in altri termini nell'ambito di una società democratica lo stare al Governo o lo stare alla opposizione non implica mai problemi di principio».

Alla radice dell'anticollaborazionismo aprioristico, a giudizio di Saragat, c'è un ripudio sostanziale anche se inconsapevole del principio democratico: la giusta posizione dell'alternativa democratica non ha nulla a che vedere con l'anticollaborazionismo a tutti i costi.

Il problema della alternativa democratica e della collaborazione democratica al Governo — scrive Saragat a conclusione dell'articolo — non può essere mai un problema di principio ma bensì un problema di opportunità tattica risolvibile unicamente in termini di maggioranza congressuali. Chi pone il problema diversamente stabilisce pregiudiziali aprioristiche, in un senso o nell'altro, mutila la dialettica democratica e si colloca praticamente sul terreno del totalitarismo».

IN UNA VILLA LONTANA DA PARIGI

E' morto il pittore che Modigliani invidiava

Maurice de Vlaminck fu l'iniziatore della scuola dei «fauve»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 11

Maurice de Vlaminck, uno dei più grandi pittori dell'epoca preimpressionistica e fra i maggiori moderni, è morto stamane all'alba nella sua villa detta «La Gaseliere», nel paese di Rueil, nella provincia francese che si chiama Eure-et-Loire. Vlaminck aveva ottantadue anni ed era da qualche tempo malato, ma la malattia non era tanto grave da farne temere la scomparsa.

Con Maurice de Vlaminck, scompare forse l'ultimo pittore di quell'epoca tra «maledetta» e «scompigliata» che, genericamente e per ragioni di facilità di memoria, si situa tra Montmartre e Montparnasse e che è evocata dal nome di Amedeo Modigliani. Di Modigliani, Vlaminck fu grande amico e consigliere e, in ricambio, il grande pittore di Livorno usava dire: «Vi è un solo pittore che invidio ed è Vlaminck. Vorrei dipingere come lui».

La pittura francese subì un brusco risveglio nel 1905-1906 a opera di questo forte pittore di origine olandese, ma nato nel cuore della Parigi più popolare, quella dei grandi mercati della frutta e della verdura: Les Halles. Vlaminck era un gigante grosso e manesco, che viveva alla meglio, cercando di aiutare il padre che manteneva la famiglia insegnando il violino ai giovani di buona volontà e di poco denaro.

Lontano dall'idea di fare il pittore, Maurice de Vlaminck accarezzò per un buon tratto di tempo l'idea di fare il ciclista e partecipò a corse che non gli diedero la gloria. Poi incontrò il pittore Derain e fu una specie di «illuminazione»: si diede a dipingere e, con quella «sua forza [illegible]» [illegible] e educazione popolaresca [illegible] la nuova scuola [illegible] «fauves» [illegible] la sua pittura fu tanto polemiche, e, diciamo la parola adatta all'epoca, «scandali», da arrivare addirittura, da parte di certi pittori accademici dell'inizio del secolo, alle minacce di percosse.

L'anno dopo l'esposizione al «Salone d'autunno», il famoso mercante d'arte Vollard comprò i quadri di Vlaminck in blocco: erano 300 tele, le pagò seimila franchi. Oggi il loro valore è vicino a due miliardi. La fortuna di Vlaminck pittore era fatta, in ogni caso. Ma qualche anno dopo, il famoso artista si allontanava dalla scuola stessa alla quale aveva dato vita: un ripensamento, un «modo» più vicino alla natura, corresse il suo stile e la sua ispirazione si fece vicina sia a Cezanne, sia a Van Gogh.

Invecchiando nella celebrità e nel lavoro, Vlaminck si tolse alcune importanti soddisfazioni: scrisse alcuni romanzi, più o meno riusciti, e un saggio critico sulla pittura moderna, nel quale è detto, senza troppi complimenti, quanto Vlaminck pensava della pittura moderna e delle nuove teorie più o meno surrealistiche o astrattiste. Sarcastico, spesso crudele, disse degli astrattisti e dei surrealisti le cose più atroci, con molto senso dell'umorismo. Fu particolarmente spietato contro Picasso. Difficilmente veniva a Parigi: erano i suoi ammiratori — dai semplici popolani ai primi ministri, e non solo di Francia, — che andavano nella sua villa. Egli li riceveva, discuteva d'arte e quando era stanco faceva finta di distrarsi e allora il visitatore se ne andava.

Due figlie, oltre alla moglie che fu per lui la più sicura guida e la più prudente sua consigliera, hanno assistito Maurice de Vlaminck nei suoi ultimi momenti.

Stelio Tomei

DOPO LA VITTORIA PER LE «CASE CHIUSE»

La Merlin dà battaglia agli sperperi per la lirica

Roma, 11

L'on. Lina Merlin, vinta la battaglia per le «case chiuse», si appresta a iniziarne un'altra per la «moralizzazione del teatro lirico».

Questo è quanto ha annunciato l'onorevole stamane a Montecitorio, aggiungendo che il nostro teatro lirico rappresenta oggi un «dispendio inutile» di milioni.

L'on. Merlin, che si dice una appassionata della lirica, ha dato inizio a una indagine sugli ambienti della lirica, e ha raccolto interessante materiale che servirà come base alle sue proposte legislative.

L'on. Merlin ha detto tra l'altro che «lo sperpero di denaro consiste in altissimi cachet per un determinato numero di artisti»; l'on. Merlin ha soggiunto di rimproverare ad esempio gli atteggiamenti della Callas, la quale una volta — a detta dell'onorevole — avrebbe preteso che alcune comparse in una scena da lei interpretata e che dovevano indossare abiti da pastorella, vestissero autentica seta.

Ma più drastica è l'onorevole nei confronti degli allestimenti: questi, ha detto, «sono più cinematografici che teatrali e su di essi è facile speculare da parte di «talune tarme» che pullulano nell'ambiente». Bisogna quindi rinnovare tutto il sistema e «rompere una catena di poche persone che domina il mondo teatrale».

La campagna dell'on. Merlin ha inoltre lo scopo di avvicinare il teatro alle masse popolari e agli studenti di ogni ordine e grado «come forma di educazione estetica e morale».

A TRE MESI DALL'INTERVENTO IN AIUTO DI HUSSEIN

GLI INGLESI RITIRANO LE TRUPPE DALLA GIORDANIA

Sempre preoccupante la situazione libanese

Amman, 11

Si apprende che, a dieci giorni dalla data prevista per l'evacuazione delle truppe britanniche dalla Giordania, tali truppe hanno cominciato oggi a lasciare il paese.

La prima unità britannica che si prepara a lasciare la Giordania è una compagnia di fucilieri scozzesi, appartenente al reggimento dei «Cameronians». I fucilieri hanno lasciato la zona di Amman e sono partiti in aereo alla volta di Aqaba, da dove si imbarcheranno probabilmente per far ritorno nella loro base nel Kenya, via Aden. Queste notizie sono state comunicate da un portavoce dell'Ambasciata britannica ad Amman.

Altre fonti britanniche affermano dal canto loro che quando i paracadutisti inglesi lasceranno la Giordania, verranno inviati a Cipro, dove la situazione è tuttora grave. Gli effettivi britannici in Giordania ammontano a tremila uomini, e si trovano in quel paese da circa tre mesi.

Frattanto, i negoziati relativi alla evacuazione proseguono tramite le Nazioni Unite. Lo ha dichiarato oggi un portavoce del Foreign Office, precisando che i negoziati non sono ancora terminati. Il portavoce era stato interrogato in merito alla notizia di un giornale del Cairo, secondo cui la RAU avrebbe accordato agli aerei britannici il diritto di sorvolare la Siria. Da buona fonte si crede di sapere che il Governo britannico non sia intervenuto direttamente presso il Governo della RAU per chiedere tale autorizzazione.

Nel Libano intanto proseguono i tentativi di comporre la crisi di Governo. il colonnello Tufik Salem, capo di Stato Maggiore, è stato nominato interinalmente comandante in capo dell'Esercito libanese. La carica di comandante in capo dell'Esercito era ricoperta fino a qualche tempo fa dall'attuale Presidente della Repubblica, generale Shehab.

In uno scontro verificatosi oggi tra elementi del partito di sinistra «Hanshaq» e di destra «Tashnaq», quattro armeni sono rimasti uccisi nel quartiere orientale di Beirut. Ieri in altri scontri tra fazioni armene nello stesso quartiere erano rimasti uccisi due uomini.

D'altra parte l'Ambasciatore americano a Beirut, Robert McClintock si è recato oggi in volo a Istanbul per incontrarsi con il Sottosegretario americano agli Affari economici, Douglas Dillon. Ieri sera McClintock si era incontrato con il Presidente della Repubblica libanese, Shehab, e con altri alti funzionari del Governo libanese.

Lo sciopero organizzato dai falangisti libanesi è intanto entrato nel suo ventesimo giorno. Oggi nei quartieri orientali di Beirut si è registrata anche una violenta esplosione che ha leggermente ferito due bambini.

Roma: la folla s'inginocchia al passaggio della salma del Papa

GLI ULTIMI TRE PRIGIONIERI A SPANDAU

Si pensa a un condono per ragioni di economia

Costa troppo la sorveglianza per Hess, Speer e von Schirach

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 11

Il carcere berlinese di Spandau, in cui sono rinchiusi i tre condannati del grande processo di Norimberga del 1946 che non hanno ancora espiata la loro pena, Rudolf Hess, Baldur von Schirach e Albert Speer, sarà probabilmente chiuso. Trattative sono in corso tra il Governo di Bonn e quelli americano, inglese e francese, mentre a Berlino i comandanti militari occidentali stanno anche essi cercando un accordo con le autorità sovietiche con le quali dividono l'amministrazione del carcere.

I tedeschi suggeriscono, come la migliore delle soluzioni, che, chiusa la prigione del vecchio castello, i due detenuti Speer e von Schirach vengano posti in libertà con un condono del resto della pena, e Hess ricoverato in una clinica. Speer, ministro degli armamenti nel governo nazista, responsabile della deportazione e dell'impiego nell'industria di guerra, in condizioni schiavistiche, di milioni di lavoratori stranieri, fu condannato a vent'anni, von Schirach, ex capo delle organizzazioni giovanili hitleriane e poi Gauleiter dell'Austria ebbe la stessa pena. Sua moglie, figlia del fotografo di Hitler, e che dopo la guerra chiese il divorzio, si è recata quest'anno a Londra per intercedere per lui presso il Governo inglese che si dice sia particolarmente favorevole alla liquidazione di Spandau. Il suo passo non ebbe, però, alcun successo.

Quanto a Hess, già segretario del partito nazista e fuggito in aereo in Inghilterra durante la guerra in circostanze rimaste non del tutto chiare, fu condannato all'ergastolo: considerando che è completamente insano di mente si vorrebbe ricoverarlo in una clinica psichiatrica.

Qualora la soluzione più radicale non fosse accettata, il Ministero federale degli Esteri consiglierebbe di trasferire i tre prigionieri in uno dei penitenziari della Germania Occidentale, raccomandando, nello stesso tempo, di rilasciare al più presto Speer a causa delle sue cattive condizioni di salute, ricordando il precedente del grande ammiraglio Roeder, di von Neurath, ex Reichsprotektor in Cecoslovacchia, e di Walter Funk, ex Ministro degli affari economici, per i quali fu adottato un analogo provvedimento. Degli imputati di Norimberga che sfuggirono alla forca e furono condannati alla detenzione, soltanto il grande ammiraglio Doenitz, che ebbe dieci anni di carcere, ha passato a Spandau tutto il periodo della pena.

Le trattative a Berlino sarebbero condotte da parte sovietica dall'Ambasciatore presso il Governo comunista tedesco Perwuchin, il quale avrebbe ammesso, in via di principio, la possibilità di una revisione per Spandau, anche considerando che le pene comminate ai tre prigionieri sono state più severe di quelle toccate poi ad altri criminali di guerra.

La ragione principale che dovrebbe convincere le quattro grandi potenze a chiudere Spandau è, comunque, economica. Per vigilare i tre superstiti gerarchi nazisti e tenerli nello stato di assoluta segregazione deciso a Norimberga è necessario infatti l'impiego di decine di persone, tra sentinelle, guardiani e personale di servizio.

F. T.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina accessori affittasi. Via Reni, tel. 24021, avv. Fast. 68540 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, accessori affittasi. Telefono 24021, avv. Fast. 68540 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzetta, doppi servizi, ascensore affittasi vicinanze Liceo Dante. Telefonare 33055. 68543 I

CAMERA cucina, terrazzino, WC, soleggiato, scambiasi una due camere in più compensando. Cassetta 68479 I UPI.

CAMPO S. Giacomo affittasi locale d'affari. Telefonare ore 10-13, 71147. 68473 I

CASETTA bistanze cucina e ripostiglio, 2000 mq. vigna, paraggi Cattinara affittasi. S.M. M. Inf. 1091, oggi dalle 16-19. 68458 I

IACP Bonomea, camera soggiorno cucinino servizi, telefono, corrente industriale, scambierei più grande compenso spese. Telefonare 34193. 48615 I

LOCALE 40 mq., tre grandi fori, arredato, cedesi affittanza. Informazioni 96754. 48 I

LOCALE affari, paraggi Stazione affittasi collaborando spese sistemazione interna. Trattoria Udine 47. 28576 I

MAGAZZINO posizione centrale affittasi AGEP, passo Goldoni 2, tel. 96466. 48700 I

MAGAZZINO interno, 30 mq., per uso laboratorio o deposito affittasi paraggi Piccardi. Telefonare 94106. 28535 I

MAGAZZINO grande in Riva, acqua gas luce industriale, ufficio telefono, subaffittasi. Cassetta 48612 I UPI.

MAGAZZINO mq. 35, corrente industriale, affittasi. Petronio, Istria 86. 28543 I

MONFALCONE affittasi appartamento villa 5 stanze, accessori. Telefonare possibilmente mattinata. Tel. 2658. 2226 I

NEGOZI, magazzini, locali adatti ufficio-ambulatorio, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

OPICINA grazioso appartamentino mobiliato, adatto persona sola, in villa signorile, affittasi 23.000 mensili. Telefonare lavorativi 25624, ore 10-13. 28378 I

PONTEROSSO appartamento I piano 6 stanze, accessori, termosifone, affittasi 38.000 mensili esclusivamenet società, uffici, ambulatorio. Agenzia Rossini 14, telef. 38663. 68578 I

RECAPITO pulitura cedesi. Per informazioni telefonare 28479. 48690 I

STANZE tre grandi uso uffici, centro affittansi. Telefonare 97300. 28619 I

L Rich. appart. bott. L. 25

ALLOGGIO due vani cucina prenderebbe in affitto statale con madre anziana. Precisare condizioni posizione. Cassetta 48628 L UPI.

APPARTAMENTINO una due stanze cucina servizi riscaldamento cerca signore solo, oppure parte di appartamento. Cassetta 48723 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze cercasi in affitto. Tel. lunedì 55493. 1708 L

APPARTAMENTO bistanze, cucina e accessori possibilmente centrale cercano coniugi soli. Telefonare 37703. 28585 L

APPARTAMENTO centrale 5, sei stanze, tutti conforti, possibilmente due ingressi cercasi affittanza. Cassetta 68499 L UPI.

APPARTAMENTO semicentrale bistanze accessori fitto aggiornato massimo 20.000 cercasi inintermediari. Offerte Cassetta 68539 L UPI.

APPARTAMENTINO camera cucina ed accessori, affitto aggiornato, cerca persona sola. Telefono 29590. 68485 L

APPARTAMENTO bi-stanze servizi affitto cercasi paraggi Sanvito - Elisi. Telefonare n. 93250, ufficio. 48654 L

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta termosifone, ascensore, zona preferita S. Andrea, cercasi. Cass. 48644 L UPI.

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze stanzino bagno, centrale, cercasi. Cassetta 48639 L UPI.

CAMERA cucina, decoroso, possibilmente Rozzol cerca statale. Telefonare 32804. 48635 L

CAMERA e cucina affitto modesto cercasi affittanza. Cassetta 68514 L UPI.

MAGAZZINO - capannone uso deposito circa 80 mq. per due anni cerco affittanza. Telefonare 41310. 68581 L

QUARTIERE piccolo mobiliato con bagno accessori, cercasi. Cassetta 28425 L UPI.

QUARTIERINO 1-2 stanze accessori comforts cerca affitto persona sola zona Marina compensando. Offerte Cassetta 48691 L UPI.

QUARTIERINO stanza cucinino soleggiato cerca affittanza distinto. Cass. 48610 L UPI.

TRISTANZE accessori, affitto aggiornato, escluso compensi, cercasi zone: Roiano, Gretta, Barcola, Oberdan. Serietà assoluta. Tel. 23694 (lunedì). 68457 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A. CUCINE legna miste elettrogas. Fornelli «Zoppas». Frigoriferi. Lavabiancheria automatiche perfezionate. Stufe fuoco continuo «Warmorning». Armadietti portabombole. Acquai acciaio porcellanato. Lucidatrici. Rateazioni. Deposito: Zennaro, San Lazzaro 16. 68369 M

A.A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo germaniche «Concordiahütte», «Olsbergofen»; nazionali «Argo», «Superdiana», cucine a gas elettriche e carbone, lavatrici, elettrodomestici e casalinghi in genere, lampade. Vendita rateale presso Casalinga Triestina, via San Maurizio 16. 125 M

A.A.A. CALZATURE uomo, donna, bambino. Vendita rateale. Prezzi modici. Ginnastica 1, primo. 48682 M

A. CAPPOTTI mantelli vestiti impermeabili uomo donna 9900, cappottini bambini giacche 3900, calzoni. vendita rateale. San Nicolò 32, Levi. 68558 M

AFFARONE pelliccia persiano seminuova vendesi. Telefonare 90151. 28582 M

ALMANACCO Italiano Bemporad completo 48 annate primi rarità vendesi quindicimila. Offerte Cass. 296 M UPI.

BAULI, cassone grande seminuovi vendo lunedì vera occasione. Bosco 12, magazzino. 68546 M

BRUCIATORI nafta Riello due seminuovi vendonsi con caldaie o senza causa aumento impianto. Telef. 38221. 48775 M

CANARINI bianchi, rossi, gialli vendonsi. Via Foscolo 22 III porta 10. 28596 M

CANARINI cantori vendonsi. Via Crispi 9 III, Mari. 28599M

CALCIOBALILLA vendesi. Bar Istria 46, p. 7. 68601 M

CARROZZELLA quasi nuova vendesi. Telefonare 64273. 68571 M

CUCINA economica bellissima, stufa 2500 vendo lunedì occasione. Bosco 12, magazzino. 68546 M

CUCINE economiche legna carbone, elettriche, gas, da lire 25.000, stufe Warm Mornig lire 20.000, Triplex gas - gasliquido lire 9600 vendonsi ratealmente 2000 mensili. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 28588 M

CUCCIOLI pastore tedesco 3 mesi vendonsi. Commerciale 14, terzo. 68432 M

CUCCIOLI, Cockers, Spaniels fulvi; Pastore belga, Leo, D'Azeglio 8, Gorizia. 2228 M

FRIGORIFERO Detroit 1500 litri quasi nuovo in garanzia vendesi. Telef. 29-029, ore 13.30 - 14.30. 48633 M

FRUTTA e verdura, arredamento completo nuovo, banchi scanzie, marmi, ceste, cestini, armadi, due bilance automatiche «Berkel» nuove, svendesi per urgente bisogno locali. Telefonare 39395. 2374 M

GATTINO rosso, 6 settimane, affettuoso, pulitissimo, cedesi amatore, escluso bambini. Ricovero Animali, via Marchesetti 10/4. 48655 M

LAVATRICI, frigoriferi, cucine gas elettriche, legna e carbone, aspirapolvere, lucidatrici, ferri da stiro alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 68379 M

LAVATRICI Candy, Rex, Hoover, Fiat vendonsi da lire 62.000 in poi, altra Hoover usata lire 25.000. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 28588 M

LEGNAME piccolo quantitativo da costruzione usato vendesi. Tiziano 14, mattinata. 28591 M

LUPETTA bella giovane cedo a cinofilo. Telefonare lunedì 29507. 68557 M

MACCHINA Singer seminuova 23.000; nuova 38.000; zig-zag occasione; altre 8000-12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 68589 M

MACCHINA cucire nuova lire 19.500 spola rotonda; altra con mobile lire 25.000 con garanzia. Da Ruggero Rossoni, corso Garibaldi 8, negozio. 28553 M

MACCHINA cucito, ricamo, nuova, con mobile rientrante, 32.000. Singer seminuova vera occasione. Zig-zag automatica prezzo basso. Assortimento mobiletti novità, economici e di lusso. Riparazioni, rimodernature perfette. Si comperano macchine usate. Manzoni 4, Negozio Cosulli, telef. 96925. 48607 M

MACCHINA cucire d'occasione 5000, altra spola rotonda Singer 17.000, nuove 19.500, rimodernatura, assortimento mobiletti, riparazioni. Largo Barriera 10, negozio Gramaccini. 68564 M

MACCHINA scrivere di marca perfettissima vendo partendo. Mazzini 22, Vittone. 48770 M

MACCHINA cucire Lada, altra Royal vendo. Bosco 3 angolo Traversale. 48757 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, con mobile rientrante 32.000, zig-zag automatica prezzo basso, garanzia. Assortimento mobiletti novità 14.000. Rimodernature, Via Roma 17, pianoterra. 68533 M

MACCHINE cucire Necchi lire 68.000, garanzia illimitata. Altre Singer occasione. Lezioni ricamo gratuite. Macchine maglieria Dubied. Tullio - Battisti 12; Monfalcone; Ceervignano; Muggia. 68379 M

MACCHINE per cucire delle migliori marche completamente automatiche, mobili lussuosissimi. Venti anni garanzia. Ratealmente 2000 mensili. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 28588 M

MACCHINE scrivere portatili di ufficio efficientissime, marca. Via Nordio 5. 68598 M

MAERKLIN trenini elettrici, gioia dei grandi e piccini, giocattoli meccanici, bambole infrangibili, ultime novità. Negozio Coroneo 1. 28608 M

MAGAZZINO TUTTO BUON PREZZO, OROLOGIO 6, TROVERETE MACCHINE CUCIRE VISNOVA, CASER, ASTER, RADIANS, SINGER nuove e usate 30.000 in poi., radio portatili batteria luce, transistor, migliori marche prezzi imbattibili; fonovaligie LESA, WINNENTS, TRANSISTOR 29.000 in poi ecc., radiofono PHONOLA, BRAUN, TRANSCONTINENTS, TELEVISORI ultimi modelli, fiera Milano PHONOLA 17, 127.000 altri ADMIRAL PHILCO, ATLANTIC, C.G.E., KENNEDY, IRRADIO, TELERAD da 99.000 in poi. Cucine economiche 29.000 in poi. Miste, combinate gas luce da 29.000 in poi. Lavatrici HOOVER, RIBER, GRIPO, A. E. G. Lucidatrici aspiranti, aspirapolvere A.E.G., C. G.E., KENNEDY, LINCOLN, 29.000 in poi. Ferri stiro A. E. G., MORPHI, C. G. E. Pentole pressione Hawkins, rasoi Remington, Philips, Braun, Sumbean 2.000 mensili. 68606 M

OCCASIONE vendonsi 5 damigiane varie capacità. Franceschini, telef. 38303. 68305 M

OCCASIONE vendesi macchina maglieria Dubied 8/80 ottimo stato. Telef. 49084. 48624 M

OLIVETTI macchine scrivere fama mondiale tipo Lettera 22 duemila mensili tipo Studio 44 tremila mensili presso Elettronica via Mazzini 16 tel. 23477.

OROLOGIO mobile valigia cuoio grande 4.000 vendesi. Tel. 56653. 68596 M

PELLICCE: Specialità: Persiano, castori, castorino, Rat visonato, naturale, oltre vastissimo assortimento Modelli '58. Guarnizioni, riparazioni. Prezzi rara occasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, terzo. 68178 M

PELLICCE tutti tipi nazionali ed estere vastissimo assortimento visoni, guarnizioni. Riparazioni rimodernature. Pellicceria Cossutta, corso Garibaldi 6. 68479 M

PELLICCIA zampe persiano vendesi 70.000. Via Cologna 33, porta 9. 68483 M

PERSIANI, castori, castorini Ratmusque, visoni, pelli guarnizione prezzi assoluta convenienza visitateci senza impegno Ziliotto, Milano 16. Tel. 29374. 68580 M

PROIETTORE 8 mm. Riber Roto perfetto vendesi occasione. Foto Svizzera. Viale Ventisettembre 2. 28581 M

RADIO fonovaligie, registratori, televisori, 2000 mensili. Ventisettembre 15, Radiotrieste. Telefono 95250. 48679 M

RADIO occasione, rimesse a nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 68425 M

RADIO Philips 6000, portatile luce batteria, giradischi, portatile Transistor, frigorifero Zenith, stufe Triplex alle migliori condizioni vendonsi. Via Roma 17, pianoterra. 68533 M

RADIOGRAMMOFONO «Lesa» 3 velocità; chitarra da concerto; fisarmonica, vendonsi. Telefonare 97118. 28175 M

STUFE a fuoco continuo Warm Morning: 24 ore di fuoco con una carica. Stufe Federal a gasolio, stufe a gas ed elettriche. Cucine economiche Zoppas presso «Julia», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 48713 M

TELEVISORI ogni marca da 5000 mensili. Radiotrieste, Ventisettembre 15, telefono 95250. 48680 M

TELEVISORI migliori marche nazionali estere da lire 6.000 mensili presso Elettronica via Mazzini 16 tel. 23477. 5 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compero porcellane, cineserie, oggetti rame bronzo camere letto cucine mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 68528 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO a prezzi massimi soprammobili, quadri, tappeti, cineserie, mobili letto, pranzo, cucina. Telefonare lunedì 23485. 68530 N

A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili, quadri, stanze pranzo, letto, cucine. Telefonare lunedì 30358. 48707 N

A.A. ALTISSIMI prezzi compro tappeti persiani, orientali, quadro autore, argenteria, vasi giapponesi grandi, cineserie, oggetti diversi. Riservatezza. Telefonare 42622. 8-9, 13.30-16.30. 48759 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, tel. 38008. 1066 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 68425 N

FRANCOBOLLI per collezione acquistansi e vendonsi. Banco via Rosario, angolo Teatro Romano. 48684 N

LIBRI ogni specie acquisto, vendo, scambio. Libreria Crosada 11. 48676 N

PELLICCIA usata acquisto. Cassetta 68577 N - UPI.

STUFE gas infrarossi, elettriche, carbone, sparherd bianchi, ventilatori, ordegni, compassi, dischi grammofonici acquisto. Timeus 9, negozio. 68190 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31428. 28556 NN

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo cucine mobili singoli soprammobili prezzi massimi. Telefonare 31037 oppure 39731, Vivante. 48702 NN

A.A.A.A.A.A. COMPERO mobili singoli, stanze complete, cucine, salotti, soprammobili, tappeti, cineserie. Telefonare 61591 oppure 50107 lunedì. 28545 NN

A.A.A.A. NEGOZIO mobili Madalosso: Materassi Permaflex, stanze, tinelli, cucine, soggiorni, carrozzine, lettini. Rateazioni. Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. Mostre Filzi 7, Valdirivo 29. 28336 NN

(Continua a pagina 15).

A.A.A. BOREAN falegnameria. Visitate la mostra della cucina via Udine 28 e Campo Balvedere assortimento mobili. Telefono 36-490. 238 NN

AFFARONE vendo arredamento trattoria buffet. Cassetta 48687 NN UPI.

«ALABARDA» - Assortimento mobili, carrozzine. - Zanchi, Rossetti 4, angolo Giotto. Convenientissimo. 68306 NN

ARMADI guardaroba da 15 mila in poi; attaccapanni imbottiti laccati 9000; divaniletti 12.000, poltroneletto 18.000; panchetteletto 35.000; materassi 3.000, molleggiati 16.000. Grandioso assortimento carrozzine pieghevoli 4.500, doppiouso 13 mila. Matrimoniali, salottiletto, cucine, tinelli, occasioni speciali. Tarabochia 6. 68310 NN

ARMADIO comò letti, stanza una persona 4 porte, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 68546 NN

CAMERA pranzo lussuosa cristalli vendesi occasione. Telef. 51672 68422 NN

CAMERA ottime condizioni 2 letti con reti metalliche 1 armadio 1 comodino e toilette vendesi via Locchi 44, Pisani. 28606 NN

CUCINA nuova americana 80 mila e altra ad angolo 100.000 vendesi, grandissima occasione, via Molinavento 3, presso Candiollo mezzanino interno. 68602 NN

CUCINA bella forte materassi lana suste radio vendo telefonare 57785. 28611 NN

CUCINA modernissima vendesi 85.000; altre lussuosissime; soggiorno massiccio, Crispi 51, falegnameria. 48577 NN

CUCINE vastissimo assortimento, ultime creazioni, verniciatura «Poly-Esteri» resistentissima, massima durata. Facilitazioni. «POLLI», Petronio n. 32. 48 NN

MATRIMONIALE 5 porte nuovissima vendesi grande occasione; altra 125.000. Via dell'Istria 27, Biecher. 48599 NN

MATRIMONIALE nuova 4 porte vendo occasione partendo. Mazzini 22-I, Vittone. 68500 NN

MATRIMONIALE ultimo modello, acquistata recentemente, vendesi causa trasferimento. Telefonare 56140. 68488 NN

MATRIMONIALI 4 - 5 - 6 porte vendo grande occasione. Molinavento 44 pianoterra. 68609 NN

MATRIMONIALE bellissima, panniforti, lavorazione propria vendesi occasione; aperto lunedì. Torricelli 6. 68501 NN

MATRIMONIALE 5 porte nuova lussuosa vendo occasione ritirando anche mobili usati. Con Garanzia. Viale Miramare 17, interno, corte, Schillani, Falegnameria. 68529 NN

MATRIMONIALE 4 porte seminuova, cucina, stanza pranzo, suste, materassi lana vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 68546 NN

MATRIMONIALE modernissima lussuosa nuova vendesi grande occasione. Delveltro 3, falegname. 28586 NN

MATRIMONIALI 4-5-6 porte, lussuosissime, metà prezzo. Piccardi 66. 48711 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10. 29 NN

MOBILI stanza pranzo e cucina vendonsi causa trasferimento. Via Cassa Riparmio 6, III piano. 28538 NN

OCCASIONE vendesi studio Cinquecento fiorentino noce intagliata. Tel. 29492. 68475 NN

PIANINO marca mondiale garantita vendesi facilitazioni pagamento. Carducci 32, secondo. 10 NN

PIANINO germanico corde incrociate, occasione vendesi. Telefonare 32067. 68462 NN

PIANO mezzacoda occasione vendesi. Eremo 1, porta 8 (angolo Piccardi). 68493 NN

PIANINO ottima occasione vendesi. Telefonare 50756 48520 NN

PIANINO germanico corde incrociate perfetto vendesi. Cassetta 68429 NN UPI.

SALOTTI attaccapanni poltrone divaniletto. Bovo, viale Miramare 25. 68459 NN

SALOTTO vendesi occasione solo a privati. Telefonare n. 50392 ore 9-11. 48693 NN

SCRIVANIA, tavolino, poltroncine, divano fine 700 cercasi. Telefonare lunedì pomeriggio 36550. 28551 NN

STANZA pranzo buono stato vendesi. Conti 19, porta 8, domenica ore 10-12. 48758 NN

STUDIO ed anticamera ufficio, sedie legno e metallo vendonsi solo privati. Telef. 9-10 - 14-16, n. 25172. 68471 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 68194 O

P Rappr. piazzisti L. 25

CERCASI abile piazzista per prodotti pubblicitati, conosciuti. Cologna 27, Trieste. 68612 P

DISTILLERIA nota prodotti affermati assumerebbe rappresentante qualificato zone Veneto Altadige, diaria et provvigione, referenze primarie esigonsi. Dettagliare Cassetta n. 68592 P UPI.

GIOVANI volonterosi ottimo guadagno nuovo articolo, facile, largo consumo cercansi. Scrivere dettagliando cassetta 5327 P, UPI.

IMPORTANTE Società cerca elemento giovane, serio, attivo, preciso, per impiego commesso eventualmente piazzista. Offerte manoscritte dettagliate con indicazione precedenti impieghi, studi, pretese, referenze. Cassetta 48737 P UPI.

PIAZZISTA frutta secca alimentari conoscitore articolo clientela cercasi. Offerte indicanti anzianità lavoro preferibilmente Case rappresentate. Cassetta 68418 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A. SIMCA-P. 60 è la nuova Aronde 1959 motore Flash Special 1300 cc. - Simca Ariane motore Flash Special 1300 cc. vettura tipo americano per la prima volta in Italia - Simca Vedette motore 8V Chambord e Beaulieu vetture di lusso e di grande potenza - Visitate prenotate presso il concessionario per Trieste, Udine, Gorizia - Duplica, via San Nicolò 12. - Vasto assortimento vetture nazionali: Fiat 1100/103, 600, 600 Gran luce Viotti, 600 Lucciola 4 porte nuove pronta consegna. - Occasione: Appia '58, Giulietta '57, 1400 '55, 1400 '52, 1100 TV '57, Familiare '55, 1100/103, 600, 500 C, Belvedere, Multipla 6 posti, Appia '55, 1100 E, Aurelia B 20, Cambi favorevoli rateazioni Autosalone Duplica, San Nicolò 12. Telefono 24-130. 48753 Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 modello '59 la migliore vettura media europea, pronta consegna Concessionario - 1103, 600 elaborate lusso carrozzeria Canta, pronta consegna Concessionario. Occasioni con garanzia - Giulietta, 1103, 600 '57, 600 trasformabile, 500 C, Belvedere, 1100 E, 1400, 500 B, Giardinetta. Cambi, rateazioni Salone dell'Automobile Ban via Genova 21. 48755 Q

A.A.A.A.A. OPEL nuovi modelli con parabrezza panoramico 1958, Record 4 cil., Capitaine 6 cil. Prenotazioni, consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 48636 Q

A.A. ISO occasioni, motocarro 125, Isosport 125, Scooter MV, Tecnaiso, Teatro Romano 9. 48768 Q

A. BORGWARD Isabella, Coupé, TS, Combi, nuove nazionalizzate, permute dilazioni. Derby garage 24574. 68523 Q

A. OCCASIONE 500 B 500 C 54 1100/103 Belvedere, permuto. Cappello 2. 68572 Q

A. «103» '58 completa assicurazione per un anno, radio, unico proprietario vendesi; 600 sei mesi bicolore vendesi. Derby garage, Promontorio 9. 68523 Q

ALFA 1900 Super, 1100 familiare, Appia 55, Fiat 1400 55, Fiat 1900 55 nera, 103 57, 1900 Alfa 53, 1100 furgone 10 quintali, furgone Ardea vendonsi, Savra, Ghega 6. 68554 Q

APRILIA vendesi. Tel. 26469. 68486 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende 1100 T 58 cassone portata qli. 11 km. 3000. Occasione Fiat 1100 103 - 600 - Ardea. Scambi rateazioni, Geppa n. 8, telefono 29714. 13830 Q

AUTOTECNICA, Media n. 33, vende 500 A - C; 600; 103; Familiare; 1400. 68532 Q

«B.S.A.» 500 Granturismo molleggiata, forcella telescopica, sellone, occasione. Fabio Severo 18. 68494 Q

BELVEDERE ottima vendesi. Garage Ausonia, via Cologna. 28578 Q

BELVEDERE ottimo stato motore ripassato vendesi esclusi rivenditori. Telefonare 56821. 48630 Q

BELVEDERE 1954 perfetta vendesi Piccardi 47 mattinata e feriali. 68563 Q

BICICLETTA uomo donna seminuova 9 mila - ciclomotore Bianchi, occasione. Zovenzoni 4 interno. 28602 Q

BICICLETTA donna 6000, uomo 7000, bambini, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 68546 Q

BICICLETTE prezzi ribassati da 7000; ciclomotori 44.000. Marcon. Pietà 3. 68506 Q

CAMIONCINO Balilla vendo o scambio con Topolino. Telefonare lunedì 41078. 28594 Q

DIPENDENTE Fiat vende nuova 500 mesi 6 telefonare lunedì 30371 ore ufficio. 68568 Q

DUCATI 98, ottimo stato vendesi 65.000 intrattabili. Paduina 8, portiere. 68508 Q

FIAT 500 C con radio vendo, telefonare dalle 11 alle 13 al 51120. 68599 Q

FIAT 1400 anno 1955, amico proprietario, perfettissima, vendesi. Autorimessa Maserati, via Lazzaretto vecchio 24, telefono 35783. 48747 Q

FIAT 1100 A, Balilla, Ape, Furgone, Guzzino, Lambretta vendonsi Rittmeyer 4. 68616 Q

FURGONE Balilla 4 marce buono. Inoltre Vespa 125 vendonsi. Ireneo Croce 3, garage. 48646 Q

GIARDINETTA 500 C '51 vendesi. Telef. 33213. 68491 Q

GILERA 175 mod. '57 vendesi. Telefono 70731. 68451 Q

LAMBRETTA 125 LD, anno '57, ottimo stato, 88.000 trattabili. Tel. 37375. 48651 Q

LAMBRETTA come nuova vendo lire 50.000. Via dei Coppa 3. 68398 Q

LAMBRETTA D ed LD, via Coroneo 37. 28598 Q

MEDICO vende 600 guida destra. Carducci 6. 48746 Q

MOTOCARROZZINO Benelli 500, ottimo stato, vendesi. Settefontane 129. 48766 Q

OCCASIONE moto usate anche a rate, Motom, Guazzoni, Parilla, Bianchi, Motobi, MV 175, Ciclomotore NSU, Ducati tutte in buono stato a prezzi eccezionali, Rivolgersi Ostuni, Moto Machiavelli 28. 1917 Q

OCCASIONE 600 57, Belvedere, 500 C, 103, cambi, rateazioni. Gambini 43. 48732 Q

OCCASIONISSIMA Fiat 1100 E semi nuova vendesi. Telefonare 98252. 13574 Q

OCCASIONE vendesi furgone 500 C 1954. Telefonare 24344. 48771 Q

OPEL Rekord 4 cil., Kapitaine 6 cil.; Fiat 1400, occasioni ottimo stato vendonsi. Autorimessa, Brunner 14. 48636 Q

OPEL Record 55 occasione vendo AGIP, F. Severo. 48627 Q

SEICENTO trasformabile febbraio 1957 vendesi mattinata. Autorimessa Olimpia, Vespucci 4. 28547 Q

OSTUNI vi presenta il più bel tris d'assi. Ducati, Aermacchi, Morini. Motocicli, motocarri. Visitate il magnifico assortimento di modelli e cilindrate dal concessionario esclusivo Piero Ostuni vi Machiavelli 28 Trieste. 1917 Q

RUBIN, telefono 5377. Gorizia, offre Superalfa 1900 fine 55; 103 '57 Giugno Radio; 103'55; 1100 ELR camioncino '52; 1400 '52; Belvedere: Topolini C; altre occasioni. 2242 Q

SEICENTO fine '55; 1100 - 103 ratealmente. Madonna Mare 12. 48631 Q

SPARVIERO Bianchi cc. 49, seminuovo Ape 150, Marciante via Montorsino 6 Bar Pino. 68585 Q

TOPOLINO 98.000; Millecento 130.000 buonissime condizioni, vendo prontamente. Torrebianca 27. 68482 Q

TOPOLINO C 225.000; Topolino '48 115.000; 1100 E 195.000; Giardinetta C 175.000. Telefonare 97372. 68541 Q

TOPOLINO A-BL vendesi. Telefonare 58198. 48602 Q

VEICOLI d'occasione FIAT, Filiale di Trieste, Campo Marzio 16, tel. 31986, dispone: Berline 600, 1100-103, Nuova 500 economica, 500 C, Belvedere, 600 multipla. 2343 Q

VENDESI «600» ottime condizioni, distributore AMOCO, Piazza Sansovino. Telef. 41125. 48767 Q

VESPA G. S. 58, vendesi, Bar Dona, largo Santorio n. 4. 48727 Q

VESPA 150 completa occasione vendesi Piccardi 47 mattinata e feriali. 68563 Q

VESPA 150 Parilla Motom Vespa 45.000, vendesi. Solitario 4, Mango. 48751 Q

«500» C privato vende. Madonna Mare 12. 48631 Q

«500» C '51 vendesi scambiasi combinarsi; 1100B-E; 500 C '53; 600 '55 vendonsi condizioni. Trento 13. 28590 Q

«600» '55 vende privato. Rivolgersi Autorimessa Gerla, D'Annunzio 42. 48641 Q

«600» 1956 unico proprietario vendesi o permutasi 500 C. Visibile mattinata distributore Aquila, piazza Abruzzi. Telefonare in settimana 61196. 28584 Q

«600»; Aurelia ottimo stato vendonsi privatamente. Palestrina 3, Astoria. 28579 Q

500/«C» ottimo stato vende privato. Bar Verdi, via Gallina, 14-20. 28613 Q

500 C 1950 bellissimo vende privato. Eventuali facilitazioni, telefonare lunedì 30501. 28603 Q

500 C Giardinetta 1400 vendesi. Autorimessa Diaz 10. 68593 Q

600 fine 56 perfetta vendo permuto Topolino. Telefonare lunedì 23475. 48752 Q

1100 - 103 anno 56, vendesi, colore azzurro, revisionata. Telefonare 44946. 68605 Q

1100 Musone perfetta 145.000 occasione privato vende. Rivolgersi ditta Ostuni, via Machiavelli 28. 1917 Q

«1400»; Aprilia; Giardinetta; camioncino 1100 revisionato; Lambrette. Via Tesa 25. 68536 Q

«1400» con radio ottime condizioni unico proprietario occasione vendesi privato. S. Francesco 16. 68518 Q

«1100-103», Belvedere, Top. C '53, Top. A '48; Appia perfettissima; 1100 E; Aurelia, vendo, permuto, rateizzo. Autorimessa «Magi», U. Foscolo 34. 68461 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A. FABIOSEVERO 87, casa in ultimazione, bellissimi negozi, condominio, indicati attività varie compresi generi prima necessità. Forti agevolazioni pagamento. IMMOBILIARE ITALIA 61512 - CARDUCCI - OBERDAN, negozio lussuoso, arredo modernissimo, vastissima licenza, pronta cessione. IMMOBILIARE ITALIA 61512 - POZZO - SCALINATA per solo affitto, negozio d'angolo mq. 32, serramenti in ferro, pavimentato. IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 100 R

A.A. PANETTERIA bene avviata vendesi causa partenza. Telefonare 94685. 48675 R

A COMPETENTE con referenze darebbesi gestione buffet centralissimo. Cassetta 48642 R UPI.

ALIMENTARI con frutta verdura avviatissimo cedo in gerenza o conduzione a volonterosi. Cassetta 48721 R, UPI.

ATTREZZATISSIMO laboratorio pasticceria centro buon lavoro accettasi combinazione. Cassetta 68524 R UPI.

AZIENDA Editoriale, vecchia, con capitale e con una vastissima clientela nella regione Giulio-Veneta cedesi. Cassetta 48616 R UPI.

AZIENDA alimentare ingrosso bene avviata cedesi causa malattia. Cassetta 68439 R UPI.

ELETTROTECNICO gestirebbe negozio officina del ramo, eventualmente acquisto. Profumeria Villa, Gallina 6. 68547 R

FAVOREVOLISSIME sollecite condizioni concedonsi finanziamenti autoveicoli in genere. Telefonare 23615. 28583 R

FINANZIAMENTI in genere concede Compagnia finanziaria - rapidità - discrezione. Informazioni: Ponterosso 3, tel. 61-697. 48720 R

FRUTTA verdura pane dolci vendesi causa malattia. Telefonare 70001, 11-16. 28573 R

INDUSTRIA meccanica avviatissima cerca collaboratore tecnico capitale 8-10 milioni. Cassetta 68468 R UPI.

MONFALCONE, ottima posizione, cedesi rivendita pane, pasta, dolciumi, Rivolgersi Pino Furian, Grattacielo - telefono 3553. 2228 R

NEGOZIETTO mercerie, abbigliamento, cedesi, occasione. Caffè Friuli via Ginnastica - Pavan, dalle 10-12. 68437 R

NEGOZIO vini liquori olio, affittasi 25.000 mensili. Indirizzo UPI. 68535 R.

OCCASIONE vendesi macelleria causa servizio militare, informazioni Amministrazione Paduina 11. 48749 R

NEGOZIO abbigliamento buona posizione avviato, pagamento dilazionato cedesi causa partenza. Cass. 68511 R UPI.

OCCASIONE: cedo a prezzo irrisorio sartoria avviatissima attrezzata. Scrivere Cass. 48650 R UPI.

PANIFICIO moderno pasticceria attrezzati vendo o affitto buone condizioni. Cass. 48668 R UPI.

PARRUCCHIERA capacissima prenderebbe negozio in gestione, eventualmente acquisterebbe se affare. Scrivere: Profumeria Villa, Gallina 6. 68547 R

PENSIONATA con piccolo capitale pratica ufficio cercasi per combinazione commerciale. Cassetta 48743 R, UPI.

PRATICISSIMA prenderebbe in gestione negozio frutta. Offerte Cassetta 68535 R UPI.

RIVENDITA pane e latteria avviatissima vendesi per cambiamento attività. Tel. 44950, Vicolo Castagneto 64. 68545 R

SALONE parrucchiere centrale cedesi consegna ottime condizioni. Telefonare 91750. 48708 R

SALONE parrucchiera vasta clientela vendo causa malattia, ottime condizioni; telefonare 83807. 28612 R

SALONE parrucchiera cercasi in affitto o consegna. Cassetta 48741 R, UPI.

SIGNORA distinta indipendente, bella presenza, pratica ufficio, accetterebbe incarico fiducia anche direzione o consegna negozio, cauzione vincolata, ottime referenze. Offerte Cassetta 28536 R UPI.

TRATTORIA paraggi Roiano vendesi o affittasi. Cassetta n. 48672 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. 9. A. CASTAGNETO 15/3/4; disponibilità 35%, consegna Natale, appartamenti una-due stanze, soggiorno, due poggioli, bagno completo. Minimo contanti 1.000.000. Da oggi domenica orario 11-13 visitabile appartamento completamente ultimato. IMMOBILIARE ITALIA 61512 - FABIOSEVERO 87 consegna febbraio 1959, appartamenti lussuosi tre-quattro stanze, duetre poggioli, centraltermica, massimi accessori, ascensore automatico. Mutui bancari, ulteriori fortissime agevolazioni. IMMOBILIARE ITALIA 61512 - SANCILINO 77 consegna Natale, appartamenti camera, cameretta, soggiorno, bagni completi, poggiolo, quattro linee tranviarie. IMMOBILIARE ITALIA 61512 - BARBARIGA (Roiano) stabile 50 anni, vera occasione, due stanze, stanzetta, cucina grande, 25 metri terrazza, vendesi libero 1.500.000. IMMOBILIARE ITALIA 61512 - BAIAMONTI 12/3 nuovo, prontingresso, due stanze, soggiorno, bagno-lusso, due poggioli, riscaldamento, cantina. IMMOBILIARE ITALIA 61512. RONCHETO - BAIAMONTI: villa vent'anni, panoramica, 5 stanze, garage, mille metri terreno, occasione, vendesi libera. IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. CONSULENZA TECNICO-IMMOBILIARE GRATUITA ININTERROTTAMENTE 8 - 20. 100 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. APPARTAMENTI pronta entrata, lussuosi, 3-4 stanze, servizi, poggiuoli vista mare, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate, Commerciale, Franca, centrali; facilitazioni pagamento, vendonsi. Dario, via Roma 13. 48670 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiati 2 - 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento centralnafta, mutuo ventennale vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 1701 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO lussuoso, 5 stanze, doppi servizi, vaste terrazze, garage, centralnafta, parco, vendesi in palazzina signorile centralissima zona residenziale. Cassetta 68449 S UPI.

A.A.A.A.A.A. AFFARONE appartamentino tutto rimesso a nuovo 2 stanze, cucina, bagno, atrio, soleggiatissimo, vista mare vendesi 2.500.000; altro Gretta ottimo investimento capitale, casa nuova, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, vendesi 2.100.000, affittato 20 mila mensili; altro rinuncia prenotazione viale Sonnino, bellissimo in grattacielo, vista meravigliosa, cedesi occasione; altro in costruzione, 3 stanze, cucina, atrio, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, vendesi ampie facilitazioni pagamento in lunghissime rate mensili; vendesi piccolo anticipo. La migliore organizzazione DOMUS. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 68478 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI via Revoltella 74, vista libera, soleggiati, ultime disponibilità da 2 stanze, cucina, o soggiorno-cucinino, bagno, ascensore, contanti da lire 950.000 saldoprezzo dilazionato in 10 anni. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 68613 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in palazzina, prossimo inizio costruzione via Bazzoni angolo via Carpaccio, posizione impareggiabile, vista mare, prenotansi da tre stanze, stanzino, servizi separati, terrazza, giardino, termonafta, garage. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 68613 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI Commerciale 80, bellissima vista mare, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Parziale mutuo bancario. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 68613 S

A.A.A.A.A. CENTRALI, ultime disponibilità, Pascoli angolo Piccardi, prenotansi condominio costruendi eleganti appartamenti 3-4 stanze, servizi separati, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 68613 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI principio via Udine (angolo via Rittmeyer), ultime disponibilità, signorili appartamenti, 3-4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, ascensore, vasti poggioli, prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 68613 S

A.A.A.A.A. CENTRALI Galilei 20, soleggiati, vista libera, prenotansi condominio costruendi appartamenti 2 ampie stanze, soggiorno, cucinino, servizi separati, ascensore, riscaldamento, poggioli. Quota contanti corso costruzione 1.800.000 saldoprezzo dilazionato in 15 anni. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 68613 S

A.A.A.A.A. FACILITAZIONI massime prenotansi appartamenti imminente inizio costruzione via Flavia, zona verde, vista libera, due stanze, cucina, bagno installato, poggioli, quota contanti da 800.000 in corso costruzione, saldoprezzo 12.500 mensili. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 688614 S

A.A.A.A.A. ALDISIANI, con mutuo approvato o di imminente approvazione trovano sistemazione in costruendi appartamenti di 2-3 stanze, servizi, ottime posizioni. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 68614 S

(Continua a pagina 16).

Orario ferroviario

Stazione Centrale

PARTENZE

0.20 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Fiume I e II classe
4.00 A Udine - Tarvisio I e II classe
5.18 A Portogruaro II classe
5.28 A Udine I e II classe
5.37 A Poggioreale II classe
6.00 R Venezia - Milano - Torino I classe
6.20 D Venezia - Roma - Milano - Torino - Zurigo I e II classe
6.35 A Udine I e II classe
6.58 A Poggioreale C. II (via Bivio Aurisina)
7.15 A Monfalcone II classe (non si effettua la domenica)
8.10 DD Venezia - Roma - Milano - Parigi I e II cl.
8.20 DD Udine - Tarvisio I e II classe (sono ammessi i viaggiatori per percorsi superiori a 60 km.)
8.43 D Udine-Tarvisio - Vienna-Amsterdam I e II classe
8.48 D Poggioreale - Lubiana I e II classe
9.43 A Udine I e II classe
10.15 A Portogruaro I e II cl.
12.20 D Udine I e II classe
12.30 A Udine II classe
12.53 R Venezia I e II classe
13.30 A Venezia II classe
13.45 A Poggioreale II classe
14.25 A Udine I e II classe
14.41 DD Venezia - Milano - Parigi - Calais I e II cl.
16.10 DD Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul I e II classe
16.20 A Udine I e II classe
16.50 D Venezia-Bari I e II cl.
17.00 A Venezia I e II classe
17.37 A Udine II classe
17.53 A Poggioreale II classe
18.30 A Portogruaro I e II cl.
19.10 D Udine-Tarvisio - Vienna-Monaco I e II cl.
19.30 A Cervignano II classe
20.07 A Poggioreale II classe
20.17 A Udine II classe
21.10 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia I e II classe
21.50 A Udine I e II classe
22.15 DD Roma via Mestre I e II classe

ARRIVI

1.05 D Udine
5.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
6.24 A Cervignano
7.05 A Poggioreale
7.18 A Udine
7.30 A Portogruaro
7.38 DD Torino - Milano
8.07 A Udine
8.25 DD Roma
8.32 D Udine
9.17 A Udine
9.38 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia
9.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
11.39 A Poggioreale
11.50 D Udine
12.05 R Venezia
13.30 D Bari - Roma - Venezia
14.05 DD Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Fiume - Poggioreale
15.12 A Udine
15.32 DD Calais - Parigi - Milano - Venezia
16.50 A Udine
17.00 DD Tarvisio - Udine
17.11 A Monfalcone (non si effettua la domenica)
17.18 A Poggioreale
18.50 A Portogruaro
19.03 R Venezia
19.55 A Udine
20.03 D Lubiana - Poggioreale
20.32 DD Parigi - Milano - Roma - Venezia
21.08 A Udine
21.18 R Torino - Milano - Venezia - Mestre
21.44 A Poggioreale
22.11 D Amsterdam - Vienna - Tarvisio - Udine
22.46 A Venezia
23.50 DD Zurigo - Torino - Milano - Roma - Venezia

Stazione di Campo Marzio

PARTENZE

5.10 A fino a S. Elia
7.10 A fino a Erpelle - Cosina (trova il coincidente per Pola dove si arriva alle ore 13.41)
13.05 A fino a S. Elia
17.38 A fino a Erpelle-Cosina (trova il coincidente per Pola dove vi arriva alle ore 22.15).
21.09 A fino a S. Elia

ARRIVI

6.51 A da S. Elia
10.05 A da Erpelle - Cosina (coincidente da Pola partito alle ore 4.20)
15.07 A da S. Elia
20.49 A da Erpelle - Cosina (coincidente da Pola partito alle ore 15.48)
22.43 A da S. Elia

NAVI IN PORTO

Il giorno 11 ottobre 1958

B. 6 «Salvore» (it.); B. 7 «Lina Robert Mueller» (ge.); B. 16 «Aristodomis» (gr.); B. 24 «Rosapelagi» (it.); B. 32 «Tergeste» (it.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 36 «G. Ferraris» (it.); B. 38 «Irolli» (it.); B. 41 «San Sebastiano» (it.); B. 42 «Europa» (it.); B. 43 «Michael» (ge.); B. 45 «Bolivia» (da.); B. 48 (Abbazia» (it.). Diga: «San Giusto» (it.). Arsenale: «Sparta» (it.), «Aurelia» (it.); «Adige» (it.), «Bellini» (it.), «K. Breeze» (li.), «Rhaetita» (li.), «Al Damman» (cost.), «Duna» (ung.), «Estrella» (pa.). Spremitura: «H. Becker» (ge.). S. Sabba: «F. Brunner» (it.). S. Rocco: «Mazzella» (it.).

MOVIMENTI

11 ottobre: «San Sebastiano» da B. 41 a mare; «L. Marcello» da B. 30 a mare. 12 ottobre: «Esso Italia» dalla rada a S. Sabba; «Europa» da B. 42 a B. 29. 13 ottobre: «Duna» dall'Arsenal - prove - B. 46-47; «Valfiorita» da B. 30 a mare; «Europa» da B. 29 a mare; «L. Marcello» da B. 30 a mare; «Adige» dall'Arsenale a B. 42; «B. Montanari» dall'Aquila a mare; «H. Becker» dalla Spremitura a mare; «Irolli» da B. 38 a mare; «Bolivia» da B. 45 a B. 33.

A.A.A.A.A. GRATTACIELO principio viale Sonnino (cine Capitol) prossimo inizio costruzione, appartamenti da 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, vista libera, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 68613 S

A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Kandler prenotansi condominio costruendi appartamenti soleggiati, da 2-3-4-5 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, ampi poggioli, eventuale box per macchina. Ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 68613 S

A.A.A.A.A. TIGOR angolo Ciamician costruendi appartamenti 2-3 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli, vista libera, ascensore. Prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 68613 S

A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione 2-3-4 stanze doppi servizi prezzi modici primaria impresa facilitazioni. Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 48744 S

A.A. ALDISIO cedesi prenotazione bellissimo appartamento con giardino in palazzina zona Besenghi, 3 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, a persona con domanda inoltrata da numero 4150 a 4250. Amministrazione stab. Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 68614 S

A.A. APPARTAMENTO Zona Aquila, nuovo, 2 stanze, cucina, bagno, vendiamo miti pretese. Tel. 55202. 48744 S

A.A. «JULIA», vende appartamenti economici e di lusso, centralissimi e periferici. Ottimo investimento capitale. Piazza Tommaseo 2. 13825 S

A. AGEP, Passo Goldoni 2, vende 2-3 stanze, poggioli, centralnafta, ascensore, via Pindemonte, Severo, Bistanze, tristanze, via Emo, fortissime facilitazioni. Altri occupati Sangiacomo. 48697 S

A. APPARTAMENTI Sonnino 25, due tre stanze stanzetta servizi terrazze ascensore centralnafta stabile prossima costruzione vende con ampie facilitazioni Mutuo, Impresa Chermetz Crismani, Telefonare 31300. 48665 S

A. APPARTAMENTO stanza, cucina, gabinetto, vendesi libero. AGEP, tel. 96466. 48697 S

A. BAIAMONTI prontaentrata, abitazioni economiche due tre stanze cucinino bagno cantina, facilitazioni Mutuo. Telefonare Chermetz Crismani, n. 31300. 48665 S

A. LOCALI d'affari stabile prossima costruzione zona centrale ottima vende con facilitazioni Chermetz Crismani. Telefono 31300. 48665 S

ABITAZIONI due-cinque stanze, accessori moderni, centralnafta, ascensori automatici, isolazioni termoacustiche, poggioli, stabile costruzione iniziata Cavalli-Pietà, vendonsi; accettansi Aldisiani mutuo approvato, ATEC, Goldoni 1 59 S

ABITAZIONI condominiali prontentrata: Severo - Castagneto, Galleria, Crispi (attico), Barriera, Roma, Carlalberto Ventisettembre, Maiolica, Timeus (impiego capitale), vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

ABITAZIONI occupate Sangiacomo da 400.000 (metà contante - saldo dilazionato) vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

AFFARONE: appartamento nuovo consegna immediata vendo 2.480.000 pagamento 1 milione 400.000 contanti 20.000 mensili. Visitare Tesa 37-III, tel. 37379, ore 9.30-12.30. 48716 S

AFFARONE - Appartamento centrale prontaentrata 2 stanze accessori vendesi 2.550.000, pagamento 1.500.000 contanti 20.000 mensili, Telef. 37379. 48715 S

AFFARONE appartamento nuovo già affittato per 276.000 annue, garantite da cauzione vendesi 2.580.000. Tel. 37379. 48718 S

AFFARONE - Appartamenti nuovi prontentrata camera cucina bagno 1.780.000; camera cameretta cucina bagno 1 milione 950.000, vendonsi pagamento 1.300.000 contanti 15.000 mensili. Visite sul posto ore 9-12.30. Rivolgersi Montecchi 9, latteria. 48715 S

AFFARONE ultimi appartamenenti 1-2 camere occupati scambio obbligatorio vendonsi 650.000, 1.200.000 pagamento 400 mila contanti, 12.000 mensili. Visitare ore 16.30-18, giorni feriali. Petronio 9. 48717 S

AFFARONE ultimi appartamenti camera, cucina, accessori, occupati (scambio obbligatorio) vendonsi 580.000, pagamento 200.000 contanti, 12.000 mensili. Galleria Rossoni, Totocalcio - 37379. 48718 S

AFFARONE appartamento centrale 3 stanze, accessori, occupato delle quali una libera vendiano 2.380.000, pagamento 1.400.000 contanti, 15.000 mensili. Tel. 37379. 48718 S

AGENZIA Zara, piazza S. Giovanni 3. Affarone Fabio Severo vendesi bistanze, cucina, bagno, riscaldamento, cantina, ammezzato, altro Combi. Casetta Poggi Santanna con 5000 mq. terreno prezzo occasione. 48726 S

ALDISIO rinunciato centralissimo cedesi. Altri prenotansi domanda inoltrata. S. Caterina 5. 48763 S

AMMINISTRAZIONE Lauro, via Rossetti, occasione palazzina signorile tristanze 3.200.000 facilitazioni; altri Coroneo, bistanze 1.700.000 contanti, rimanenza mutuo. S. Caterina 5. 48763 S

AREA fabbricabile piana 10.000 mq. vendo urgentemente. Cassetta 48754 S - UPI.

APPARTAMENTI signorili ultimi, consegna immediata, tutti i comforts, soleggiati, ampi poggioli, centralnafta, ascensore, vendonsi. Visitare sul posto dalle 9 alle 13, Giulia 60. 48619 S

APPARTAMENTI 3 stanze, locali d'affari vendonsi facilitazioni pagamento, Agenzia Montina, Caccia 3. 48368 S

APPARTAMENTI 2-8 stanze, cucina, paraggi Viale XX Settembre, vendonsi occupati con facilitazioni pagamento, Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1704 S

APPARTAMENTI condominio liberi signorili e locali d'affari adatti albergo e caffè ristorante, centralissimi vicinanze Stazione vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 1704 S

APPARTAMENTI corso costruzione, stanza cucina; altri 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato ascensore vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 1705 S

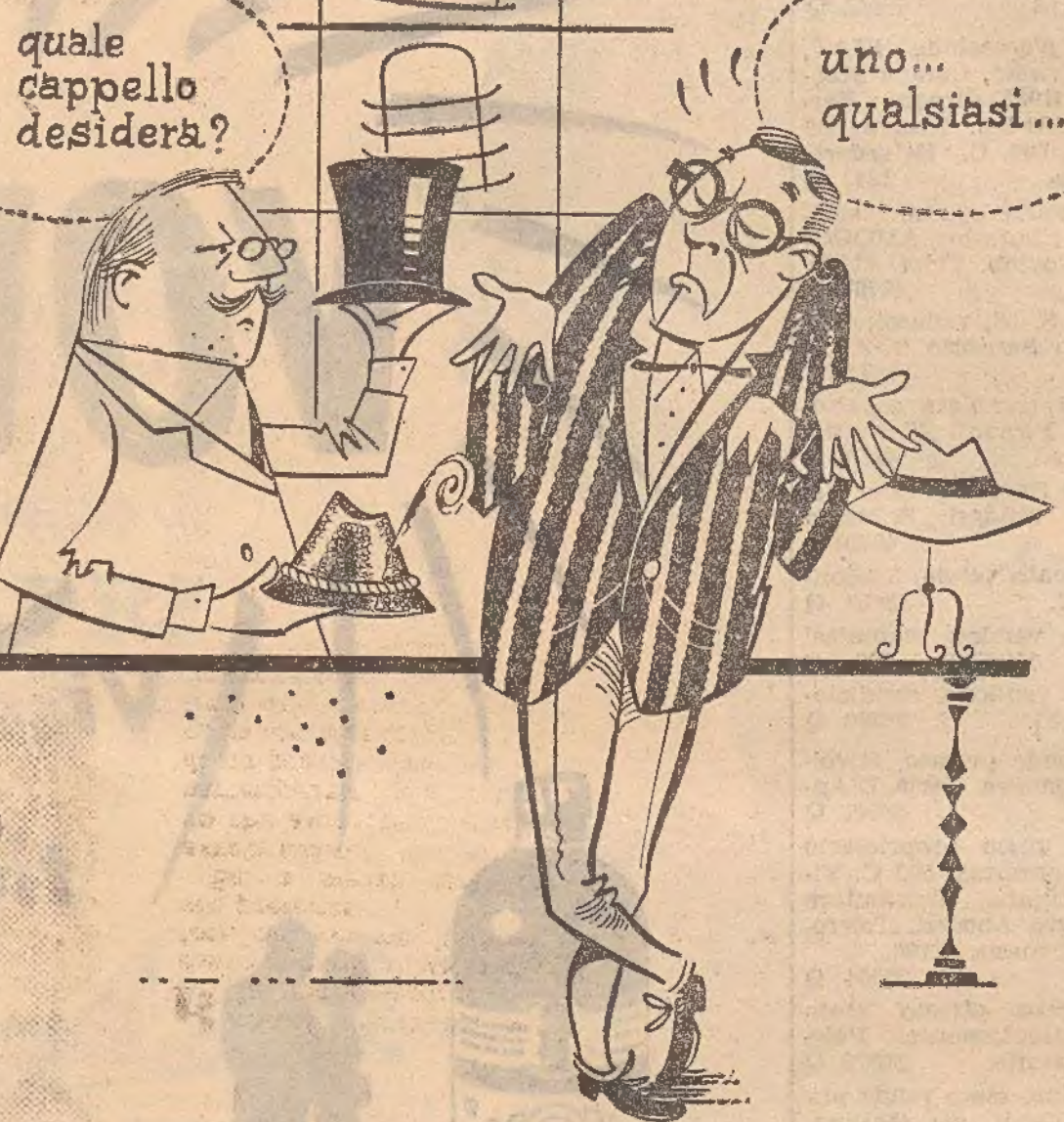
APPARTAMENTI corso costruzione, camera cucina, bagno installato, ascensore; 1.750.000 vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 1706 S

APPARTAMENTI paraggi Viale Sonnino, corso costruzione, pronti maggio '59, 2 stanze, stanzetta bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 1707 S

APPARTAMENTI signorili moderni, ascensore, 3 stanze occupati scambio obbligatorio vendonsi. Visitare via Franca 14, ore 16-18 (giorni feriali). 48717 S

APPARTAMENTI in condominio 1-2-4 stanze servizi, ampi poggioli soleggiati, termonafta, ascensore, ogni confort, ottime rifiniture, consegna immediata, paraggi via Revoltella vende direttamente Impresa Costruzioni Luigi Marcon, tel.90718. 68579 S

APPARTAMENTO libero bicamere accessori 1.350.000 rendita 15.000 mensili. Altro occupato bistanze stanzetta 1 milione 400.000. Altri tristanze-quadristanze liberi vendonsi. Casetta libera, stabile, ville, terreni vendonsi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 68607 S

APPARTAMENTO in villa Barcola, 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo tutto rimesso a nuovo affittasi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 1702 S

APPARTAMENTINO 2 stanze accessori riscaldamento vendesi libero. Alabarda Spiridione 6. 68566 S

APPARTAMENTO bellissimo, libero, con giardino, garage, vendesi; inintermediari. Telefonare 23641, ore 11-14. 68456 S

APPARTAMENTO, 2 camere, cucina, bagno, compro contanti, escluso mediatori. Cassetta 68366 S.

APPARTAMENTO centralissimo palazzo nuovissimo vendesi. Scrivere Cass. 48662 S UPI.

APPARTAMENTINO pronta entrata 2 camerette cucina vendesi 1.100.000, pagamento 400.000 contanti 15.000 mensili. Visita sul posto: rivolgersi via Montecchi 9, latteria. 48716 S

APPARTAMENTO nuovo tre stanze accessori vista mare ottime condizioni vendesi. Cassetta 68514 S UPI.

APPARTAMENTO 5 stanze doppi servizi via Commerciale vendesi. Altro otto stanze centralissimo primo piano affittasi. Altri due appartamenti grandi abbinabili adatti Società vendonsi. Telefonare pomeriggio 30522. 48686 S

APPARTAMENTO due stanze servizi pronta entrata giardino garage vendesi. Telef. 31426 lunedì. 68522 S

BARCOLA vendesi appartamento di 3-4 stanze, accessori, centralnafta, vista mare. Alabarda, Spiridione 6. 68566 S

CASETTA libera compero tre vani e orto. Offerte Cassetta 68510 S UPI.

CASETTE centro tre stanze soggiorno cucinino bagno vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 48638 S

CENTRALISSIMO primo piano 6 stanze accessori riscaldamento adatto ufficio-associazioni vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 68566 S

COMPLETA amministrazione negozi assume ragioniera praticissima prezzi modici. telefonare 42-209. 68594 S

CONDOMINIO bistanze centro acquisto, eventualmente scambio affitto bloccato. Cassetta 48733 S UPI.

CORSO DI CONSEGNA per prossima ultimazione stabile SCALA MONTICELLO (fermata Dreher). Disponibili solamente appartamenti da 2-3 stanze, più servizi, ascensore, riscaldamento. Agevolazioni pagamento. Per favorire gli acquirenti le visite possono farsi anche questa mattina. 13828 S

EDIFICIO nuovo via Valdirivo-Filzi ultimi appartamenti disponibili da 2 a 5 stanze massimo conforto. Amministrazione Immobiliare Pollucci. 28241 S

GORIZIA centro vendesi negozio sbloccato con retrobottega, cortile, giardino, volendo anche appartamento. Affarone. Carta identità 32.585.225. Fermoposta, Gorizia. 2224 S

LOCALE centralissimo adibito negozio vendesi occupato inintermediari. Telefonare 31-998. 48729 S

LOCALE in stabile nuovo via Settefontane 36 mq. 29 adatto per diversi usi affittansi o vendesi. Telefono 50513. 28566 S

LOCALE nuovo, affittato, rendita 11%, vende proprietario. Telefonare 92370. 68443 S

LOCALE d'affari stabile nuovo adatto buffet bar commestibili ecc. zona sprovvista vendesi. Telef. 313000. 48665 S

LOCALI adatti forno rivendita giornalaio bar parrucchiera cartoleria vendonsi in zona nuova sprovvista negozi. Telefono 37379, Galleria Rossoni, Totocalcio. 48715 S

MAGAZZINETTO libero 40 mq. adatto deposito vendesi 150.000 contanti, 230.000 rate. Visitare ore 9-12, Montecchi 9, latteria. 48716 S

MAGAZZINO nuovo altezza 2.40, adatto rappresentante, artigiano, vendesi. Telef. 92370. 68443 S

MESTRE - ridente palazzina sei appartamenti affittati ottimo reddito vendo tredici milioni trattabili. Tel. 49950. 48754 S

NEGOZIO occupato orologiaio via Revoltella angolo via Piccardi 55 vendesi. Telefonare lunedì 38458. 68450 S

NUOVE COSTRUZIONI zone Besenghi - Locchi - Tigor - Giulia. Appartamenti tutti i comforts - ottime posizioni - finiture accurate - posizioni soleggiate - agevolazioni pagamento. ADRIATER Sanfrancesco 10. 13828 S

OCCASIONE due quartierini liberi vendonsi 1.750.000 lunedì. Battisti 9, Radetti. 48712 S

PERIFERIA vendo o affitto grande tettoia con 400 mq. recintati. Offerte Cassetta 68469 S UPI.

PRESSI stazione centrale cercasi in vendita casetta con giardino o appartamento con terrazza esclusi intermediari. Cassetta 48736 S UPI.

QUARTIERI 2, 3, 4 vani affitta, vende Amministrazione Malusà, Mazzini 9. 68428 S

RIVIERA Barcola Miramare, unico lotto terreno 700 mq. vendesi prezzo occasionale. Virgili, Rossini 14, tel. 38663. 68578 S

TERRENI per costruzioni - qualsiasi fondezza - trattiamo prontamente compravendita. ADRIATER Sanfrancesco 10. 13828 S

TERRENI, città, Barcola, Opicina, Grignano, Cacciatore, Aurisina, Prosecco vende Velicogna, Machiavelli 15. 68603 S

TERRENO 1500 mq. terreno panoramico al Cacciatore vendesi Amm.ne Carli S. Maurizio 4. 1703 S

TERRENO Barcola-Riviera panoramico adatto costruzione ville vendesi causa partenza. Rivolgersi via Combi 21, negozio, ore 9-12 16-18. 28593 S

TERRENO edificabile acquistasi pagamento contanti. Dettagliare punto. Cassetta 68474 S UPI.

TERRENO Scorcola panoramico 2800 mq. vendesi. Inintermediari. Cass. 48667 S UPI.

UNICA occasione. Principio Viale vendesi appartamento bellissimo tutto nuovo. Altri medi centralissimi occupati. Facilitazioni. Via S. Caterina 9 secondo lunedì pomeriggio. 1 S

VENDESI villa Barcola riviera. Rivolgersi Amministrazione Augustini, Valdirivo 31. 68396 S

VIA Giulia vendonsi inintermediari anche rateamente appartamenti occupati 4 stanze accessori, Telefonare 92704, ore 13-15. 68353 S

VIA MEDIA, nuovo stabile corso costruzione, appartamenti fino 4 stanze, servizi, ascensore, finiture complete, ottima esposizione sole. Facilitazioni pagamento fino 50%. ADRIATER Sanfrancesco 10. 13828 S

ZONA Carlo Alberto vendiamo condominio 3 stanze accessori, centraltermica. Alabarda, Spiridione 6. 68566 S

U Matrimoni L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Massima riservatezza. Casella 74 M SPI, via Parlamento 9, Roma. 5992 U

IMPIEGATA 52nne aspetto giovanile cerca distinto buono seria posizione scopo matrimonio. Esclusi anonimi massima serietà. Fermo Posta Centrale Trieste, carta d'identità n. 29593719. 68555 U

INTERNAZIONALE organizzazione matrimoniale, accreditata, conoscenze ovunque massima serietà, riservatezza. Scrivere SPI Cassetta 37/A, Padova. 5701 U

QUARANTENNE operaio onesto cerca compagna pari età anche vedova con quartiere scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 68447 U UPI.

SIGNORINA 29.enne presenza affettuosa relazionerebbe scopo matrimonio con signore massimo 40.enne anche vedovo senza figli. Inanonime. Cassetta 48613 U UPI.

SIGNORINA 22nne bella presenza fine sincera carattere allegro priva amicizie conoscerebbe serio distinto educato alto sportivo amante musica in genere max 30enne scopo matrimonio. Cassetta n. 68604 U UPI.

VEDOVA quarantenne con figlio sedicenne avente piccolo capitale e quartiere arredato sposerebbe onesto e serio, anche operaio, oppure pensionato. Proposte serie. Scrivere carta identità n. 39.590.356 Trieste fermo posta. 68590 U

VEDOVA distinta piacente, discreta posizione, risposerebbe vedovo, ufficiale, laureato massima serietà. Cass. 68492 U UPI

32.ENNE piacente disposta collaborare sposerebbe distinto affettuoso solida posizione. Cassetta 48741 U.

V Diversi L. 50

ALBA Astrochiromanzia - Radiestesista. Solitro 13, telefono 28482. Riceve tutti giorni. 68436 V

REGALI Argenteria Mario Kertu corso Garibaldi 2. Assortimento vasi servizi decorati argento cornici. 48710 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non dànno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

L'ultimo boccale d'oro attende il suo proprietario: egli è uno di voi!

Il Cine-Concorso è un plebiscito cui non dovete far mancare il vostro voto

Risolvete l'interrogativo della vuota sagoma qui accanto dandole il volto dell'attore del *cinema italiano* che voi preferite.

Se, a mezzo cartolina, ci avrete indicato il nome del divo che avrà raccolto più voti, parteciperete alla estrazione di un prezioso boccale da birra in oro massiccio! E i vincitori del sorteggio potranno concorrere ancora!

Inoltre, a chiusura del Cine-Concorso, tutti i vincitori dei sorteggi settimanali saranno ospiti d'onore al Casinò di Saint Vincent (Val d'Aosta), per presenziare all'assegnazione dei due "Grandi Boccali d'Oro della Popolarità Cinematografica" alla coppia di attori che avrà raccolto il maggior numero di voti. E' un'occasione unica per brindare e passare una serata indimenticabile con i beniamini dello schermo!

Chi beve birra sa quel che beve

La birra italiana è la bevanda genuina per eccellenza. Una recente indagine statistica condotta fra il pubblico italiano ha accertato che la birra è preferita anche dai giovani. I suoi sani componenti naturali, l'orzo e il luppolo, la rendono altamente nutriente e digestiva; la sua freschezza e il suo sapore, il suo alto potere tonico e dissetante la fanno prediligere dagli sportivi. Tutti l'amano come un piacevole filtro di salute!

Al bar, al lavoro, durante i pasti, la birra italiana sarà sempre per voi una deliziosa compagna, buona, briosa e salutare!

Ecco i vincitori

Il nome dell'attore cinematografico che nella settimana dal 28 settembre al 5 ottobre ha raccolto il maggior numero di voti è: Vittorio De Sica.

Fra tutti coloro che hanno votato per questo divo, è stata sorteggiata la Sig.ra Annamaria Grieco, Viale Mugello 4, Milano, che ha vinto uno splendido boccale d'oro massiccio lavorato in stile antico.

Ed ora votate per il divo prediletto... e arrivederci a Saint Vincent!

ATTENZIONE!

Questa è l'ultima settimana in cui potete concorrere al Grande Cine-Concorso dei Boccali d'Oro

Parteciperanno all'ultima estrazione solo le cartoline che saranno giunte all'Unione Birra, via S. Paolo 8, Milano, entro la mezzanotte del 17 ottobre. Come ormai ben sapete è necessario che su tale cartolina indichiate il nome del divo del cinema italiano da voi prescelto nonché il vostro nome, cognome e indirizzo (in stampatello).

Ecco un esempio di come va scritta la cartolina:

Le estrazioni avranno luogo alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano.

Ecco il magnifico boccale di oro massiccio (altezza cm. 20) messo in palio ogni settimana fra coloro che avranno indicato l'attore o l'attrice del cinema italiano che, settimanalmente, raccoglierà il maggior numero di voti

bevete **Birra** *chi beve birra campa cent'anni*

Autoriz. Min. Fin.